ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Mercoledì 16 Maggio 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1077

La situazione interna e l'assestamento del fascismo

Le recenti agitazioni in Sicilia

ROMA, 15, sera

Negli ambienti governativi sono state raccolte le seguenti impressioni a proposito delle recenti dimostrazioni svoltesi in varie città siciliane al grido di «viva il Re!» e «viva la Monarchia!»:

1) Si tratta di episodi di natura locale, che non intaccano minimamente la compagine nazionale, episodi fomentati da elementi naturalmente militanti in partiti non perfettamente amici del fascismo e in parecchi casi chiaramente ostili. 2) I rapporti di cordialità, di deferenza e di doveroso ed immancabile rispetto da parte del Governo, come del partito fascista, per tutto quanto significa prerogativa sovrana, o che alla Monarchia si congiunge, sono conservati immutabili dalle giornate di ottobre ad oggi, nè vi è ragione alcuna che questi rapporti possano essere comunque modificati. 3) Il Governo che ha saputo rovesciare ben altre forze nemiche della Nazione, non dà alcuna importanza alle agitazioni che si ammantano della luce filodinastica-lealista e dell'effigie di Vittorio Emanuele all'occhiello, per mettere in imbarazzo i fascisti, poichè se il Governo riconoscesse in queste agitazioni un pericolo per la pace interna di qualche località, adotterebbe senz'altro misure più rigorose.

Origini e carattere del movimento

Sempre a proposito delle manifestazioni siciliane, l'organo popolare *Corriere d'Italia* reca questo commento:

«In quelle provincie meridionali, dove certi oppositori del fascismo si erano in parte riversati nel nazionalismo, per poter più liberamente contrastare il passo al movimento fascista, è stato facile fare del malcontento popolare, a cui hanno certo dato motivo qua e là errori e colpe dei fasci locali. E' uno stato d'animo antifascista che è esploso come ad una parola d'ordine in strane e pericolose affermazioni di lealtà monarchica. Il movimento non può essere incoraggiato da chi, come noi, pur distinguendosi dal fascismo, non può fare di tutto perchè questo si inserisca sempre più profondamente nel nostro regime costituzionale.

Ora, non v'è chi non veda — continua il giornale popolare — quanto a questo processo di assestamento contrasti il creare una antitesi tra fascismo e Monarchia. Se a qualche preoccupazione su questo tema possono aver dato occasione parole e atteggiamenti secondari del fascismo, non sarebbe onesto e tanto meno patriottico dimenticare che Mussolini dal suo discorso di Udine a quello di Napoli, e da questo alla soluzione schiettamente monarchica della marcia su Roma, fino alle più recenti dichiarazioni fatte dal capo del Governo al Consiglio dei ministri, ha disperso ogni equivoco ed ogni timore. E', quindi, da scongiurare fin d'ora il ripetersi di moti del genere di quelli verificatisi nel Mezzogiorno. Gli oppositori del fascismo, se non insieme nemici della Nazione, devono evitare nell'interesse del Paese di nascondersi sotto la Corona, che è e deve rimanere estranea e superiore alle lotte di parte; garanzia in ogni momento, della libertà e della disciplina di tutti i cittadini».

Accuse dell'"Idea Nazionale"

L'*Idea Nazionale*, chiamando le dimostrazioni di questi giorni una speculazione ignobile, scrive:

«Chi sono questi improvvisi paladini della Monarchia, che mai come ora è stata nella fedeltà e nella devozione di tutti i buoni italiani — primi tra essi i fascisti — il simbolo più puro dell'unità nazionale, il presidio incrollabile del sicuro domani? Dove erano questi insigni patrioti, quando sulle piazze e in Parlamento tutto era oltraggio alla Patria e al Re? Sappiamo bene noi dove erano: dall'altra parte. Nè più, nè meno. Aspettavano allora la repubblica di Nitti e di Modigliani, l'ordine nuovo che doveva scaturire con la complicità del bolscevismo e della manomissione della Vittoria. Fabbricavano i complotti militaristi, si rivolgevano, come fece Nitti dal banco del Governo, alle masse sovversive perchè intervenissero contro i tentativi della reazione. Allora, come oggi, si coprivano della Corona e cercavano con la frode di intaccare quel supremo istituto, sintesi delle tradizioni e dell'unità nazionale».

«Una sola cosa ci dispiace — conclude l'*Idea Nazionale* — quella d'esserci dovuti occupare, nell'occasione del mirabile saluto di Napoli al Re, di simili bricconerie, le quali ci fanno una volta tanto rimpiangere il sistema pedagogico del manganello e dell'olio di ricino, che sarebbe ancora il migliore argomento per queste vecchie carcasse della vecchia Italia democratica, che tentano invano riverginarsi, dopo aver condotto la Nazione sull'orlo del precipizio».

Espulsione di fascisti del Lazio

Incidenti nella sede del Fascio romano

ROMA, 15, sera

In seguito alla nomina dell'avv. Vaselli a fiduciario regionale per il Lazio fatta dalla Giunta esecutiva, un gruppo di fascisti aveva chiesto la convocazione dell'assemblea del Fascio. Questa richiesta è stata interpretata dall'on. Vaselli come una manovra disgregatrice della compagine fascista romana, e stamane l'avv. Vaselli ha emanato in proposito i seguenti provvedimenti:

«In questi giorni da alcuni sconsigliati, indegni di essere qualificati fascisti, si sono tentate manovre disgregatrici e di aperta ribellione alle autorità fasciste, sorprendendo la buona fede di taluni segretari politici, ai quali sarebbero state carpite adesioni, per affermare una pretesa necessità dell'assemblea. Diffido nel modo più categorico tutti i segretari politici a respingere energicamente coloro che eventualmente si presentassero ancora a tale scopo, e li diffido altresì ad inviarmi telegraficamente dichiarazione esplicita, che le adesioni eventualmente accordate le intendono revocate, perchè carpite alla loro buona fede.

Intanto, dichiaro espulsi dal partito per indegnità e per indisciplina i fascisti: Carlucci Giuseppe, del Fascio di Morlupo; Riccioni Giulio, del Fascio di Rignano; Aliata Alessandro, del Fascio di Roma; Manoni Mario e Manfredi Gino del Fascio di Roma, che mi risultano i più attivi cooperatori della losca manovra. Espello altresì dal partito per gravi mancanze disciplinari, indipendentemente dai fatti suesposti, il fascista Liebmann Paolo, del Fascio di Roma. Questi provvedimenti siano di severo monito a tutti, ed una buona volta intendano tutti, che è giunta l'ora di imporsi il cilicio della disciplina. Firmato: il fiduciario laziale, Giovanni Vaselli».

I provvedimenti dell'avv. Vaselli hanno suscitato un profondo malcontento in alcuni gruppi fascisti romani, i quali hanno tentato una dimostrazione ostile all'avv. Vaselli, invadendo palazzo Marignoli al grido di «evviva il duce del fascismo laziale», intendendo con questo grido contrapporre all'avv. Vaselli, il comm. Calza-Bini. La manifestazione, che ha richiamato attorno a palazzo Marignoli una folla di curiosi, soprattutto dal vicino caffè Aragno, è stata subito sedata per l'intervento personale di S. E. De Bono, il quale si è immediatamente recato a palazzo Marignoli, per rendersi conto della situazione. Palazzo Marignoli è guardato dalla Milizia nazionale e nelle adiacenze del Corso sono state poste per precauzione pattuglie di carabinieri, agli ordini del commissario di P. S. cav. Conti.

Stasera, mentre la Giunta esecutiva fascista stava discutendo, un nuovo gruppo di fascisti riusciva ad occupare palazzo Marignoli, sede del Fascio romano, che a quell'ora si trovava quasi deserta. Le autorità cercarono di opporre qualche resistenza, ma poi dovettero abbandonare l'edificio, che fu fatto sgomberare più tardi dal colonnello Sacco, capo dello Stato Maggiore della Milizia nazionale. Vi sono stati alcuni contusi. Domattina S. E. De Bono e il commissario De Bianchi conferiranno con le autorità fasciste romane, per avere da esse una esposizione dettagliata e precisa sulle origini e sullo svolgimento dei deplorevoli fatti.

Una circolare del generale De Bono

agli ufficiali della Milizia

BOLOGNA, 15, sera

Il generale De Bono ha inviato a tutti i comandi di zona e ai gruppi autonomi, per portare a conoscenza di tutti gli ufficiali dipendenti dalla Milizia nazionale, una circolare, nella quale tra l'altro è detto:

«In questi giorni si è molto parlato della situazione interna del nostro partito e in special modo di alcuni incidenti verificatisi. Se ne parla in tutti i sensi, da amici e da avversari. I primi hanno lealmente e chiaramente manifestato il loro dolore, i secondi sarcasticamente sorridono e sperano. E' bene avvertire che non hanno proprio nulla da sperare: il travaglio qualche volta tormentoso che noi attraversiamo, è fenomeno transitorio, niente affatto pericoloso, comune ad ogni grande sommovimento politico e sociale, tale quindi da non destare alcuna preoccupazione. Anzi è bene subito rilevare che la situazione politica generale della Nazione è ottima e soddisfacente sotto tutti gli aspetti, e può confortare quanti al Governo della Nazione dedicano le loro energie e la loro fede. Il nostro Capo può rallegrarsi del magnifico ed entusiastico contributo morale e materiale che la Nazione tutta dà alla sua ardua fatica e della fiducia sempre maggiormente riposta in lui.

Identica soddisfazione si dovrebbe e potrebbe avere per quanto riguarda la situazione del nostro partito, se alcuni fascisti avessero finalmente compreso quali dovessero essere il compito e i limiti di ciascuno di noi, dai capi agli umili gregari, e se ricordassero le origini del nostro movimento di fede, lo spirito di sacrificio e di abnegazione che hanno oramai consacrato alle camicie nere un alto e nobilissimo significato morale. Il fascismo ha una legge etica che impone il maggior senso della disciplina e spirito di sacrificio, che tanto ha contribuito al suo successo. E' perciò dovere di eliminare subito ogni fonte di discordia, che, pur non rivestendo, come ho già detto, alcun carattere di pericolo e pur non destando alcuna inquietudine, deve essere senz'altro represso, per non turbare in nessun modo la bellezza ideale del nostro partito e il compito che il Governo si è assunto di fronte alla Patria e l'opera poderosa di ricostruzione che il nostro Duce sta svolgendo. Perciò, è nostro stretto dovere evitare che qualche sconsigliato arrivista, qualche ambizioso egoista, tenti di immiserire la nostra opera con volgari competizioni, con piccole zuffe, con misere beghe personali. Devo perciò ricordare che gli ufficiali della Milizia devono ascoltare solo il loro dovere di ideale militare: lascino essi la politica agli organi competenti, e siano sempre esempio di disciplina e di devozione, come soldati, come fascisti, come cittadini.

Concludo avvertendo, che sono deciso a reprimere nel modo più energico qualunque tentativo di infrazione alla disciplina e di eliminare gli inconvenienti ai quali ho accennato. I fascisti i quali, come è noto, appartengono tutti indistintamente alla Milizia, saranno senz'altro puniti secondo il regolamento di disciplina, salvo che i casi specifici richiedessero il deferimento alle autorità giudiziarie».

Le indennità per la Milizia

ROMA, 15, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che stabilisce i gradi della Milizia volontaria nazionale e le relative indennità. Le indennità sono così stabilite: capi-manipolo lire 6000, centurioni lire 8000, seniori lire 10.000, consoli lire 12.000, consoli generali lire 14.000, luogotenente generale lire 16.000, comandanti generali lire 18.000, il primo comandante generale lire 18.000. I predetti ufficiali non hanno diritto ad alcun altro assegno a titolo di indennità supplementare, nè ad alcuna indennità temporanea di caroviveri.

Ai graduati e ai militi di truppa che prestano servizio permanente in qualità di ciclisti o di scrivani presso i comandi è corrisposta la paga giornaliera nella misura di cui in appresso: camicie nere lire 12, capisquadra lire 15. I graduati e i militi di truppa non hanno diritto ad alcun altro assegno a titolo di indennità e di caroviveri. Ai suddetti ufficiali, impiegati civili, graduati e militari di truppa, che sono provvisti a carico dello Stato o di altri enti pubblici di stipendi, di pensione civile o militare (escluse quelle di guerra) o indennità di servizio ausiliario, è corrisposta soltanto la differenza tra l'ammontare delle indennità e delle paghe rispettivamente fissate dagli articoli del decreto.

Agli ufficiali, ai graduati e ai militi di truppa che non prestano servizio permanente presso i comandi, non compete alcuna annua indennità o paga giornaliera. A semplice rimborso delle spese di mantenimento sono ad essi corrisposte le seguenti diarie giornaliere eventuali per servizi collettivi inerenti al mantenimento dell'ordine pubblico: a) lire 20 agli ufficiali e lire 12 ai graduati e militi di truppa che, comandati a prestare servizio nella residenza dei reparti cui sono addetti, per circostanze eccezionali dipendenti dal servizio non possono recarsi in famiglia per i pasti giornalieri; b) lire 24 ai graduati e lire 14 ai militi comandati a prestare servizio fuori dell'abituale loro residenza, qualora vi facciano ritorno nella stessa giornata; c) lire 36 agli ufficiali e 18 ai graduati e ai militi di truppa, quando per il servizio sono costretti a pernottare fuori di residenza; d) in occasione di chiamata e concentramento per istruzioni, riviste e funzioni di carattere statale: lire 18 agli ufficiali e lire 9 ai graduati e militi comandati a prestare servizio fuori dell'abituale loro residenza, qualora vi facciano ritorno nella stessa giornata e lire 20 agli ufficiali e lire 10 ai graduati e ai militi, quando per il servizio sono costretti a pernottare fuori di residenza.

Non compete alcun compenso chilometrico per i viaggi sulle vie ordinarie. Le spese di trasporto sulle ferrovie sono a carico dell'amministrazione della Milizia.

Disposizioni della Giunta fascista

per l'epurazione delle sezioni

ROMA, 15, sera

Oggi nel pomeriggio a palazzo Chigi, sotto la presidenza dell'on. Mussolini si è riunita la Giunta esecutiva del partito nazionale fascista, presenti Bianchi, segretario, Starace, Maraviglia, Bolzon, Sansanelli, Bastianini, Zimolo, Caprino, l'on. Farinacci, Lantini e l'on. Dudan. Assente Terruzzi. Il comunicato ufficiale sulla riunione dice:

Convocazione dei segretari provinciali

Anzitutto si è preso atto che la situazione del partito va migliorando quotidianamente e tra poco sarà completamente ristabilita, ragione per cui gli avversari di tutti i colori hanno dovuto sospendere le loro manifestazioni di giubilo interessate. E' stato deciso di inviare in Calabria ed in Sicilia i membri della Giunta esecutiva Maraviglia e Starace. Si recherà pure colà l'on. Paolucci, per incarico straordinario avuto dalla Giunta. Dalla Sicilia sono giunte notizie che riducono a proporzioni meschine le dimostrazioni cosidette del «soldino», che erano a fondo antifascista, e sono state affrontate e vinte dai militi del fascismo siciliano.

E' stato deciso che domenica prossima 20 corrente, i membri della Giunta esecutiva sottosegnati, convochino nelle città, a fianco segnate, tutti i fiduciari provinciali delle zone indicate per conoscere a che punto è giunta l'opera di epurazione nelle file fasciste ordinata dall'ultimo Gran Consiglio e per dare altre necessarie disposizioni:

Tutti i segretari delle federazioni provinciali del Piemonte, Liguria e Lombardia si raduneranno a Milano nei locali della Federazione provinciale. Presiederà l'on. Farinacci. I segretari provinciali fascisti del Veneto, della Venezia Tridentina, della Venezia Giulia e di Fiume si raduneranno a Venezia. Presiederà Michele Bianchi. I segretari dell'Emilia e della Romagna si raduneranno a Bologna. Presiederà il maggiore Terruzzi. I segretari delle Marche e di Zara, ad Ancona. Presiederà l'on Dudan. I segretari della Toscana, a Firenze. Presiederà Zimolo. I fiduciari provinciali del Lazio e dell'Umbria, a Roma. Presiederà Bastianini. I segretari degli Abruzzi e Molise, a Sulmona. Presiederà Lantini. I segretari di Puglia e Basilicata, a Bari. Presiederà Bastianelli. I segretari della Campania, a Napoli. Presiederà Bolzon. I segretari della Calabria, a Catanzaro. Presiederà Maraviglia. I segretari della Sardegna, a Cagliari. Presiederà Caprino. I segretari della Sicilia, a Palermo. Presiederà Starace.

Nella stessa giornata di domenica, tutti i generali di zona convocheranno nei capoluoghi di regione a gran rapporto i comandanti della Milizia. Entro il mese sarà convocato a Roma, sotto la presidenza dell'on. Mussolini un altro rapporto generale dei comandanti di zona.

Le funzioni dei fiduciari

In merito alle funzioni dei fiduciari provinciali del partito, la Giunta esecutiva stabilisce i seguenti capisaldi: 1) Il fiduciario provinciale del partito non rappresenta nessuna autorità governativa nella provincia. Questa autorità è rappresentata dal prefetto e soltanto dal prefetto. 2) Il fiduciario rappresenta invece l'autorità del partito come organo di controllo e di collegamento fra gli organismi centrali del partito e quelli della periferia. 3) Ogni fiduciario nei limiti della propria circoscrizione e previa comunicazione alla Giunta esecutiva del partito, ha i necessari poteri per mantenere la disciplina e regolare l'inquadramento del partito. 4) Ogni fiduciario ha l'obbligo di mandare mensilmente alla Giunta esecutiva un rapporto dettagliato sulla situazione del partito nella sua provincia.

Sono state poi approvate le seguenti deliberazioni:

«La Giunta esecutiva del P. N. F. invia al ministro De Stefani il plauso di tutti i fascisti d'Italia per il discorso mirabile di Milano, che riassume, conferma e addita il programma, la volontà, la meta della ricostruzione dell'economia nazionale, ed invita i cittadini tutti a considerare che per il raggiungimento della meta è necessario in tutti una cosciente e ferrea disciplina».

«La Giunta esecutiva del P. N. F. esprime ai fascisti di Firenze vittoriosi nell'ultima battaglia amministrativa, il suo più alto compiacimento ed incarica Michelangelo Zimolo, che ha diretto sapientemente la lotta elettorale nella provincia e nelle città, di farsi interprete di questo sentimento con quanti fin dal tempo della nascita del fascismo fiorentino hanno ad esso dato fervore di azione e di pensiero».

«La Giunta esecutiva del P. N. F. approva incondizionatamente i primi atti a cui ha dovuto ricorrere il fiduciario per il Lazio, avv. Vaselli, per significare ai fascisti della regione che le gerarchie esistono e che la disciplina è per tutti norma inderogabile; ratifica i provvedimenti di espulsione da lui presi e trasmette al comando generale della Milizia nazionale i rilievi espressi dall'avv. Vaselli in rapporto ad elementi della Milizia stessa, che abbiano comunque cercato di diminuire il valore delle deliberazioni della Giunta esecutiva e diffida sotto la comminatoria di immediati provvedimenti chiunque compia opera di disgregazione».

La Giunta esecutiva ha infine deciso di lanciare un messaggio alla Nazione nella ricorrenza del 24 maggio. I lavori sono stati chiusi alle ore 19.

Il Re partito da Napoli

tra imponenti manifestazioni d'entusiasmo

NAPOLI, 15, sera

Il Re è ripartito per Roma oggi alle ore 15. Una immensa folla, trattenuta a stento dai cordoni della truppa, ha fatto al Sovrano entusiastiche dimostrazioni. Alla stazione il Re è stato ossequiato dal generale Diaz, dal sindaco di Napoli on. Angiulli, dal Presidente della Camera on. De Nicola, da senatori e deputati, da tutte le autorità civili e militari. Una dimostrazione vibrante del più schietto entusiasmo e che ha molto commosso il Sovrano, è stata fatta da un notevole gruppo di ferrovieri e di operai, i quali saliti sulla copertura dei treni che si trovavano sui binari, paralleli al binario ove era collocato il treno reale, hanno acclamato il Sovrano, sventolando fazzoletti e cappelli e gridando ripetutamente «viva il Re», «viva Casa Savoia!»

L'arrivo del Sovrano a Roma

ROMA, 15, sera

Questa sera alle ore 19.45 ha fatto ritorno da Napoli il Re. Erano ad ossequiarlo alla stazione il Presidente del Consiglio accompagnato dal sottosegretario on. Acerbo, dal prefetto di Roma e da altre autorità.

L'"ultimatum" inglese alla Russia

Una seduta eccezionale del Soviet di Mosca

BERLINO, 15, sera

Si ha da Mosca che il Soviet ha tenuto una seduta straordinaria nella quale hanno parlato, tra gli altri, Cicerin, Trotzki e Bukarin. Cicerin ha espresso il cordoglio del Soviet per l'assassinio di Worowski. La responsabilità per il delitto ricade moralmente su quei Governi che hanno invitato la Russia alla Conferenza di Losanna, senza essersi curati della sicurezza dei delegati.

Venendo a parlare del conflitto coll'Inghilterra, Cicerin ha detto che i reazionari inglesi speculano sulla malattia di Lenin, credendo che questo sia il momento opportuno per tentare un colpo contro il Governo soviettista. La reazione voleva, nei primi anni della rivoluzione, abbatterlo coll'intervento armato, poi ha sperato che il capitalismo potesse penetrare pacificamente in Russia e adesso è delusa vedendo che i Soviet non capitolano. Cicerin sostenne che l'«ultimatum» inglese è basato su accuse inventate e su documenti falsificati e tendenziosamente alterati. La gravitazione dell'Oriente verso la Russia è il risultato di uno sviluppo storico, giacchè l'imperialismo occidentale è nemico dell'Oriente e della Russia.

La parte dell'«ultimatum» relativa alla condanna dei preti — disse Cicerin — è accompagnata da ingiurie verso il Governo soviettista ed è demagogica. Gli operai russi sono pronti a qualunque sacrificio per difendere i frutti della rivoluzione. Alla domanda di compensi per gli inglesi fucilati, contrapponiamo la nostra richiesta di compensi per i cittadini russi fucilati nella zona di occupazione inglese ad Arcangelo e nella Transcaucasia. Le richieste russe sono giuste e se si avrà la rottura, tutto il mondo saprà che non sarà per colpa della Russia. L'«ultimatum» aumenta il pericolo di guerra. Aspettiamo tranquillamente l'offensiva nemica — ha concluso Cicerin. — La Russia fronteggerà tutti i tentativi nemici.

Trotzki ha detto: «La Russia lavora con slancio formidabile per la sua ricostruzione e vuole la pace, ma respingerà tutti i tentativi che mirano ad ostacolare questo suo lavoro proficuo. Malgrado le tendenze pacifiche della Russia, l'atmosfera si addensa. Vogliamo la pace, ma non la capitolazione. I lavoratori sosterranno la diplomazia nella sua azione per risolvere la vertenza pacificamente, ma se ciò non riuscisse, l'esercito rosso farà il suo dovere fino alla fine.»

Il Soviet di Mosca ha rivolto a Nansen, suo membro onorario, un telegramma perchè alzi la sua voce contro i provocatori di nuove guerre; ha mandato poi un telegramma al «leader» labourista inglese Mac Donald, invitandolo a far valere la sua influenza affinchè l'Inghilterra tolga il carattere di «ultimatum» alla sua nota e consenta che la questione sia risolta sulla base del principio di reciprocità. Ha indirizzato infine un appello a tutti i partiti operai, perchè con la loro azione sventino i tentativi del nazionalismo occidentale contro la Russia.

Rinnovata attività militare franco-belga

La Germania disposta a nuove concessioni

Località e officine occupate

Confisca dei prodotti chimici

BERLINO, 15, sera

In relazione probabilmente alla mossa anglo-italiana per spianare la via alle trattative fra gli Alleati e la Germania, la Francia ha oggi intensificato la sua attività nei territori occupati, procedendo all'occupazione di nuove località e di importanti officine nei territori di vecchia e recente occupazione.

Stamane alle 4, i francesi hanno occupato Limburg. Sono state eseguite parecchie perquisizioni. Le comunicazioni ferroviarie tra la cittadina e i territori non occupati sono interrotte. La posta e la stazione sono state occupate ed i funzionari sono stati congedati. Le forze di occupazione ammontano a circa tre compagnie. Limburg è un importante nodo ferroviario.

Stamane alle 5, forti contingenti francesi hanno occupato tutti gli stabilimenti della „Badische Aniline und Soda Fabrik" di Ludwigshafen e di Oppau, come pure il villaggio di Firsenheim. Evidentemente l'obiettivo dell'operazione è la confisca delle grandi riserve di prodotti chimici accumulati dalla ditta in questi mesi e la cui fornitura a favore del Belgio venne sospesa in seguito all'occupazione della Ruhr. Gli occupanti mirano anche a mettere le mani sui libri dell'azienda. Durante l'occupazione è stato vietato agli operai e agli impiegati di entrare nelle officine e nei locali dell'amministrazione. I depositi della „Badische Aniline" sono ingentissimi, perchè a motivo dei cordoni doganali le fabbriche lavorano da molto tempo senza possibilità di esportare.

Sono state pure occupate nella mattinata le grandi fabbriche di prodotti chimici di Hocchst e di Biebrick, le officine chimiche di Hoechst, dove lavorano 10 mila operai. A Hoechst è stato proclamato lo stato d'assedio inasprito. In giornata i francesi hanno anche occupato le fabbriche di prodotti chimici Weilertermeer a Bundinen.

Da parte loro i belgi hanno occupato la stazione di Oekoven, confiscando circa 150 vagoni carichi di prodotti diversi. Da Offenburg, nel Baden, il nuovo comandante delle forze francesi ha espulso alcune centinaia di famiglie di funzionari. Fra i colpiti è anche il fratello dell'ex Cancelliere Wirth, segretario generale delle ferrovie di Appenweier. Agli espulsi è stato proibito di asportare qualsiasi mobile. Venne loro permesso di portare con sè soltanto un piccolo bagaglio non superiore ai 50 chilogrammi.

Com'è accolto a Berlino

l'invito anglo-italiano

BERLINO, 15, sera

Dopo il primo sfogo di malumore, i giornali e gli ambienti politici sembrano oggi disposti a considerare la situazione creata dalle note italiana e inglese con maggiore serenità. Si riconosce che alla Germania rimane soltanto di fare nuove concessioni, ed eccezion fatta per gli organi conservatori, l'idea di opporsi all'invito anglo-italiano non trova partigiani. Stresemann, nella tedesco-popolare *Tages Zeitung* taglia corto alle recriminazioni, scrivendo che l'industria è chiamata a maggiori sacrifici. La Germania — dice il capo del partito della grande industria — si trova oggi di fronte al dilemma: o mettere in pericolo la propria libertà politica o fare maggiori concessioni materiali. E', quindi necessario che la Germania metta mano alla propria economia per assicurare la libertà politica.

False voci di crisi

Questa è l'essenza dei commenti che si leggono nei giornali responsabili, e questo è anche il punto di vista che ha trionfato nella riunione dei partiti tenutasi ieri sera e stamane. Le vacanze di Pentecoste ritarderanno di qualche giorno la decisione del Governo, ma fin da oggi si può dire che la Germania seguirà l'invito anglo-italiano e avanzerà nuove proposte, che culmineranno in una maggiore offerta e in una meno vaga esposizione delle garanzie.

Negli ambienti politici era corsa ieri la voce delle possibili dimissioni del Cancelliere Cuno e del ministro degli Esteri Rosenberg. Tale voce va smentita. Nel formulare le offerte respinte dagli Alleati, il Cancelliere Cuno ed il ministro dgeli Esteri Rosenberg non hanno agito di propria iniziativa, ma hanon seguito il parere dei partiti e, soprattutto, dei rappresentanti della industria. L'insuccesso delle trattative non può quindi interpretarsi come uno scacco del Governo, ma piuttosto del sistema che è stato adottato dal Governo. Responsabili devono perciò considerarsi un po' tutti gli esponenti dei gruppi, che alla redazione delle offerte hanno preso parte.

Nè il Cancelliere Cuno, nè il ministro degli Esteri Rosenberg si dimetteranno quindi per ora, anche perchè non si vedrebbe proprio quale nuovo orientamento potrebbe apportare alla politica tedesca delle riparazioni un cambiamento di Governo. Stresemann, di cui si parla troppo spesso, come di un probabile successore dell'attuale Cancelliere, sarà anche questa volta uno dei consiglieri del Gabinetto nella redazione delle nuove offerte.

A Wurzen ha avuto luogo ieri il congresso regionale dei tedesco-nazionali ed il deputato Hergt ha pronunciato un discorso sulla politica della Germania verso gli Alleati. Il discorso dell'Hergt può venire così riassunto: Nessuna nuova offerta alla Francia, al Belgio e agli altri Alleati. Se le conversazioni dovessero continuare, la Germania dovrà chiedere all'Inghilterra delle garanzie. In caso di nuove offerte, queste non dovranno essere superiori a quelle già fatte. La Germania — ha concluso Hergt — non deve dare all'estero l'impressione di cambiar parere ogni giorno. Questo sfogo va segnalato a puro titolo di curiosità: i tedesco-nazionali fanno molto rumore, ma in realtà sono abbastanza innocui.

Agitazioni di destra e sinistra

Nella lotta contro i perturbatori dell'ordine, le autorità si vedono costrette a prendere nuove misure di rigore, tanto contro gli elementi estremisti di destra, quanto contro i comunisti. A Elberfeld è stato arrestato ieri da due funzionari di polizia criminale tedeschi, il capo dell'organizzazione Heinz, un'associazione terroristica di destra, che preparava atti di sabotaggio contro le linee militarizzate dai francesi. L'arrestato Heintz disponeva di circa 10 milioni di marchi al mese di sussidio per le sue gesta. Il *Vorwaerts* pone la domanda: «Chi forniva il denaro?» E aggiunge che l'Heintz sarebbe l'individuo che fornì l'acido prussico per l'attentato contro Filippo Scheidemann.

Ad Amburgo la polizia venne a sapere che alcuni membri della organizzazione reazionaria Rosbach, della quale fanno parte in maggioranza ex ufficiali, tenevano una riunione: li sorprese e procedette al loro arresto. Fu anche eseguita una perquisizione e sono stati sequestrati dei documenti.

Il *Vorvaerts*, racconta che tali documenti conterrebbero la prova dell'esistenza di una forte congiura reazionaria in Pomerania, nel Meklemburgo e nello Schleswig-Hollstein contro la Repubblica. Sarebbero state trovate armi e soprattutto i piani dettagliati di azione, nonchè dei documenti riguardanti il finanziamento dell'organizzazione da parte del grande capitalismo amburghese.

Con ordinanza del Ministero degli Interni sono state dichiarate sciolte le centurie proletarie e le organizzazioni comuniste che avevano raggiunto un notevole sviluppo in Sassonia, in Slesia, nella Prussia Orientale ed anche nella Ruhr. La motivazione dell'ordinanza, che oggi viene pubblicata, dice fra l'altro che le centurie proletarie avevano una organizzazione nettamente militare, possedevano un servizio d'informazioni, reparti sanitari e allenavano gli iscritti ai servizi di campo. Scopo di questa organizzazione — secondo il ministro Severing — era di potere in determinati casi opporre una resistenza bene organizzata alla polizia.

La salma di Worowski in viaggio per Mosca

L'arresto d'un presunto complice del Conradi

LONDRA, 15, sera

La signora Worowski ha lasciato nel pomeriggio Losanna per tornare a Roma. La salma di Worowski non si trova più in territorio svizzero. Poco dopo mezzogiorno, il corpo di Worowski, scortato fino a Sciaffusa da un gruppo di comunisti, veniva dato in consegna a dei comunisti tedeschi che l'attendevano alla frontiera, proseguendo poscia per Berlino.

Ieri è stato arrestato a Ginevra un presunto complice del Conradi. Si tratta di un russo nato nel 1889, certo Paolo Arcadio Polunin, segretario della Società russa della Croce Rossa. Egli è imputato di avere conosciuto le intenzioni delittuose del Conradi e di avergli fatto pervenire a Losanna il giorno stesso del delitto un sussidio di 100 franchi, spediti da Ginevra per lettera espresso. La sezione Croce Rossa di Russia, di cui Polunin è segretario, esiste a Ginevra da circa tre anni, e serve come collegamento tra la direzione generale che risiede a Parigi, sotto la direzione del conte Ignatieff e l'Ufficio internazionale del lavoro da una parte, e l'alto commissario per i rifugiati russi in Europa (2 milioni) presso la Società delle Nazioni.

Il presidente della sezione ginevrina dott. Giorgio Lodygenski, ha detto che il suo segretario è un ex ufficiale russo e in pari tempo un distinto giurista laureatosi alla Università di Pietroburgo. Al principio della guerra egli entrò nella scuola superiore d'artiglieria, donde uscì col grado di sottotenente. Fece la campagna di Persia, poi conquistò i suoi galloni di tenente e tutte le possibili medaglie al valore.

«Or sono due anni — ha soggiunto il dott. Lodygenski — avevo bisogno di un collaboratore e scrissi al generale Wrangel di designarmi uno dei suoi ufficiali. Il designato fu il tenente Polunin, di cui non ebbi che a lodarmi.

10 mila lire per una storia della nostra guerra

UDINE, 15, sera

L'on. Mussolini ha incaricato il commissario generale per l'emigrazione di bandire una pubblica gara per una storia della guerra d'Italia per gli italiani residenti all'estero e specialmente per i figli degli italiani che hanno combattuto in Europa arruolati sotto bandiera alleata su altri fronti. Scopo della pubblicazione è quello di far acquistare alle nostre collettività all'estero una completa conoscenza della parte che spetta all'Italia della guerra europea e dei sacrifici che il nostro paese ha sostenuto in dipendenza del grande conflitto. La narrazione dovrà avere forma piana, dilettevole e tale da essere agevolmente letta ed intesa da prsone anche di limitata preparazione. Sarà tradotta e stampata nelle principali lingue straniere. Il concorso si chiuderà entro sei mesi dal bando e comporta una ricompensa di 10.000 lire per il lavoro che sarà prescelto da un'apposita commissione.

"Crak" d'una cassa rurale piemontese

TORINO, 15, sera

Ieri è stato dichiarato il fallimento della Cassa rurale di Bagnolo. Nella movimentata assemblea degli azionisti della Cassa tenutasi il 31 marzo a Bagnolo, si è cercata una sistemazione temporanea che pareva potesse permettere all'azienda di rialzarsi e di superare la grave crisi che l'aveva colpita. La riunione era terminata con l'approvazione di un ordine del giorno riguardante la sistemazione dell'azienda, nel quale fra l'altro si deliberava di impegnare tutti i soci della Cassa a contribuire con uno sforzo personale finanziario per poter coprire il disavanzo.

Il bilancio, chiusosi il 31 dicembre 1922, presentava un disavanzo di 7 milioni e mezzo di lire, ma si afferma, secondo altre notizie, che il passivo della Cassa si aggirerebbe dai 25 ai 27 milioni, con un attivo dai 8 ai 15 milioni.

Due bambini periti in un incendio

CREMONA, 15, sera

A Pieve San Giacomo la scorsa notte, poco prima delle 23, la famiglia Rizzi, composta dai due vecchi genitori, del figlio Angelo, della moglie di costui Maria Rosa Casolani e dei cinque figlioletti era già da qualche tempo addormentata quando si sviluppò improvvisamente al pianterreno della casa un incendio che in breve prese vaste proporzioni. La vecchia, gli uomini e tre figlioletti riuscirono a fuggire in istrada, non così gli altri due bambini rimasti circondati dalle fiamme. La casa crollò e i due bambini travolti dalle macerie rimasero orribilmente carbonizzati. La vecchia è stata trasportata all'ospedale maggiore di Cremona, avendo riportato gravi ustioni. Anche i due Rizzi padre e figlio e due altri figlioletti di questo hanno riportato serie ustioni.

Sgozza una ragazza a rasoiate

e tenta di uccidersi con la stessa arma

RAVENNA, 15, sera

Il calzolaio Emilio Rambelli, d'anni 37, attirata in campagna a quattro chilometri dalla città la sedicenne Ida Mazzavillani, apprendista calzettaia presso la propria moglie, la sgozzava a colpi di rasoio, tentando quindi di uccidersi con la stessa arma. Fu trasportato all'ospedale in gravi condizioni.

Suicidio d'una coppia di fidanzati

BELLUNO, 15, sera

Giunge notizia da Lorenzago, nel Cadore, che la scorsa notte si sono suicidati i due fidanzati Aldo Daria, proprietario di un caffè, e la signorina Giovannina De Michiel, figlia del sindaco del luogo. Pare che le cause debbano ricercarsi nell'opposizione dei parenti della ragazza al matrimonio. Innamoratissimi e desolati per l'opposizione, decisero di morire. Si portarono sulla strada nazionale che conduce in Carnia e a 500 metri dall'abitato il giovane, con un colpo di rivoltella, ha ucciso la fidanzata, uccidendosi quindi con la stessa arma.

Tenta di uccidere il marito nel sonno

MESSINA, 15, sera

Giuseppe Costa di anni 22 mentre dormiva è stato gravemente ferito dalla moglie Giuseppa Micheli di anni 23 che conviveva con lui da cinque mesi, con un colpo di martello ed uno di baionetta. La Micheli si diede poi a gridare al soccorso volendo far credere ad un suicidio, ma arrestata dai carabinieri finì col confessare il suo delitto. Fra i coniugi avvenivano frequenti litigi, rimproverando la moglie al marito le ristrettezze finanziarie nelle quali la teneva, dovute al fatto che i genitori, agiati contadini, non volevano darle un soldo finchè egli conviveva con lei.

Uccide un bambino

volendo ammazzare un cane

ROMA, 15, sera

Un grave fatto è avvenuto ieri a Coneviacco. Il giovane Umberto Danelutti, di Giuseppe, voleva uccidere un cane, e se lo portò in campagna. Con lui erano i bambini Guido Manzutti, di anni 11 e Adelchi Nascivera, pure di anni 11. Il Danelutti, estratta la rivoltella, sparò contro il cane, ma disgraziatamente i proiettili colpirono anche i bambini. Il Manzutti morì sul colpo, ed il Nascivera riportò tali ferite per le quali fu giudicato in pericolo di vita.

Il Danelutti si è costituito ai carabinieri.

50 vittime d'un ciclone in America

NEW YORK, 15, matt.

Ieri un ciclone si è abbattuto nei dintorni di Colorado (Texas). I danni sono considerevoli. Vi sarebbero 50 morti.

Hong Kong minacciata da briganti

HONG KONG, 15, sera

Un migliaio di briganti del Ho-nau sono giunti a dieci chilometri dalla città. Essi chiedono 150 mila dollari e materiale da guerra. La domanda è stata respinta. Gli stranieri sono molto inquieti e temono disordini. Ai treni che circolano fra Pechino e Hong Kong, è stato attaccato un vagone con 40 soldati scelti e mitragliatrici.

Il vescovo che vola

ROMA, 15, sera

Ieri mattina alle 5.40, dal campo di Centocelle, è partito alla volta dell'Ungheria un aereoplano recante a bordo, oltre al pilota, il vescovo Mickes, un altro prelato ed un meccanico. Il vescovo era giunto a Roma nella scorsa settimana servendosi dell'aereoplano. Assolta ora una missione presso il Pontefice egli, con lo stesso velivolo, ritorna a Budapest contando di giungere in giornata a destinazione.

Cavalli germanici in conto riparazioni. In queste ultime settimane la Germania ha fornito alla Jugoslavia rilevanti contingenti di cavalli in conto riparazioni.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Consiglio comunale offre una targa al sindaco senatore Pitacco

I bilanci della Beneficenza e della Pubblica nettezza approvati

Presiede il sindaco, senatore Pitacco, che qualche minuto dopo le 19 dichiara aperta la seduta, la quale appare insolitamente affollata. La spiegazione ci vien data subito dopo.

Le comunicazioni

Il Sindaco comunica una protesta del Consorzio dei costruttori edili di Trieste, i quali «ritenendosi il legittimo Ente chiamato, secondo la legge industriale e la legge del 26 dicembre 1893 tutt'ora vigenti, a trattare gli argomenti di carattere edile per la città di Trieste, mentre protesta energicamente contro la formazione di una commissione edile senza che il Consorzio sia rappresentato, chiede che nella commissione attuale sia incluso un numero di costruttori edili autorizzati, pari all'importanza della loro casta».

Quindi legge la seguente lettera dell'on. Acerbo in risposta ad analoga direttagli, concernente la linea di navigazione Venezia-Trieste:

«Onorevole Sindaco, ho ricevuto la gradita sua lettera del 4 corrente e mi affretto ad assicurarla del mio personale interessamento, perchè il problema della linea di navigazione a vapore Trieste-Venezia sia, se possibile, risolta al più presto possibile e secondo i desideri ed i bisogni delle due grandi nostre città adriatiche.

Riservandomi di darle altre notizie al riguardo, la ossequio cordialmente. Acerbo».

Da S. E. Thaon de Revel, ministro della Marina per quanto si riferisce ai cantieri navali:

«Ill.mo signor Sindaco, in riscontro alla sua stimata in data 25 aprile p. p., mi pregio comunicarle che all'assegnazione dei lavori di costruzione delle unità leggiere previste nel programma navale recentemente approvato, si procede mediante gara fra i Cantieri che sono in grado di offrire le necessarie garanzie tecniche.

Fra essi è anche lo Stabilimento tecnico triestino che è già stato invitato per i cacciatorpediniere e per i sommergibili ed al quale il Ministero ha comunicato in questi giorni le condizioni che saranno osservate per la costruzione di un incrociatore leggero.

Auguro che lo stabilimento, così autorevolmente raccomandato dalla S. V. Ill.ma, possa offrire condizioni tecniche ed economiche che gli assicurino l'aggiudicazione di parte almeno delle unità da costruire, procurando così lavoro alle sue maestranze e riprendendo quell'attività nel campo dell'industria navale che è giusto vanto di codesta nobile cittadinanza. Gradisca i miei più cordiali ossequi. Aff.mo Revel».

Legge infine la seguente lettera:

«Ill.mo signor Sindaco. — Il comitato per le onoranze alla III Armata ed al suo Duce, raccolse i fondi necessari e concretò in ogni sua parte il progetto per il collocamento di un'ara dedicatoria sul sacrato di S. Giusto, che dovrà ricordare il magnifico atto compiuto dai fanti dell'invitta, quando il 4 novembre 1918 saliti sul sacro colle sciolsero il loro voto deponendo le armi vincitrici davanti la Cattedrale.

Il sottoscritto Comitato esecutivo, coi pieni poteri delegatigli dai sottoscrittori, rinnova la domanda per essere autorizzato ad iniziare e compiere i lavori necessari al collocamento dell'Ara, giusta il progetto che si allega.

Per maggior chiarimento si ricorda che la prima domanda fu presentata nel 1920 al sen. Mosconi che allora fungeva da commissario civile del comune di Trieste.

L'Ara dovrebbe sorgere sul sacrato della Cattedrale, regolato come indica la planimetria allegata, nei pressi dell'attuale cappella mortuaria di S. Michele, la quale dovrebbe in parte venire demolita, demolizione prevista e caldeggiata in passato per altri motivi.

Nei riguardi dell'esecuzione dei lavori, il sottoscritto Comitato prega la S. V. Ill.ma di disporre affinchè l'ufficio tecnico comunale collabori col comitato stesso e perchè il Comune prenda gli eventuali necessari accordi con le competenti autorità per la conservazione dei monumenti.

Il sottoscritto comitato fa inoltre appello alla S. V. Ill.ma affinchè voglia esaminare con cortese sollecitudine la presente domanda comunicandogli le deliberazioni prese al riguardo.

Col più alto ossequio. Il Comitato esecutivo: Salvatore Segrè, dott. Michelangelo Zago, Lodovico Braidotti».

Pascottini interpella la Giunta sul ritardato pagamento di salari e trova modo di inserire nel discorso le spese eccessive per pranzi e ricevimenti sostenute dal municipio, ma il Sindaco fa osservare che il municipio non ha mai dato banchetti; che ad ogni modo le relative tardanze di pagamento dipendono da momentanee deficenze di cassa, talchè domani sarà corrisposta la seconda metà dei salari di cui l'interpellanza del consigliere comunista.

Fano dice che ai lati della colonna votiva nel cimitero di Redipuglia sono già state apposte due targhe omaggio di reggimenti che facevano parte dell'invitta III Armata.

Fa proposta che il Comune di Trieste chieda alle autorità preposte a quel sacro recinto affinchè se possibile anche al nostro Comune venga concesso di apporre una targa quale omaggio devoto e riverente agli eroi caduti per la nostra redenzione.

La proposta è presa in considerazione.

La presentazione di una targa al Sindaco

Sorge a parlare l'assessore Tamaro e mentre i consiglieri tutti — compresa la minoranza — si alzano in piedi, rivolto al Sindaco dice:

Onorevole signor Sindaco. L'alto onore resole dal Governo del Re col chiamarla alla dignità del Senato non sarebbe potuto rimanere senza una profonda eco nei cuori di noi suoi colleghi del Consiglio comunale.

Già il rispetto e l'affetto che tutti nutriamo per lei sarebbero bastati a suscitare in noi un sincero compiacimento: ove ella aggiunga a tali sentimenti l'ammirazione e la riconoscenza in noi per l'opera da lei offerta alla città e al Paese ella misurerà di leggeri la commozione che noi provammo all'annunzio di tanta designazione e che noi proviamo nel ricordarla.

Tali sentimenti una volta sgorgati nell'anima vogliono una manifestazione esteriore, quasi un atto rituale.

L'anima umana ha bisogno di afferrare in una immagine esteriore la tenerezza e la commozione e in genere il ritmo di poesia di cui è in un momento fatta prigione.

«Egli è perciò, onorevole signor Sindaco, che noi eletti nel primo appello fatto dal Governo del Re per il nostro Comune rendiamo, con questa targa in cui ciascheduno di noi volle inciso il segno del proprio consenso, omaggio a lei, senatore del Regno, per avere con meriti e servizi eminenti illustrata la Patria».

Cessato di parlare, fra gli applausi fragorosi di tutta la sala, l'assessore Tamaro presenta la targa, che è di argento, con in testa, a rilievo, l'antico sigillo turrito della città di Trieste, e la seguente dedica:

«Gli eletti nel primo appello alle urne fatto per il Comune di Trieste dal Governo del Re rendono omaggio al sindaco dott. Pitacco, senatore del Regno per avere con meriti e servizi eminentemente illustrata la Patria.»

Seguono le firme dei consiglieri.

Il senatore Pitacco, visibilmente commosso per le unanimi manifestazioni affettuose, dice:

«L'omaggio che contiene un pegno così eloquente della vostra amicizia, per quanto soverchi la mia persona e sia rivolto al sindaco della città, è di quelli che profondamente turbano l'anima e va al di là di ogni più ambita aspirazione.

Ed io, onorevoli colleghi, con cuore commosso di gratitudine, ve ne ringrazio sinceramente e sentitamente.

Il vincolo di concordia che si è stretto fra noi nel continuo coraggioso e difficile compito di ogni giorno e di ogni ora, per risanare e risollevare il Comune dalle distrette, nelle quali la guerra e il dopo guerra l'avevano irretito, trova in codesta testimonianza della vostra bontà, nuovo legame e conferma di affetto sincero.

Affetto che tutti accomuna, quanti vogliono il bene della nostra Trieste e comprendono la necessità di servirla con devozione di figli disciplinati.

E' così ch'io interpreto il riconoscimento contenuto nel vostro atto gentile e nelle parole così affettuose del collega Tamaro.

E' così ch'io interpreto l'onore del laticlavio, di cui il Governo del Re volle rendermi immeritatamente partecipe.

Possa l'opera mia modesta, ma volonterosa, anche nel nuovo altissimo ufficio, essere degna di voi, di questo vostro consenso e del nostro amato Comune, che richiede da ognuno di noi il sacrificio di ogni ambizione, il compimento del più austero dovere, perchè esso possa affrontare con più largo e sano respiro la sua sicura, se non facile ascesa.

Di nuovo vivissime affettuosissime grazie.»

Un nuovo e più vivo applauso copre le ultime parole del sindaco.

Si riprende la discussione del bilancio
Le spese per il culto

Il cons. Hoeberth, avuta notizia della proposta Lucatelli, si dichiara contrario all'abolizione delle spese per il culto, adducendo che se sotto il passato regime il non approvarle avrebbe avuto un significato politico di protesta, oggi si otterrebbe l'effetto opposto. Ma il cons. Asquini giudica inopportuna una qualsiasi manifestazione di carattere politico: clericale o anticlericale, tanto più — soggiunge — che l'anticlericalismo non è più di moda. Vorrebbe invece la pronta estensione alle nuove provincie delle leggi sul culto per i vantaggi che ne deriverebbero. Prega perciò di far voti in tal senso presso il Governo.

Lucatelli tiene a chiarire ch'egli, non le sole spese per il culto vorrebbe abolite, ma tutte quelle che non derivano da patti cui non sia possibile sottrarsi.

L'assessore Dompieri nota che alcune spese facoltative rivestono carattere obbligatorio derivando da impegni del Comune. Bisogna inoltre tener conto che la metà di tali spese è già stata impiegata. Per il prossimo anno la Giunta vedrà di limitare queste uscite.

Quando il Sindaco pone ai voti la proposta Lucatelli, contraria alla spera per il culto, il cons. Pascottini chiede l'appello nominale. Lucatelli, a questo punto, esprime il desiderio che la discussione sia aggiornata a quando verrà chiaramente specificato quali siano le spese facoltative, e Juraga si dichiara contrario a qualsiasi sussidio al culto. In tal senso presenta formale proposta, ma, posta ai voti, è respinta. Il che dà modo al cons. Cupolo di protestare sulla forma come avvengono le votazioni.

Assistenza e beneficenza pubblica

Trevisini interloquisce sulla cappella mortuaria che è in condizioni scandalose, onde s'impone la pronta spesa per le necessarie riparazioni, e l'assessore Costanzo risponde che in seguito alla constatata pessima condizione in cui trovasi la camera mortuaria è stato studiato di questi giorni l'argomento e fra breve egli sarà in grado di presentare proposte concrete in proposito.

Fano chiede se per il 1923 la spesa per il Frenocomio peserà ancora sul Comune, dato il passaggio dello stabilimento alla Provincia. L'assessore Arch spiega la ragione dell'abbuono concesso ai ricoverati istriani; Pascottini domanda spiegazioni all'art. 184; Fano sul 194, proponendo la radiazione della spesa relativa all'ufficio comunale di mediazione del lavoro, perchè inutile. Parlano Blasinich-Bondi che vorrebbe mantenuta la posta; Benvenuti, Simone sulla spesa del personale. A tutti risponde l'assessore Arch che è dell'opinione di mantenere la spesa per l'ufficio di mediazione del lavoro stantechè all'art. 26 corrisponde un'entrata di 20 mila lire quale contributo del Governo.

Guattacini: Se è stato istituito l'ufficio di pronto ricovero dell'infanzia abbandonata significa che ce n'era bisogno. Abolirlo o diminuirlo sarebbe imprudente, rispondendo essa ad una necessità. Voterà per la spesa così com'è.

Fano non è d'accordo con l'assessore Arch sull'ufficio di mediazione che se inutile conviene abolire. Blasinich-Bondi nota come nessuno più vi ricorra. Chi ha bisogno si rivolge ai sindacati. Insiste sulla radiazione della spesa.

Arch assessore, prega di votare le sue proposte. A Quattacini risponde che se ogni qualvolta un gruppo di signore o signori istituisce una qualsiasi opera di soccorso, per accollarla al Comune allorchè siano esauriti i fondi, il bilancio della pubblica beneficenza finirebbe con l'assorbire tutte quante le entrate. C'è l'istituto dei poveri — dice — per l'infanzia abbandonata. Quattacini ritira la proposta, ma Blasinich-Bondi insiste sulla questione dell'ufficio di mediazione del lavoro.

L'assessore Arch propone che la spesa all'art. 185 sia diminuita di 250 mila lire a causa delle economie che si prevedono nell'anno in corso. Di tale somma 100 mila siano destinate alla refezione scolastica ed alle colonie feriali.

Il Sindaco al proposito dà comunicazione di una riunione avvenuta ieri fra i rappresentanti degli enti pubblici che si occupano della refezione scolastica. Da calcoli fatti ci risulta che 83 mila lire sieno sufficienti per i 4 mesi di scuola. Il resto delle 100 mila lire potrebbe essere destinato quale contributo del Comune alle colonie feriali cui quest'anno — come mai è avvenuto — parteciperanno 1000 allievi.

Dopo l'assessore Costanzo e il cons. Pascottini, prende la parola l'assessore Dompieri per raccomandare le proposte del collega Arch circa la riduzione di spesa. Per l'ufficio di collocamento può essere ridotta a metà. Per il Frenocomio, la metà dell'assegno è già speso; spera di potere risparmiare l'altra metà. Richiama l'attenzione del Consiglio sulla questione ospedaliera dovendo i nostri ospedali ricoverare chiunque ma non avendo modo di rivalersi dai comuni ai quali appartengono i ricoverati stessi quando siano delle antiche province, essendo considerate le nuove province — ancora! — all'infuori del regime di rimborso. Si sono così accumulati ben 4 milioni di crediti verso il Tesoro, non essendo riesciti ad esigerli dai diversi comuni. Prega il Consiglio di affrontare la questione con un voto.

Il Sindaco si associa, tanto più che Trieste non ha potuto usufruire del beneficio dei 120 milioni elargiti dal Governo agli ospedali del Regno.

Poste ai voti, l'assemblea approva le proposte dell'assessore Arch, secondo le quali la posta di lire 2.468.000 per cura e mantenimento dei ricoverati alla Pia Casa dei Poveri viene ridotta di 250.000 lire, di cui 100.000 andranno a vantaggio della refezione scolastica e delle colonie feriali.

Il bilancio della Beneficenza pubblica viene così approvato.

Piazza vorrebbe inserite 80 mila lire per adattamenti del Convitto diocesano, ma l'assessore Camanzi osserva che vi sono bisogni più urgenti, come il restauro della cappella mortuaria.

Gli oneri patrimoniali

Così la prima categoria degli oneri è approvata.

Alla seconda categoria, Juraga chiede spiegazioni sulle spese assegnate alle elezioni, sembrandogli eccessive; Trevisini accenna al Teatro Verdi; dice degli studi compiuti dalla commissione incaricata e ritiene prematura ogni discussione sulla relativa posta; Asquini si sofferma sulle tasse e contributi gravanti sul Comune per percezioni di funzionari e pensionati municipali, esprimendo il parere sospensivo sulla relativa cifra di 2 milioni; ma Dompieri osserva che la posta è completamente coperta dalla ritenuta del 6 percento sugli stipendi degli impiegati, già votata dal Consiglio.

L'assessore Lussi spiega al cons. Juraga, che si prevedevano due elezioni, ciascuna delle quali costa 150 mila lire. Se le elezioni non avverranno, sarà tutto guadagnato.

La seconda categoria — restando sospesa la posta del Teatro Verdi — è approvata.

Polizia locale e igiene

Cupolo chiede spiegazioni all'art. 235; Piccione ricorda una sua interrogazione sull'eventuale ampliamento dei bagni popolari di Barcola, di cui propone l'esecuzione. Juraga domanda chiarimenti su una certa commissione comunale recatasi di recente ai bagni della Lanterna; Fano desidera sapere la cagione di una maggiore spesa al macello e Pascottini vorrebbe allontanato il deposito d'immondizie di via della Tesa.

L'assessore Camanzi giudica impossibile costruire un bagno capace di contenere tutti i bagnanti delle giornate più calde di estate; comunque non si arriverebbe più in tempo, essendo la stagione abbastanza avanzata; ma Piccione non si dichiara soddisfatto. Egli è dell'opinione che si possa ampliare l'attuale bagno quanto basti per accogliere coloro che rifuggono dall'esibizione delle proprie nudità. Desidera quindi che venga impostata una spesa di 50 mila lire. La sua proposta è anche in rapporto con il miglioramento estetico della riviera.

Dopo alcune osservazioni del cons. Fano, il cons. Lucatelli si associa alla proposta del cons. Piccione, osservando che per l'allargamento dell'attuale bagno al massimo occorra un mese di tempo.

Cupolo, siccome ha saputo che si vuol cedere la nettezza urbana ad un'impresa privata, giudica inutile, svantaggiose anzi, per il Comune le maggiori spese assegnate nel bilancio.

Piccione dimostra come non vi siano difficoltà finanziarie per l'ampliamento dei bagni popolari.

Benvenuti propone la eliminazione della spesa all'art. 235 — lavori ed acquisti per la riforma del servizio di pubblica nettezza — ascendente a 150.000 lire e Cupolo si associa. Ma l'assessore Suligoi osserva che le 150.000 lire sono necessarie per gli indispensabili miglioramenti già in progetto. Propone di cambiare la motivazione della spesa in «Per costruzione fosse stradali e per polizia di Servola e S. Sabba». Il cons. Lucatelli non crede lecito cambiare la motivazione e voterà contro.

L'assessore Camanzi nota che si fanno discussioni inutili, dovendo la Giunta per spese maggiori alle 5000 lire, chiedere ed ottenere l'approvazione del Consiglio. Le 150.000 lire quindi si spenderanno secondo quanto deciderà volta a volta l'assemblea.

Juraga vorrebbe un programma finanziario, di cui — a suo dire — difetta l'attuale bilancio.

L'assessore Camanzi replica e Lucatelli, dopo le spiegazioni fornitegli, dichiara che voterà le 150.000 lire per miglioramenti della pubblica nettezza.

Resta approvata così la 3.a categoria, nonchè la spesa di 50.000 lire l'ampliamento dei bagni popolari di Barcola.

La seduta è quindi sciolta.

Perchè fu scelta Trieste per l'adunata dei mutilati

L'attesa per la grande sagra carsica è vivissima in tutta la cittadinanza.

Abbiamo incontrato uno degli inviati del Comitato centrale dell'Associazione mutilati per l'organizzazione del grande pellegrinaggio dei mutilati di guerra sui luoghi della battaglia, nei giorni dell'anniversario dell'entrata in guerra, e gli abbiamo chiesto insieme con le notizie sulla organizzazione, le ragioni per le quali l'Associazione ha voluto prescegliere Trieste come luogo di adunata.

Il nostro intervistato ci ha detto: Scegliendo Trieste come luogo di adunata i mutilati di guerra non hanno considerato le opportune logistiche offerte dalla grande città adriatica ma hanno obbedito solo a una necessità spirituale. Trieste, durante la lunga vigilia della guerra fu la meta più certa per i fanti, meta bella di tutti i miraggi; e i terribili ignorati sconforti delle pause della battaglia erano consolati da questa speranza lontana e da questo nome sacro: Trieste.

Ma pochi dei fanti di ieri hanno finora potuto conoscere la città magnanima; per i più essa è rimasta una regione ideale, una verità di luce strettamente unita ai ricordi del combattimento; specialmente per i mutilati, strappati prima della vittoria alla guerra.

Nel proporre a S. E. Mussolini, come Presidente del Consiglio e come invalido e socio dell'Associazione che il 24 maggio, anniversario eroico del sacrificio e della lotta, fosse annoverato tra i giorni fausti della Patria, l'Associazione dei mutilati, la grande organizzazione forte di mezzo milione d'inscritti, la più unita e la più poderosa organizzazione dei reduci di tutto il mondo, intendeva che la celebrazione solenne dell'anniversario avvenisse in terra redenta. Ogni altra manifestazione, anche se pomposa, non avrebbe avuto la bellezza del rito che si apprestano a compiere con pietoso e fraterno animo i mutilati di guerra.

L'Associazione dei Mutilati a giusto titolo si ritiene delegata al rito da tutto il popolo italiano: per il popolo essa ha rivendicato nelle ore oscure il culto della Patria, per il popolo, attraverso la voce del più grande oratore d'Italia, Carlo Delcroix, e attraverso l'esempio degli invalidi orgogliosi e consapevoli della necessità e della bellezza del sacrificio compiuto, l'Associazione va proclamando che il carattere e i destini dei popoli e dei cittadini si temprano nella rinuncia e che potenza e grandezza sono nutriti di sforzi e di spasimi di ardimenti e di pazienza.

Per i mutilati il 24 maggio rammenta il compito di un destino di cui porteranno i segni tristi e grandi eternamente; per Trieste, il 24 maggio, è la data della vita nuova. Insieme, quest'anno i redenti e gli antichi combattenti celebreranno la festa sacra.

Le società che intendono partecipare ai festeggiamenti che verranno fatti in onore degli invalidi di guerra in occasione della loro venuta a Trieste, sono pregate di far pervenire, non più tardi del 18 corrente all'Ufficio del sindaco, a voce od in iscritto, la loro adesione al corteo che si farà il pomeriggio del 25 corrente.

Tutte le fasciste e le simpatizzanti che intendono partecipare al pellegrinaggio di Redipuglia che avrà luogo il 24 maggio, sono invitate a prenotarsi fino il 18 corrente presso la segreteria del Gruppo femminile, via d'Annunzio 1, primo, dalle 18 alle 20, per poter usufruire del ribasso accordato dalle Ferrovie dello Stato.

Oggi il celebre Gaudin tirerà alla Filarmonica

nella grande festa d'armi italo-francese

Stasera la magnifica sala della nostra Filarmonico-Drammatica, che fu già altre volte teatro di memorabili feste d'armi, vedrà l'appassionante svolgimento della grande accademia di scherma in onore del celebre mancino francese, il «fuori classe» Luciano Gaudin. Sarà indubbiamente uno dei più grandi avvenimenti della nostra storia schermistica, perchè l'incontro del campionissimo francese col valoroso cav. Guido Gianese e col valente campione triestino Dante Carniel, degnamente coronato dagli assalti accademici di altri finissimi schermitori, fra cui il campione spadista d'Italia, Giuseppe Mangiarotti, desterà l'entusiastico consenso della folla e l'ammirazione degli appassionati per il nobile sport delle armi. La smarra d'onore dell'eccezionale festa d'armi, che è sotto gli auspici della Società di scherma di Trieste e della Società Ginnastica Triestina, sarà tenuta da S. E. il generale Giuseppe Vaccari, il quale fa pure parte del comitato d'onore, insieme al senatore dott. Giorgio Pitacco, sindaco di Trieste; prefetto comm. Crispo Moncada; conte Salvatore Segrè, presidente della Società di scherma e comm. avv. Cesare Piccoli, presidente della Società Ginnastica.

La direzione tecnica sarà affidata alla perizia dell'avv. Lodovico Carniel.

Il programma degli assalti

Ecco l'eclettico programma degli assalti accademici, che avranno inizio alle 21 precise:

Parte prima: 1) Vittorio Volpe, Trieste - dott. Ettore Catolla, Trieste (fioretto); 2) Gastone Zwillichievich, Trieste - conte Sandro Torso, Udine (fioretto); 3) cap. Alfio Spina, Trieste - dott. Marcello N. Rogers, Trieste (sciabola); 4) Antonio Carniel, Trieste - Piero nob. Biglia, Venezia (fioretto); 5) Lucien Gaudin, «fuori classe» di Francia - Dante Carniel, Trieste (fioretto).

Parte seconda: 1) cav. Fabio Ventura, Gorizia - rag. Raffaele Borsari, Bologna (sciabola); 2) prof. Carlo de Palma, Monfalcone - cap. Alfio Spina, Trieste (fioretto); 3) prof. Agostino Arista, Bologna - Antonio Carniel, Trieste (fioretto); 4) prof. Giuseppe Mangiarotti, Milano - prof. G. B. Biaggini, Udine (spada da terreno); 5) Lucien Gaudin, Parigi - prof. cav. Guido Gianese, Trieste (fioretto).

L'arrivo di Gaudin a Trieste

Stanotte, col direttissimo da Milano, è giunto nella nostra città il campione di Francia Luciano Gaudin, che viaggia insieme con la sua gentile signora e con la figlia, ed è accompagnato dal cav. prof. Giuseppe Mangiarotti, infaticabile e benemerito organizzatore della torunée artistica del celebre «fuori classe». Anche il prof. Mangiarotti era insieme con la sua signora, ella pure appassionata e distinta schermitrice.

Luciano Gaudin, che proveniva da Bergamo, dove s'era incontrato al teatro Donizzeti in una riuscitissima accademia col campione olimpionico Riccardo Novack e col maestro Seniga di Brescia, è stato ricevuto alla stazione centrale dai membri del comitato promotore. Erano presenti pure gli schermitori: cav. Gianese, cav. Tagliapietra, fratelli Carniel, Arista, Liebmann, rag. Borsari, dott. Rogers, Biglia, Mohr e molti altri, che hanno improvvisato al grande campione francese una cordiale dimostrazione. L'avv. Lodovico Carniel ha offerto un ricco mazzo di fiori alla signora, alla figlia di Luciano Gaudin e alla signora Mangiarotti. Infine nella hall dell'Hotel de la Ville il comitato promotore ha offerto agli ospiti un rinfresco d'onore.

La nostra inchiesta sulla crisi musicale cittadina

Come già fu annunciato, pubblicheremo nel *Piccolo della Sera* di oggi le risposte che alla nostra inchiesta sulla crisi musicale cittadina hanno dato i signori Vito Lapecorella e Delfino Legnani, i quali portano nella discussione elementi d'interesse quanto mai notevole. Nella loro qualità d'impresari che hanno gestito ripetutamente stagioni teatrali nella nostra città, essi conoscono infatti a fondo il problema del Verdi e sono perciò in grado di dire anch'essi una parola piena d'esperienza.

I due impresari si dichiarano entrambi avversari convinti di quell'Ente Autonomo che nell'idea di molti è considerata l'unica salvezza del nostro Massimo e non si limitano a sostenere questo loro atteggiamento allo scopo di far valere il loro punto di vista evidentemente favorevole al sistema delle imprese, bensì lo giustificano con argomenti che non si possono leggere senza interesse. A questo riguardo anzi l'esposizione del signor Lapecorella si presenta quanto mai degna d'attenzione, in quanto egli esamina dettagliatamente le condizioni alle quali, a suo avviso, la riapertura del nostro Massimo sarebbe da ritenersi possibile.

Il risultato della veglia mascherata dell'Associazione mutua fra impiegati privati. La commissione pro Fondo vedove e orfani che organizzò quest'anno la riuscitissima veglia mascherata a favore di questo fondo, diede relazione ai questi giorni, dell'esito della festa. E' ancora in tutti vivo il ricordo dell'immensa folla che accorse la sera del 27 gennaio u. s., al Politeama, per assistere al primo veglione mascherato che si teneva dopo la guerra. Per l'appoggio dei soci e della cittadinanza, che dimostrarono di comprendere gli alti fini umanitari dell'istituzione sociale di beneficenza e per la saggia economia del comitato nel contenere la spesa entro i limiti più stretti, il risultato fu tale da superare tutte le aspettative, poichè il reddito netto è di lire 23.023, ci fra questa non ancora raggiunta nelle ulteriori serate di beneficenza. E di questo risultato la direzione fa aperto elogio alla commissione ed esprime un atto di grazie a tutti coloro, soci e cittadinanza, che vollero contribuire al buon esito della veglia.

Il secondo convegno regionale di Turismo scolastico sul Monte Maggiore. Come il primo convegno sul Monte Re, anche il secondo sul Monte Maggiore, fissato per le giornate del 19 e 20 maggio, sarà una grande manifestazione scolastico-sportiva. Anzi, per la partecipazione di nuove commissioni, avrà importanza ancora maggiore, tanto più che è ideato anche come un omaggio della gioventù della regione alla città martoriata di Fiume. Vi parteciperanno squadre di studenti di tutti i centri principali della regione Giulia, da Gorizia, Gradisca, Trieste, Capodistria, Pisino, Abbazia, Pola e Fiume. Le tre ultime commissioni inaugureranno i gagliardetti. Con itinerari diversi le varie squadre, di cui la più numerosa sarà quella di Trieste, raggiungeranno la vetta del monte la mattina di Pentecoste. Dopo la cerimonia i triestini, i capodistriani e i friulani scenderanno ad Abbazia con quella commissione e coi fiumani. Dopo una breve sosta, col piroscafo la comitiva proseguirà per Fiume, ove le si preparano calorose accoglienze. I triestini saranno di ritorno il giorno stesso verso la mezzanotte. Il convegno è organizzato dalla commissione di Trieste. La sezione friulana è comandata dal prof. Pocàr di Gorizia, la sezione triestina dal prof. E. Conforto del Liceo Petrarca; direttore tecnico generale è l'ing. Giuseppe Cobòl.

Cospicua elargizione. Il signor Ettore Modiano, assieme alle sue signore sorelle, in occasione del primo anniversario della morte del loro compianto padre, il comm. Saul D. Modiano, ha rimesso la cospicua somma di lire 20.000 da destinarsi, a scelta del signor Sindaco, ad un'istituzione di beneficenza.

Il signor Sindaco ringraziò vivamente i figli del defunto Modiano per l'atto munifico, che aggiunge un nuovo titolo di benemerenza alla memoria del loro compianto padre.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 5 al 12 m. c. Colpiti da: Difterite e croup 4, scarlattina 6, tifo addominale 1, morbillo 2, malaria 3, varicella 10. Morti di: Scarlattina 1.

COMUNICATI*)

Nel XXV anniversario del matrimonio di
Angelina Stradella Periatti
Eugenio Periatti
i figli ed il genero porgono
mille felicitazioni
Trieste, 16 maggio 1923

RINGRAZIAMENTO

Io sottoscritto mi sento in dovere di tributare pubblicamente i più sentiti ringraziamenti al valente medico

dott. Amedeo Viglione

che con sapienti e amorevoli cure seppe ridonare perfetta salute alla mia adorata figlia **Carla**, affetta da grave encefalite letargica.
Monfalcone, 14 maggio 1923.
GIUSEPPE MARTINELLI

RINGRAZIAMENTO

Io sottoscritto ringrazio pubblicamente l'egregio

dott. Aless. Martinelli
chir.-dent.

il quale, con radicale operazione e susseguente cura, guarì in breve tempo mia figlia **Jolanda** da un male grave delle gengive.
LUIGI BERNARDON

Il perito ragioniere
prof. Mass. Schreiber

si fa un dovere di comunicare che egli ha abbinato al suo **Studio di contabilità** un riparto speciale

Tasse, imposte e consulenza fiscale

Consultazioni, compilazione di fassioni, schede, dichiarazioni, ricorsi, concordati e qualsiasi mansione in merito alla nuova legge tributaria estesa alla Venezia Giulia verranno eseguiti colla massima puntualità, precisione e giurata discrezione.

Il riparto contabile assume nello stesso tempo impianti, riordinamenti, consulenze e controlli periodici, perizie, controperizie, revisioni e qualunque lavoro contabile a condizioni favorevoli.

Ufficio: Corso Vitt. Em. III 25, I, telefono 3067. Richieste dalla provincia a mezzo corrispondenza:
Prof. M. SCHREIBER
TRIESTE II — Casella postale N. 28

Mi pregio comunicare alla spett. Clientela di aver assunto l'Agenzia e deposito per la Venezia Giulia dei **GRUPPI ELETTROGENI** della fabbrica **Delco-Light Company, Dayton (Ohio) U. S. A.**, i quali uniti ad una batteria di accumulatori e con servizio assolutamente automatico, sono indicatissimi per l'illuminazione completa di **ville, alberghi, sanatori, cinematografi, motoscafi ecc. ecc.**

UMBERTO NAVARRA
Stabilimento elettrotecnico - meccanico
TRIESTE - Via G. Rossini 28-30 - Tel. 16-36
NB. Un gruppo in funzione è visibile nello Stabilimento.

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
"PUGLIA,, - BARI

Si comunica che i piroscafi in partenza **ogni lunedì e mercoledì, alle 22**, assumeranno passeggeri per

VENEZIA

Per il rilascio dei biglietti rivolgersi ai sottonotati Agenti, all'Ufficio Centrale Viaggi (via della Borsa N. 2), nonchè a bordo avanti la partenza.
G. TARABOCCHIA & Co.
Via Roma N. 3 - Telef. 11, 153, 429

Anticalvizie Munari

L'ANTICALVIZIE del comm. dott. G. Munari preserva dalla forfora secca e umida, cause principali della caduta dei capelli; guarisce le alopecie dovute a forme parassitarie; favorisce rapidamente il ripristino dei peli, senza decolorarli.
Con l'ANTICALVIZIE MUNARI si evita la cura dei raggi Roentgen, talvolta molto pericolosa ai giovani organismi.
Scrivere al laboratorio chimico dell'ANTICALVIZIE comm. dott. MUNARI, presso la ANONIMA ZANETTI, TREVISO.
N. B. L'ANTICALVIZIE del comm. dott. G. MUNARI, le cui Case di salute a Treviso e Firenze, per la Cura della SCIATICA, sono favorevolmente note da 30 anni non è delle solite acque che promette la rinascita dei capelli a chi, per ragioni di età o per distruzione completa del bulbo dovuta a molteplici cause, li ha perduti. Essa guarisce unicamente le alopecie e la perdita dei capelli per forfora secca e umida.

Chi ha bisogno di fare **le cure dei fanghi naturali caldi**, radioattivi, sappia che il sito più indicato, le cure più efficaci si praticano presso le celebri **Terme di Montegrotto**, in provincia di Padova, vicinissime alla stazione di **Montegrotto**. Comfort moderno, miti pensioni, omnibus alla stazione. Alle persone deboli, convalescenti è consigliata la cura in maggio, giugno o settembre.

Abbazia Telefono N. 134
Casa di cura dott. **Mahler**
RACCOMANDATA PER CONVALESCENTI
E PER CURE DI RIPOSO
Cure speciali per le malattie del cuore, dei reni e delle vie digerenti
Cucina sceltissima Prezzi modici

COMUNICATO!

Dopo la vittoria d'America
il comico CHARLOT
concede una rivincita ai suoi colleghi
invitandoli a presentare entro il 10 giugno p. v. un lavoro cinematografico di assoluta novità, che dovrà essere proiettato dinanzi al pubblico triestino al quale lascia l'inappellabile giudizio. Telegrammi di adesione a tutto 21 corr. al Teatro Nazionale, Trieste.

CORSO DI PREPARAZIONE
— ALLE —
LICENZE GINNASIALI E LICEALI
TRIESTE - Via della Zonta 9, I piano
Telefono 30-75

V'insegnano professori diplomati, con lunga esperienza nell'insegnamento; metodi moderni e **istruzione individuale.**
Orario giornaliero delle lezioni dalle **16** alle **19**, più un'ora di ripetizione dalle **19** alle **20.**
Ore settimanali 24. Tassa settimanale (anticipata) **L. 100** per ogni partecipante al corso.
Schiarimenti dà il Direttore dalle 11 all'1 di ogni giorno.

Le Industrie Femminili Italiane

avvertono che l'**esposizione-vendita** al Palazzo Dreher (entrata via Canal Piccolo) sarà aperta ancora quest'oggi e domani.

Villa Bellevue-Portorose
CASA DI CURA
per sciatica e lombaggine
del dott. ALBERTO FACCHIN
aperta dal 1.o maggio 1923
GUARIGIONE IN POCHI GIORNI
Per informazioni rivolgersi:
alla Commissione di cura di Portorose oppure alla Ditta Rimini e Sanguinetti, Trieste, Telef. 191

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-51
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 18-19

NIVEA
Prima Fabbrica Monfalconese di Ghiaccio Cristallino
vende nei propri depositi GHIACCIO CRISTALLINO; a domicilio, alla stanga L. 1.50; per forti consumatori, prezzi da convenirsi.
Si garantisce la fornitura tutto l'anno
DEPOSITI: Via Lazzaretto vecchio N. 6
Via Manzoni N. 15
Via Francesco Rismondo N. 9
Rappresentante: S. PIZZARELLO
Via Francesco Rismondo N. 9
Telefono 401 bis

Stabilimento di cura
Tobelbad presso Graz
Impianto modernissimo, aperto tutto l'anno, terme naturali radioattive di acido carbonico. — Cure all'aria libera. — Grande bacino termale da nuoto: 2.400 m. q. — Trattamento eccellente. — Prezzi modici.
Medico dirigente il dott. EDWIN KLUGE
Telefono Graz 23-07

Le originali
SEIDLITZ „Moll"
sono munite di fascetta controllo in tutte le farmacie

Fate conoscere quello che avete da vendere e per raggiungere brillantemente lo scopo
:: :: servitevi del nostro giornale :: ::

CARTA DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società Riunite Florio Rubattino e Lloyd Italiano
Anonima con Sede in Genova - Capitale Sociale lire 150.000.000 interam. versato

Si prevengono i signori azionisti che il Consiglio d'Amministrazione nella seduta dell'11 maggio 1923 ha stabilito di convocare l'assemblea generale straordinaria degli azionisti per il giorno 28 maggio 1923, ore 15, in Genova, nella sede sociale, via Balbi n. 6, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. - Aumento del capitale sociale da lire 150.000.000 a lire 300.000.000 mediante emissione di n. 300.000 azioni del valore nominale di L. 500 ciascuna, riservate tutte in opzione agli azionisti a L. 510 ciascuna in ragione di una nuova azione per ogni azione vecchia posseduta.
2. - Conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale.
3. - Aggiunta all'art. 9 dello statuto: «le azioni interamente liberate sono al portatore, ma l'azionista può chiedere la conversione in azioni nominative. I titoli delle azioni nominative, sia per le azioni liberate che non liberate, sono provvisti di cedole pagabili al portatore».

Per poter intervenire all'assemblea gli azionisti possessori di azioni al portatore dovranno depositare non più tardi del giorno 22 maggio 1923 e prima della chiusura delle Casse, le proprie azioni presso i seguenti Istituti:
Banca Commerciale Italiana, tutte le sedi e succursali nel Regno.
Credito Italiano, sede di Milano, Torino, Genova, Roma e Napoli.
Istituto Italiano di Credito Marittimo, tutte le sedi e succursali nel Regno.
I signori azionisti intestatari di azioni nominative possono intervenire all'assemblea senza bisogno di effettuare alcun deposito, facendosi riconoscere.

IL PRESIDENTE
del Consiglio d'Amministrazione

Le corse al trotto d'oggi a Montebello

Il tempo promette anche per oggi una bella giornata e, benchè sia giorno feriale, certamente all'ippodromo di Montebello non mancherà la folla.

I nuovi arrivati

Diamo innanzitutto la lieta notizia che ieri sono arrivati alle scuderie di Montebello, reduci dalla riunione di Ravenna: «Kelly de Forest», «Rossana», «Ghibli Medium» e «Martino Axworthy», della scuderia Barbetta; «Felice», «Niagara» e «Dandy Worthy» (quest'ultimo iscritto per il secondo periodo, che incomincia il 26 corrente), della scuderia Branchini; «Argante», «Kiss» e «Vito», della scuderia Matteucci; «Zloy Gheny», del signor Finn. Per stamane è atteso l'arrivo degli altri cavalli iscritti delle scuderie Barbetat e Matteucci. Nel campo dei drivers: Sono arrivati il cav. Ettore Barbetta e il signor Butti e sono attesi entro stamane il cav. Nello Branchini, il sig. Tullio Branchini, il signor Adolfo Matteucci, e, di ritorno, Romolo Ossani e Guido Cappellari.

Oggi dovrebbe entrare in funzione lo starter delegato dell'U. I. I., signor Serrazanetti. Sinora, com'è noto, funzionava provvisoriamente da starter il concittadino signor Nino Genel, direttore della Società delle Corse e noto sportmann, il quale disimpegnò l'onorifico incarico in maniera encomiabile. Da domenica, sulla tribuna B l'attuale sportello N. 17, destinato a giuocate di lire 50, verrà adibito a scommesse di lire 20 sui secondi vincenti e da 20 sui piazzati; sicchè gli sportelli per i secondi vincenti e per i piazzati, da quattro, in questa tribuna diventeranno cinque.

Le corse, per la partecipazione di nuovi eccellenti trottatori, diventano da oggi in poi sempre più interessanti, ma al tempo stesso più severe. E' quindi raccomandabile di non attendere l'ultimo momento, cioè quando già i cavalli si preparano per la partenza, per accedere agli sportelli di giuoco, poichè si arrischia di non arrivare in tempo.

Le promesse della giornata

Lieta notizia, dicemmo più sopra, quella dell'arrivo di nuovi trottatori e quella di eccellenti guidatori; ma per chi deve far previsioni sui risultati, specialmente col programma d'oggi, non lo nascondiamo, il compito è assai arduo. Vi sono molti gruppi di giuocatori che, nel dubbio di stabilire il cavallo vincente e dopo appassionata discussione, gettano i nomi scelti da ciascuno nel cappello e ne estraggono a sorte uno. Forse la giornata più adatta al giuoco della sorte è quella di oggi. Abbiamo nel programma parecchi cavalli che possono correre in una anzichè nell'altra corsa, ne abbiamo molti della stessa velocità che partono a identiche condizioni; abbiamo, infine, riunite sulla nostra pista le esperte mani dei migliori drivers del Regno.

Fare delle considerazioni è diventato ormai compito d'obbligo del cronista sportivo e trarne delle conclusioni nei relativi pronostici anche, per cui lo facciamo; ma lo confessiamo, arrischiamo di non azzeccarne una.

Le corse e i partecipanti

Alle 15 incomincerà la corsa «Premio Risano». E' corsa su metri 2020, alla quale, oltre a cavalli a noi noti, ma penalizzati per denaro vinto, vi sono iscritti parecchi puledri. Siamo costretti quindi a fermare le nostre riflessioni sui nuovi venuti. «Sansone», «San Remo», «Kiss»? A meno che non si manifestassero proprio sulla nostra pista, ciò che per i puledri è sempre possibile, non possiamo ritenerli della potenzialità di «Vito», «Dyck». «Dyck» ha già corso domenica, ma con altra classe. E' un sauro, figlio di «Boer», che domenica ha dato prova di molto nervosismo, ma quando trottò ebbe spunti eccellentissimi. A Ravenna, invece, domenica 6 corr. vinse il «Premio Camera di commercio», trottando in ragione di 1.30 e un quinto. Forse il puledro non si trovava a posto sulla sabbia del nostro ippodromo; oppure le sue bizzarie erano unicamente conseguenza... della sua età. «Vito» è della classe che partecipò, trottando bene, a tutte le corse. E' un figlio di «Jockey», che diede su altre piste prove di serietà. Ma tanto l'uno quanto l'altro dei due puledri possono trascurare questa corsa e concorrere invece nel «Premio Lipizza» (allevamento). In tal caso necessiterebbe affidarsi al caso sugli altri puledri o preferire «Cigno» a malgrado della penalità di 100 metri.

«Premio Tergeste» (internazionale, sul miglio inglese). Rileviamo innanzitutto che per errore tipografico, nel programma ufficiale «Our Sister», cavalla americana, figura iscritta nella corsa per cavalli indigeni, «Premio Pelagosa». «Our Sister», se corre, avrà invece il N. 22 nella corsa «Premio Tergeste» e partirà a metri 1649. Questa corsa comprende eccellenti trottatori, tutti a distanze che possono crearli vincitori. Degli indigeni: «Rossana», «Felice», «Emma», «Bauci», «Medusa», «Levriera Jockey». Degli esteri: «Kelly de Forest», «Black Jim junior», «Niagara», «Zloy Gheny», Taitù», «Bisamberg», «Peter Gold», «Ollie Dak». A quali daranno la preferenza le singole scuderie? Ammesso che «Kelly de Forest» non partecipi, il cav. Barbetta farà certamente correre «Black Jim junior» o «Rossana» o forse tutti e due col concorso dell'ottimo collega Boccaletti. La scuderia Ossani correrà con «Bisamberg», con «Levriera Jockey» o «Bauci»? «Zloy Gheny» (Finn) può avere in corsa anche «Taitù» (Butti). E il cav. Branchini con «Felice»? Sono punti di domanda ai quali altri ancora necessiterebbe aggiungere, per cui meglio è affidarsi alla sorte.

La corsa dilettanti

Anche la corsa «Premio Arione» (dilettanti) questa volta è corsa doppiamente severa. Si corre sul miglio, sono iscritti dei cavalli da internazionale e i drivers probabili possono essere oltre a quelli a noi già noti, come i dilettanti concittadini, i signori Fabris-Favaro, Arnaboldi e Cisotto, i signori Adolfo Matteucci, Tullio Branchini e Mazza. Può correre «Niagara» come possono correre «Bauci», «Nella», «Argante», «Aldo Bon Vivant», «Nota», «Belt» e «Wally Ward». Più che ai trottatori conviene affidarsi in tal caso ai drivers, ed è ciò che questa volta facciamo.

«Premio Pelagosa», su tre giri di pista. Anche qui fra i tre anni ci piace più degli altri «Vito», ma vi sono i quattro anni «Ghibli Medium» e «Antenore Bingen» e fra gli anziani «Cigno» e «Reine Kuser».

«Premio Montecatini» (internazionale, su tre giri di pista) ha fra gli iscritti quanto di meglio si potrebbe desiderare. «Zloy Gheny», «Rossana», «Bel Volo», «Felice», «Emma», «Domnescu», «Black Jim junior», «Odisseus», «Bisamberg», «Pacha», «Peter Bieler» ecc. ecc. Certamente l'astensione di qualcuno dei nominati dalle precedenti corse dovrebbe essere buon pronostico se hanno preferito questo premio; ma ciò non si potrà constatare che oggi sulla pista. Debutteranno oggi «Pacha» e «Peter Bieler». «Pacha» è un eccellente stallone francese, del sig. Fabris-Favaro, ma riteniamo che preferisca distanze più lunghe. «Peter Bieler» è uno stallone americano sul quale la scuderia Milano fonda molte speranze. Il record segnato nel programma (1.20) è però quello fornito in altri tempi dallo stallone e non può servire per base.

E siamo al «Premio Lipizza» (allevamento), su metri 2030. Anche qui l'attenzione si sofferma innanzitutto sui puledri «Vito» e «Dyck», ma a 15 metri soltanto viene l'ottima «Marisa» e a 30 «Martino Axworthy» e «Clorinda». Ci sembra che la ottima «Clorinda» dovrebbe essere la favorita, ma forse si riserva per altre prove.

Se si arriverà in tempo si effettuerà anche la corsa «eventuale», «Premio Monte Kalerion».

Le nostre previsioni

I nostri favoriti d'oggi sono dunque:

«Premio Risano»: «Vito», «Dyck» e «Cigno».

«Premio Tergeste»: («Kelly de Forest»), «Black Jim junior»; Scuderia Finn; Scuderia Ossani.

«Premio Arione» (dilettanti): («Niagara»), guida Matteucci, guida Fabris-Favaro, guida Arnaboldi.

«Premio Pelagosa»: («Vito»), «Ghibli Medium», «Reine Kuser», «Cigno».

«Premio Montecatini»: Guida Finn, («Rossana»), «Emma» e «Bel Volo».

«Premio Lipizza» (allevamento): («Clorinda»), «Martino Axworthy», «Marisa», «Vito».

Dopo il record di danza. Per tutta la giornata di ieri sono continuati animatissimi in città i commenti sulla gara di ballo svoltasi in sala Modugno. Contrariamente alle voci messe in giro, lo stato di salute di tutti i concorrenti è ottimo, compreso quello del giovane Teodoro Centonze, vincitore della gara. La notizia data dai giornali pomeridiani di ieri va rettificata nel senso che un medico venne chiamato nell'abitazione del Centonze per farlo visitare, appena superato lo sforzo, senza però che nessun malore lo avesse colto.

Monelli che si trastullano con un feto!

Alcuni ragazzi si intrattenevano ieri l'altro verso le 16 giocando all'esterno del cimitero israelitico, allorchè scorsero in una vecchia ed arrugginita vasca da bagno, abbandonata colà chissà da chi, un involto che attrasse la loro curiosità. Lo svolsero e vi trovarono un feto.

Punto impressionati per quella scoperta, i ragazzi rimasero là a commentare e finirono anche... per trastullarsi col feto! Poco dopo passò di là una signora, la quale accortasi della cosa si affrettò a sgridare i ragazzi ed avvertì poi il vigile urbano Biecher, il quale informò del rinvenimento il comando dei carabinieri del quartiere. Si recò sopraluogo per i primi rilievi un brigadiere, al quale, visto che il cadaverino era stato già smosso dai ragazzi, lo fece trasportare alla cappella mortuaria del cimitero di S. Anna.

Fu poi informata dell'accaduto la Commissione giudiziaria e ieri mattina si recarono alla cappella mortuaria per l'assunzione dei rilievi di legge il dott. Illich ed il cancelliere Luigi Plet. Il feto che era avvolto in una copia del *Piccolo*, in un foglio di carta d'impacco ed in un pezzo di tela, tratto da una vecchia camicia ed appariva espulso dall'alvo materno dopo il quinto o sesto mese di gestazione, sarà sottoposto oggi all'autopsia.

I carabinieri hanno avviato indagini.

Verso l'epilogo della tragica sciagura di Barcola

Uniti in morte

Insieme col povero nostro Rodolfo D'Aronco, verranno oggi portati al riposo estremo i due giovani fidanzati, vittime della stessa orrenda catastrofe. La morte, nel colpire, ha voluto essere spietata: ha fulminato il padre di famiglia, atteso dalla sua donna e dai suoi bambini nei quali aveva riposto la gioia della sua vita; ha fulminato i due giovani a cui la vita sorrideva inebbriante di tutte le sue promesse d'amore e che l'uno accanto all'altra nella notte di maggio si sentivano trasportati come in una notte incantata. Tante vite sono inutili e tristi su questa terra: la catastrofe s'abbatteva sulle vite operose e felici!

Un'aureola di poesia cinge la morte di Paola Morelli e del dott. Giovanni Bortolotti. Il popolo sente intensamente questa poesia: e sullo sfondo tragico e sanguinoso del disastro idealizza le due esistenze in una commozione che nasce dalla soavità dell'amore e dallo struggimento della pietà. Si erano promessi affetto fino alla morte, e pensavano che questo affetto li avrebbe confortati attraverso la lunga giornata dell'esistenza fino alla lontana sera; ed ecco, nel primo sboccio, nel primo fiore mattutino del fidanzamento, nella prima gioia di vivere accanto con la dolce attesa di vivere insieme, la morte con ironia beffarda adempie la loro promessa: li uccide di un colpo solo; li stende entrambi nella stessa polvere della strada sparsa dei rottami e chiazzata del sangue d'una mostruosa sciagura; li congiunge, fra grida d'angoscia, fra scrosci di pianto, in una sorte che li accomuna in eterno.

Essi non hanno saputo l'angoscia; non hanno sentito il pianto. Gli ultimi palpiti che conobbero di questo mondo furono quelli dell'amore e della giovinezza; l'ultima visione che sfavillò in loro, prima di piombare nelle tenebre, fu quella della festevole notte di maggio, con la spiaggia trapunta di lumi e il mare di velluto e il profumo degli alberi in fiore. Così vivevano, nella corsa vertiginosa, quando furono raggiunti dalla morte: così vivono, sopra l'orrore del disastro, sopra il gemito dei congiunti, sopra il compianto dei concittadini, nell'anima poetica della folla che si prepara ad accompagnarne le salme dormenti sotto la stessa coltre di fiori.

Furono tolti di qui come in un sogno, con i giovani pensieri tutti fragranti di speranze e promesse: e il sogno è divenuto eterno, se pure a noi lo nasconda la inesorabile ombra di dolore che sta fra i vivi ed i morti.

Il pellegrinaggio alla Cappella mortuaria

Si affermava che il conducente l'automobile tragica, Antonio Albanese, dopo l'orribile infortunio era rimasto scosso delle facoltà mentali. Induceva a ritenere possibile tale notizia la circostanza narrata dal Mecchia, al quale lo «chauffeur» scampato miracolosamente dall'eccidio, si era rivolto chiedendogli che cosa fosse accaduto. Poi l'Albanese non s'era fatto più vedere.

L'interrogatorio dell'Albanese

Fu soltanto ieri, alle 11, che, in un momento di resipiscenza l'Albanese si presentò negli uffici del giudice istruttore del Tribunale, dott. Berton, per costituirsi e sottoporsi ad un interrogatorio, durante il quale egli dichiarò, fra l'altro, che la causa del disastro era dovuta allo scoppio di uno dei due pneumatici posteriori, il quale spompatosi, aderiva alla rotaia del binario tramviario in modo da ostacolare la manovra di sterzamento. I periti potranno constatare che se non avveniva lo scoppio della gomma la disgrazia non sarebbe accaduta.

L'Albanese è un giovane ventitreenne, di statura bassa, non robusto. Al momento di presentarsi al giudice dott. Berton era pallidissimo; aveva l'occhio destro bendato. Indossava un vestito grigio e un copricapo verde.

Circa l'autorizzazione a guidare autoveicoli, l'Albanese affermò di non essere in possesso della debita licenza. Affermando ciò il giovane proruppe in singhiozzi.

Dopo l'interrogatorio fu scortato alle carceri inquisizionali del Coroneo.

Alla cappella mortuaria

Dopo l'autopsia, le salme delle tre vittime furono composte nelle bare; quelle dei due infelici fidanzati, dott. Bortolotti e Paola Morelli, sono disposte l'una accanto all'altra, sotto un comune baldacchino bianco frangiato d'oro: sono contornate da dodici grandi candelabri che sorreggono i ceri accesi. Nella penombra i volti dei due fidanzati hanno assunto anche nella contrazione dei lineamenti dopo la morte un aspetto di grande serenità, e tutti i fiori sparsi sulle due salme sembrano completare l'espressione di pace suprema delle vittime.

Grande pace spira anche il volto del nostro povero D'Aronco, il compagno di lavoro sventuratissimo. La bara è vicina alla parete sinistra di chi entra ed è posta sotto un baldacchino nero segnato di una croce bianca. La salma è cosparsa di fiori e circondata da ceri ardenti.

Parenti ed amici delle tre vittime vegliarono la notte. Durante tutta la giornata di ieri fu una continua affluenza di gente alla cappella mortuaria e tanta nel pomeriggio era la ressa che i vigili urbani ebbero ordine di precludere l'accesso alla folla che si accalcava dinanzi al cancello di via della Pietà.

Alla nostra redazione, per la morte di Rodolfo D'Aronco, continuano ad affluire numerosissime attestazioni di cordoglio, tra l'altre giunsero quelle del vice prefetto Delli Santi; del sig. Paolo Büsch, console della Confederazione svizzera; dell'ing. Gregoris, direttore dei Magazzini Generali; del dott. Polacco, segretario della Camera di commercio; del consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa; del cav. Gino Treves, dirigente della Società d'assistenza sanitaria «Croce Bianca».

I funerali, che seguiranno, com'è noto, oggi alle 16, riusciranno certo una commovente manifestazione di cordoglio.

Si ripesca il cadavere di un affogato

Il pescatore Giacomo Scipione, abitante in via Belpoggio n. 1-a si trovava ieri sera, verso le 17, con la sua barchetta al largo della Lanterna. Lo Scipione stava pescando, quando sullo specchio terso dell'acqua vide affiorare una massa informe. Incuriosito il pescatore si diresse con la barca verso il punto in cui galleggiava la massa e constatò con raccapriccio che si trattava del cadavere di un uomo. Egli si recò con la barchetta al Faro e avvertì della scoperta macabra il brigadiere dei carabinieri Luigi Palmieri, comandante quella stazione. Sceso con alcuni militi nell'imbarcazione, il Palmieri si recò al punto indicato dal pescatore: il cadavere, in avanzata decomposizione, ridotto in uno stato pietoso, vi galleggiava ancora. Assicurato con corde al natante, fu portato fino alla scaletta del molo Fratelli Bandiera, dove fu tratto a terra.

Il vicebrigadiere si recò ad avvertire del fatto il medico della direzione dei servizi di sanità marittima, dott. Giustinelli, il quale recatosi sul posto, constatò che il cadavere doveva trovarsi in acqua almeno da due settimane e che il corpo non presentava all'esterno alcuna lesione.

Dopo di ciò il cadavere dello sconosciuto, dell'apparente età di 22-25 anni, vestito decentemente di nero, fu perquisito ed indosso gli furono trovati un portamonete vuoto ed un portasigarette. In un'altra saccoccia si rinvenne un conto della ditta Ermanno Comini, in viale XX Settembre n. 13 e una cartolina, la cui scrittura era in parte sbiacartolina, la cui scrittura era in parte sbiadita per l'azione dell'acqua. Tuttavia fu possibile di leggere: «Signora Mafalda Ignaro...» poi un altro nome, quello di Giovanni Lamanari, abitante in via Media 3.

Un nostro incaricato si recò in viale XX Settembre ma non risulta che colà vi sia la sede della ditta intestata nel conto. Così pure non si potè saper nulla in via Media.

Più tardi la salma fu trasportata con il furgone della disinfezione nella cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Un ragazzino morsicato da una vipera

Albino Gustin, di 10 anni, figlio di contadini abitanti a Col, in quel di Sesana, ieri mattina andò in un campo di proprietà dei suoi genitori per falciare il fieno. Era scalzo e d'un tratto si sentì mordere al piede sinistro. Abbassando gli occhi scorse tra l'erba un serpentello. Spaventato corse a casa e raccontò la cosa ai genitori, i quali questa volta non ricorsero all'empirismo tradizionale dei contadini, ma legarono con dei lacci il piede sinistro del ragazzo in maniera che il sangue avvelenato non potesse circolare. E subito dopo, dalla mamma il Gustin fu messo in treno e trasportato all'ospedale.

Il sanitario di turno, esaminato il Gustin, comprese che era stato morsicato da una vipera e giudicò le sue condizioni abbastanza gravi. Gli praticò perciò alcune iniezioni del siero adoperato in tali casi e fece quindi accogliere il ragazzo nel reparto di turno.

La vita avventurosa dell'ex prete

I 30 milioni e le proteste d'innocenza di Natale Muiza

L'interesse della cittadinanza per le rocambolesche avventure di Natale Muiza, l'ex prete, accusato di aver sottratte all'amante Giovanna Grusovin 200.000 lire in francobolli nonchè parecchi gioielli è mantenuto vivo da continui episodi nuovi. Il Muiza, che come è noto potè essere arrestato a Vienna, sostiene sempre che la denuncia contro di lui costituisce una vendetta da parte della Grusovin, la quale lo aveva già fatto arrestare a Vienna nel 1920, ma poi aveva ritirata l'accusa. Tuttavia il Muiza è accusato di defraudi per un ammontare di circa 300 mila lire. Al momento dell'arresto gli furono trovati indosso circa 30 milioni di corone.

Ora si trova alle carceri del Tribunale provinciale in attesa di comparire dinanzi ai giudici.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Filodrammatico. Stagione d'opera. Ore 20.45: «Crispino e la comare», 4 atti dei F.lli Ricci.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi: Spettacoli continuati di cinema-varietà con le films «L'amore di una donna dei tempi» e la comica «Fridolen e la tempesta di neve.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi: Spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «Il mio bambino».

Teatro Eden. Compagnia veneziana Albertina Bianchini «Teatro per tutti». Ore 21: «Coccola mia», 3 atti di E. C. Nicola.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3), dalle 17 in poi: «La storia di Clò-Clò» con Diomira Jacobini.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37), dalle 16 in poi: «Straccetto» con Mary Pickford.

Cinema Edison (Piazza Oberdan. Dalle 17 in poi: «Fior d'amore» con Vera Vergani

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Ultimo sogno» con Francesca Bertini.

Alcune offerte convenienti per

BAGNO E SPIAGGIA

Reparto Signore

Costume bagno tricot senza gonnellina	L. 15.50 - 17	
Costume bagno tricot con gonnellina	„ 29 - 43	
Costume bagno tricot lana s. gonnellina	„ 50 - 57	
Costume bagno tricot con gonnellina	„ 90 - 105	
Costume bagno Gabardine	L. 42	
Costume bagno alpacas mod. rec.	„ 95	
Costume bagno seta, mod. rec.	„ 160	
Grande assort. Cuffie da bagno ult. mod.		
Gonnelline tricot	L. 18	
Scarpe bagno	L. 8 - 9	
Scarpe bagno alte	L. 18	
Scarpe bagno per spiaggia	„ 18	

Reparto Uomo

Costumi bagno in tutte le forme	L. 11.50, 7.80
Costumi bagno lana	L. 33, 30.50, 28
Mutande bagno in tutte le forme	L. 9, 7.
Mutande bagno lana	L. 20, 18
Berretto bagno tricots	L. 6.50, 3
Scarpe bagno	L. 10, 9
Scarpe spiaggia	L. 17, 14
Pyama spugna qual. ott. da	L. 140 in poi

Reparto Bambini

Costume bagno tricot	L. 14
Costume bagno lana	L. 50
Costume bagno tricot, lana, forma pagliacetto	L. 52
Costume bagno tricot con gonnella	L. 28
Scarpe bagno	L. 7
Costume bagno in varie tinte	L. 10, 9, 8
Mutande bagno	L. 5, 4, 3
Scarpe bagno	L. 8.50, 7

Reparto Biancheria

Stoffe spugna per accapatoi e PIYAMAS tinte di moda prezzo recl. 150 cm. alt.	L. 28
Stoffe spugna dis. fant. recent. 150 cm.	L. 48
Mantelli da bagno per signora ultima novità	L. 150, 85
Asciugamani crêpe 60-85	L. 5
Asciugamani spugna 55-100	L. 5.80
Tela per lenzuola resistentissima 150 cm.	L. 8.80

Corso V. E. III, 16 Tel. 10-08 — ÖHLER — Corso V. E. III, 16 Tel. 24-24

MALATTIE POLMONARI - ASMA BRONCHIALE
SCIATICA - REUMATALGIA
DOTTOR E. BALLERO
HOTEL METROPOLE DALLE ORE 10-12, 14-16
DAL 19 AL 28 MESE CORRENTE

BOTTEGA DEI SANDALI E DELLE CALZATURE
Via Carducci N. 39
Nostra esclusiva
Sandalo Trento con tacco
il miglior prodotto Italiano
Sandalo Eureka senza tacco
di fama mondiale
Sandalo Giglio con tacco
elegante e solido
I più bassi prezzi di Trieste
Via Carducci N. 39

In occasione del trasferimento della mia
OFFICINA MECCANICA
dalla via Vasari 17 alle via Ferriera 3, rendo noto d'aver eseguito l'impianto meccanico per riparazioni d'automobili, di motori, macchine di qualsiasi industria e pezzi di ricambio. — Assumo impianti completi e traslochi.
Specialità nella costruzione di stampi meccanici per biscotti.
Operai provetti per riparazioni sopraluogo. — Massima precisione e prezzi convenienti.
PIETRO CERVELLINI, proprietario

Banca Commerciale Italiana
Capitale sociale e Riserve Lire 580,000.000.—
DIREZIONE CENTRALE - MILANO

Dati desunti dalla situazione al 31 marzo 1923:

Capitale sociale	L.	400.000.000.—
Riserve	»	180.000.000.—
Depositi in Conto Corrente e Buoni Fruttiferi	»	801.674.593.38
Corrispondenti — Saldi creditori	»	4.518.788.653.40
Numerario in Cassa	»	343.996.960.88
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	3.872.462.072.91
Anticipi, riporti, Effetti Pubblici, Debitori e partecip.	»	2.313.601.543.96
Fondo di previdenza pel personale	»	62.050.300.—

TEATRO NAZIONALE
Oggi il fanciullo prodigio Jackie Coogan
interpreta la commovente film
IL MIO BAMBINO
che ha suscitato nei maggiori centri d'Europa
un vero fanatismo
Nuovi debutti nella varietà

Incredibile!
Vendiamo a sole
21 LIRE 21
DUEMILA PAIA SCARPETTE BIANCHE DA DONNA
ELEGANTI, SOLIDE, ULTIMI MODELLI
in via Maiolica N. 6 dove continua pure la
GRANDE FIERA
di tutte le calzature a prezzi di vero stralcio.

BLENORRAGIA
si cura con successo con le
INIEZIONI URETRALI E PERLE
MORELLI
Trovasi in tutte le farmacie
Dep.: A. Cechet, via S. Nicolò 11, Trieste

La FOSFOSSINA
alimento completo, di grande potere nutritivo reca incontestabili vantaggi ai
BAMBINI
all'epoca dello svezzamento
IN TUTTE LE FARMACIE

Crema Marsala Canciani e Cremese
INDISCUTIBILMENTE LA MIGLIORE
Distilleria Agricola Friulana Canciani e Cremese - Udine
Rappresentante VIRGILIO CALLICO - Via Felice Venezian N. 7 - Trieste

Non soltanto il Venerdì
ma d'ora in poi ogni giorno
esporremo su tavoli appositi
Scampoli di cotonerie-lanerie-seterie
a prezzi oltremodo convenienti
M. WEISS
Trieste-Fiume-Milano

TEATRI E CONCERTI

I canti di guerra al Politeama

«Canta che ti passa»: questo motto, scritto da un fante anonimo sul muro di una casa, smozzicato dalle granate, descrive un po' l'anima del soldato in guerra. Anima in pena. Il canto era il quietivo di tutte le nostalgie, la carezza quotidiana mandata con la voce alla casa lontana; alle donne che nella casa aspettavano la lettera che non giungeva. Allora il fante era anche poeta: sapeva comporre con pochi tratti i suoi versetti di guerra, e vi metteva dentro dolci e tenere parole, miste di dialettismi, pittoresche e succose di color paesano. Il passo di marcia gli dettava il ritmo, e su dal cuore gli cantava la musica. Questi canti sono nati un po' nelle camerate, un po' negli accampamenti, ed hanno una tristezza grave e profonda che li accompagna come un motivo di litanie. Talora sono arguti e scherzosi, ma anche nella festosità rivelano un fondo di serena malinconia. Tutte le regioni, tutte le caratteristiche dello spirito regionale sono scomparse nelle canzoni in cui prende fisionomia chiara e precisa il soldato coi suoi sentimenti pieni di desiderio casalingo, ardenti di spirito militare o teneri di amore figliale.

Ecco il bersagliere che canta pensando alla mamma:

Mamma, mamma se lungi ti sono
Ch'io ti scorda giammai non temer
Della mamma la dolce parola
Tien nel cuor ogni buon bersaglier.
Bersagliere io son, dell'antica
Tradizione pur degno sarò
E sul campo superbo ed audace
Il mio canto innalzare saprò.

Talora l'ispirazione poetica del fante è tutta dominata di tristezza; e allora la visione del quadro è anch'essa triste e si svolge su sfondi di morte. Ecco il soldato che viene mandato dal capitano in licenza, e arrivando al paese sente suonare lugubremente le campane. Il fante presente cose tristi:

Sarà forse la mia morosa
Che ho lasciata sul letto ammalà.
Portantina che porti quel morto
Per piacere deh fermati un po'
Se da viva non l'ho mai baciata
Or ch'è morta la voglio baciar.

Dal sentimento nostalgico verso la madre alla visione funeraria; e da questa al canto allegro e baldanzoso della trincea il passo è breve. Il fante sa essere anche giocondo e scherzoso, con qualche punta di umorismo che mette in burla l'uso degli indumenti militari:

E le scarpette
che noi portiamo
son le barchette
per noi soldà.

Tutti questi vari aspetti della canzonetta di guerra vennero iersera messi in vivace evidenza dal coro di signore e ragazzi che eseguì, con bella fusione e precisione di canto, il vasto programma. Fu una bella e gioiosa serata, piena di sentimento patriottico, in cui il pubblico — una vera folla che gremiva tutte le gallerie e i posti distinti — si abbandonò all'onda travolgente delle canzoni nel più schietto entusiasmo. La serata era stata allestita da un'alacre comitato, presieduto dall'operoso e infaticabile comm. Arturo Ziffer, e devoluta a beneficio della «Sursum Corda», nobile associazione della quale il dott. Bruno Coceancig disse, in un caldo e immaginoso discorso, gli scopi alti a cui mira.

Poi seguì l'esecuzione dei canti. Duecento giovanetti, istruiti dal prof. Mario Martinelli e accompagnati dalla banda del Ricreatorio della Lega Nazionale, diretta dal maestro Toffolo, cantarono, perfettamente fusi, disciplinati e intonati, l'inno della «Sursum Corda», accolto da applausi. Alla festosità dell'inno fece vivo contrasto il motivo malinconico e grave della canzone che racconta il testamento del capitano moribondo, che comanda di fare il suo corpo in cinque pezzi da essere divisi: uno al Re, uno alla madre, uno alla sposa, uno al battaglione e il quinto seppellito nella montagna. Il pubblico accolse la canzone con commosso entusiasmo e ne volle la replica che venne concessa anche dopo il «Canto degli alpini», il «Canto degli arditi», il «Monte rosso e Monte Nero» e tutte le altre canzoni che venivano ripetute in platea da un piccolo coro improvvisato di giovanetti. Le canzoni in dialetto friulano vennero affidate alle signore e signorine che gentilmente si prestarono insieme al loro istruttore maestro Cesare Nordio. La soavità paesana e la quieta dolcezza della canzonetta «Olin bevi», ch'è un invito alla bevuta del buon vino di Latisana, apparve nella gustosa e colorita esecuzione del coro femminile, diretto con la consueta maestria da Cesare Nordio. La snellezza dei movimenti, la leggerezza nei trapassi dal piano al forte, e tutta l'intonazione birichina e maliziosa nella canzonetta «Venin i charniei de Chargne», di cui il maestro Nordio dovette concedere la replica tra fragorosi applausi. Il pubblico ammirò la bella disciplina e fusione di questo coro di signore e signorine, composto di voci assai fresche e gradevoli, e che dovrebbe continuare nell'attività così felicemente iniziata.

In un intervallo il baritono avv. Domenico Sbisà ha cantato, con buona voce e molto sentimento, «Il volontario», canto popolare di Brogi, accompagnato al pianoforte dal maestro Piero Sbisà. Il cantante e l'accompagnatore ebbero, alla fine, le piene approvazioni della folla. Chiuse la serata il coro degli arditi, accolto da caldi battimani. Alla serata dei canti, riuscita così bene, intervennero, oltre ai membri del comitato, anche i rappresentanti delle autorità civili e militari.

"Crispino e la comare" al Filodrammatico

«Crispino e la Comare», la vecchia ma sempre fresca opera comica dei fratelli Ricci, che ha deliziato per tanti anni i nostri nonni, continua a esercitare il suo fascino tutto grazia ed umorismo. Lo si è visto iersera al Filodrammatico, dove una folla plaudente ha gustato con palese diletto la sua briosa freschezza.

E' stata del resto sempre cara ai triestini. Quando fu data, ebbe invariabilmente la virtù di richiamare il pubblico in folla e di piacere. Ricordiamo, anche senza risalire più indietro, le festosissime accoglienze che essa ebbe nell'anno 1905, quando fu allestita molto decorosamente sulle scene del teatro Minerva, in occasione del centenario di Luigi Ricci. Ne erano interpreti principali la Paganelli ed il basso comico Cesari. Per molte sere ci fu tale ressa alle porte del teatro estivo, che molta gente dovette essere rimandata. Una serata fu dedicata anzi — con l'esecuzione della sinfonia del «Nuovo Figaro», opera dimenticata di Luigi Ricci — alla commemorazione del musicista che tanta parte della sua vita aveva passato nella nostra città, concertatore del Teatro Grande e direttore della Cappella civica di S. Giusto. Nel 1907 con la Cortesi ed il basso Trevisan «Crispino e la Comare» fu ridata sulle stesse scene del teatro Minerva e nel 1914 con la Sari e il Trevisan al politeama Rossetti. E furono nuovi e calorosi successi.

Benchè l'opera sia stata scritta nel 1850, bisogna ben riconoscere che per la sua spontanea vivacità, la facile e gioconda melodia e la gaiezza del testo, riesce piacevolissima anche ai nostri orecchi viziati. Ieri sera infatti «Crispino e la Comare» ritrovò il suo pubblico fedele ed entusiasta e conseguì un altro assai caldo successo.

Merito questo non solo dello spartito, ma anche dell'esecuzione veramente buona che l'impresa del Filodrammatico ha saputo presentare sotto la direzione del m.o Vincenzo Manno, nella cornice d'una messa in scene insolitamente decorosa. «Crispino» era il basso comico Barocchi, artista coscienzioso e pieno di risorse, che presentò molto simpaticamente la macchietta del famoso ciabattino. Durante tutta la serata fu fatto segno a vive approvazioni.

La signora Benedetti conseguì nella parte di «Annetta» un successo quanto mai caloroso e meritato per la grazia e freschezza del suo canto, che mise una volta di più in rilievo le sue notevoli doti vocali. Ottimo «Fabrizio» il baritono Parigi, che sfoggiò con misura la sua voce pastosa; buona «Comare» la sig.a Rossi; efficace «Mirabolano» il cav. A. Sillich e intonati nel quadro generale il Gilardi, il Divo e il Bini. Ottimo il coro ed eccellente, come sempre, il commento orchestrale. Successo caloroso e completo adunque, che si manifestò nei frequenti applausi a scena aperta e nelle molte chiamate agli artisti e al m.o Manno a fine d'atto.

Stasera «Crispino e la Comare» inizia la serie certo fortunata delle sue repliche.

Eden. «Piccolo faro» di Boscolo, conseguì iersera un buon successo, anche per merito dell'esecuzione precisa e spigliata della compagnia Bianchini. Stasera si replica l'allegra «Coccola mia» di E. C. Nicola.

Nazionale. Oggi un programma veramente eccezionale: si rappresenta l'azione sentimentale drammatica «Il mio bambino» interprete Coogan Jackie, il bimbo prodigio di sei anni, che ha fatto strabiliare tutti i pubblici delle grandi capitali per la sua impeccabile arte.

Nella varietà «I tre Gollay» parodisti comici, molto applauditi; «Les Frediy» danze e l'ottimo dicitore Mastrangelo. Prima rappresentazione alle 17.

Fenice. Il romanzo «L'amore di una donna dei tempi» fu anche ieri molto ammirato dal pubblico, accorso numeroso a tutti gli spettacoli. Vivissima ilarità destò la comica con «Ridolini».

Nella varietà continua con crescente successo il debutto dei virtuosi musicali «Trio Tatiana» e dei danzatori acrobati «Trio Pedrazzi». Oggi un nuovo film comico, interpretato da «Fridolen» dal titolo: «Fridolen e la tempesta di neve».

Prima rappresentazione alle 17.

Un grande concerto sinfonico
con la cooperazione di Ester Mazzoleni

Il 26 corr., in occasione della Sagra dei bersaglieri, e per onorare la presenza a Trieste del condottiero della Terza Armata, il Duca d'Aosta, la Società «Enrico Toti» si è fatta promotrice di un grande concerto sinfonico, che si terrà in serata di gala al nostro Massimo. Il concerto sarà sostenuto dall'orchestra dell'Università popolare, sotto la direzione del maestro Cesare Nordio. La serata avrà particolare importanza artistica anche per la cooperazione di una fra le più illustri artiste del teatro lirico italiano: Ester Mazzoleni la quale con entusiasmo ha aderito all'invito rivoltole dalla «Toti» e dal conte gr. uff. Salvatore Segrè. Del programma diremo quanto prima; sappiamo solo che l'illustre artista canterà il poemetto del maestro Nordio, che tanto successo ottenne nei precedenti concerti.

Concerto vocale. Il maestro Federico Bugamelli, la cui scuola di canto è tanto apprezzata nel nostro mondo artistico, sta organizzando un grande concerto vocale, che avrà luogo nell'ultima settimana di maggio. Il Bugamelli presenterà, insieme con alcuni valorosi artisti usciti dalla sua scuola e già apprezzati dal pubblico triestino, alcuni giovani allievi.

CINEMA E VARIETÀ

Cine Italia. Da oggi la bellissima pellicola «La storia di Clò-Clò», interpretata magistralmente dai valenti artisti Diomira Jacobini, Alberto Collo e Vittorio Pieri. Principia alle 17 e ultima alle 22.

Cinema Edison. Anche ieri scelto pubblico accorse ad ammirare Vera Vergani, la valente artista interprete del grandioso romanzo del Niccodemi «Fior d'amore». Ottimi Totò Majorana e Nerio Bernardi. Oggi quarto giorno di questo strabigliante film alle 17, 18.15, 19.30, 20.45 e 22.

Prossimamente «L'addolorata», dal celebre romanzo «La douloureuse» di M. Donnay, interprete Ria Bruna.

Mary Pickford in «Straccetto» al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi andrà allo schermo la più bella film della stagione, di Mary Pickford, dal titolo «Straccetto», film che suscitò enorme entusiasmo nei centri d'Europa.

Cine Savoia (Palace Hotel). Ancora oggi si replica «L'arte di farsi amare» con la bellissima Leda Gys.

Domani: «Rabagas» con Elena Makowska. — I posto lire 1.30; II posto cent. 80.

«La canzone delle rose» con Margot Pellegrinetti, è lo stupendo romanzo d'amore, di assoluta novità, che oggi e domani si dà al Cine Venezia.

Cine Iris. «Il figlio della notte» interessò vivamente il pubblico. Oggi si dà la IV serie, domani la V, venerdì l'ultima. Nessuno manchi.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

Signorine e giovanotti che si sentono infelici per le lentiggini, l'acne, foruncoli, macchie, efelidi, bitorzoli che nascondono la bellezza del viso e rovinano la morbidità della pelle usino esclusivamente l'«ACQUA ANTIFELIDICA» che si prepara nella Farmacia «Alla Madonna della Salute» in Trieste S. Giacomo e trovasi in tutte le farmacie.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Questa sera alle 20 è convocato il corpo banda per urgenti comunicazioni.

Unione magistrale triestina. I fiduciari delle scuole, dei ricreatori e dei giardini d'infanzia sono convocati per oggi in sede sociale alle ore 19.30.

Giovane Italia. Oggi alle 18.15 armo B allieve al molo Sartorio. Si raccomanda a soci e allievi di inviare la propria fotografia con firma e data per l'album di famiglia, e così pure di donare dei libri per la biblioteca sociale. Quanto prima avrà luogo il saggio ginnastico; nell'occasione verranno distribuiti i premi vinti.

Garden Club. Questa sera alle 20, si svolgerà nel salone del ristorante «Riviera» a Barcola, la già annunciata riunione famigliare di danza.

Consorzio fra albergatori, trattori ed osti. Il Consorzio terrà l'annuale congresso generale ordinario oggi 16 corrente alle ore 15.30, nella sala Fenice, col seguente ordine del giorno: 1) Verbale antecedente; 2) relazione virtuale; 3) bilancio consuntivo dell'anno 1922; 4) preventivo per l'anno 1923; 5) nomina di una commissione per lo studio ed approvazione del concordato di lavoro presentato dal Sindacato nazionale lavoratori albergo, mensa, bar e caffè; 6) elezioni generali della direzione; 7) eventuali proposte.

Federazione nazionale fra gli Arditi d'Italia. Tutti i soci sono convocati in assemblea generale il giorno 16 corrente alle 18. Contro i soci che mancheranno senza giustificato motivo verranno presi severi provvedimenti.

Giovani esploratori italiani. Oggi alle 18 tutti i graduati del reparto novizi sono invitati a intervenire al consiglio dei graduati che avrà luogo in sede.

Lega studentesca italiana. La sezione sportiva comunica che causa l'incontro di «foot-ball» col «Padova», che si tiene sabato 19 corr. sul campo sportivo a S. Giovanni, la riunione atletica della Lega studentesca viene rinviata a lunedì 21 corr. I concorrenti dovranno trovarsi sul campo alle 16.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera alle 20.30 si raduna il consiglio direttivo. Tutti i podisti sono convocati in sede sociale alle 20.

Lega del Bene. Stasera alle 20.15, l'annunciato concerto vocale e istrumentale. Ingresso libero. Scala Giganti, destra.

Gruppo escursionista studentesco. La direzione invita, oggi alle 18, tutti i soci in sede sociale (Caffè Milano) per una seduta della massima importanza. Alla stessa ora è pure convocato il comitato feste.

Circolo giovanile «Nazario Sauro». Questa sera alle 20.30, prove d'orchestra.

Club «Estrella de Andalucia». A questo circolo italo-spagnuolo, costituitosi il 2 maggio, possono far parte soci d'ambo i sessi dal 16.mo anno di età, a qualunque partito o fede religiosa appartengano. Le domande di ammissione devono essere indirizzate al signor Francesco Novach, in via S. Vito 36, pianoterra.

Oggi alle 17 si radunano tutti i membri del comitato provvisorio.

Partito repubblicano. Gli aderenti sono invitati a intervenire all'assemblea straordinaria che si terrà in sede sociale giovedì 17 corr. alle ore 20.30.

FERNET-BRANCA

Soc. Anon. FRATELLI BRANCA - MILANO

N.G.I. Genova
NAVIGAZIONE GEN.LE ITALIANA

Prossime partenze:

Per gli STATI UNITI
(approdo a New York: N.G.I. Piers-West 56th, 57th Street - New York City).

s./s. «COLOMBO», il 25 maggio, da Genova (da Napoli il 25) Genova - New York giorni 10 e mezzo).
» «AMERICA», il 7 giugno, da Genova e l'8 da Napoli.
» «GIULIO CESARE», il 20 giugno da Genova e il 21 da Napoli (Napoli - New York giorni 9).

Per il SUD-AMERICA

s./s. «PRINCIPESSA MAFALDA», il 31 maggio da Genova (via Barcellona).
» «NAPOLI», l'8 giugno da Genova e il 9 da Napoli.
» «DUCA DEGLI ABRUZZI», il 16 giugno da Genova (via Barcellona).
» «INDIANA», il 21 giugno da Genova e il 23 da Napoli.

Per informazioni rivolgersi, in Trieste: Piazza dell'Unità N. 1, o presso gli Uffici ed Agenzie della Società suindicata nelle principali città d'Italia e dell'estero.

Gli Uffici della N. G. I., in Italia, vendono biglietti ferroviari italiani ed internazionali, polizze per l'assicurazione dei bagagli e danno gratuitamente le più ampie informazioni in materia di viaggi.

Perchè?

non avete ancora comperato i biglietti della

LOTTERIA

pro ISTITUTO Card. FERRARI MONZA

il 31 maggio 1923

avrà luogo IMMANCABILMENTE l'estrazione

Una VILLA

PRIMO PREMIO - Altri CENTO premi

Chiedete subito i biglietti - Lire UNA

OPERAI

aumentate i vostri salari!

abbonatevi subito ai corsi di

Operaio ELETTRICISTA scelto
Operaio MECCANICO scelto
Operaio GASSISTA-IDRAULICO
e di CAPOMASTRO muratore

Questi corsi, praticissimi, economici, compilati da valorosi ingegneri, vi permetteranno in breve di farvi divenire provetti capi operai!

DOMANDATE il nuovo programma gratis illustrato, maggio 1923, alle

Scuole Riunite per Corrispondenza
VIA GIULIA 147
ROMA (16)

Fondate nel 1892 — Allievi 18.000

In casa propria, senza lasciare le ordinarie occupazioni si può seguire uno dei 66 corsi comprendenti la preparazione a tutti gli esami di classe e di licenza elementare, tecnica, ginnasiale, liceale, normale, d'istituto tecnico, ai diplomi di ragioniere, geometra, agronomo, capomastro, agli esami d'abilitazione all'insegnamento della calligrafia. Corsi di lingua francese, tedesca, inglese, di letteratura, di filosofia, di storia ecc. Corsi per operai meccanici, elettricisti, gassisti. Corsi di disegno. Corsi per signore e signorine, corsi per agricoltori ecc.

NON PERDETE TEMPO!

Terme di Abano
(Provincia di Padova)
Antico Stabilimento Cortesi Meggiorato

Aperto tutto l'anno, riscaldato d'inverno con la stessa acqua termale. Stazione ferrov. Venezia-Bologna. Lo Stabilimento CORTESI-MEGGIORATO deve la sua antica fama alla ricchezza ed alla potenza delle proprie sorgenti termali naturali dotate di vasti depositi di fangature di efficacia veramente meravigliosa — Omnibus a tutti i treni

Conduttore Proprietario LUIGI SARTORI

Cantine Vianelli e Rocco - Rovigno
DEPOSITO DI TRIESTE: VIA S. ANASTASIO 8, Tel. 8-29

Vini istriani scelti
BIANCHI E ROSSI DA PASTO, DI OTTIMO GUSTO, GENUINI, ARMONICAMENTE COMPOSTI
PROVATELI E LI ADOTTERETE DEFINITIVAMENTE
Vengono forniti in damigiane ed in fiaschi da due litri
CONSEGNA FRANCO A DOMICILIO
in vendita anche nei migliori negozi di commestibili, salumerie ecc.

Alla Merveilleuse
A. V. E. CORSO V. EM. III, 27
TRIESTE

NUOVI ARRIVI
DI ABITI ESTIVI
MANTELLI, TAILLEURS,
BLOUSES

MODELLI ESCLUSIVI

MOBILI DI BUON GUSTO DI BUON PREZZO DI BUONA QUALITA'

in grandioso assortimento, presso
L'EMPORIO ALESSANDRO LEVI-MINZI
VIA DEI RETTORI 1 — VIA MALCANTON 7 - 13
Prima di fare acquisti, visitate i nostri magazzini

TUBERCOLOSI

Potete guarire anche a domicilio facendo la cura radicale delle inalazioni di calcio. Chiedete opuscoli alla Società (Ca=20) Via Felice Casati N. 14, Milano.

Marca depositata TRIESTE
ASTRA
Pitture - Vernici - Smalti
Fabbrica: S. Giovanni Guardiella - Direzione: via Coroneo 31, tel. 38-62

LA CURA
che si pratica nella Colonia
ARNALDI
si può fare anche a domicilio in molti casi di malattie croniche e in tutte le malattie acute.
Scrivere Direzione Sanitaria
USCIO (GENOVA)

Luigi Létang 104

UNO

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Il dramma è finito. Si spengano i lumi.

I suoi denti spezzarono con un colpo secco la fialetta piena di acido cianidrico, che aveva sempre tenuta in bocca; una scossa terribile sollevò il suo corpo, che ricadde subita nella medesima posizione di prima.

La morte era stata fulminea.

Quell'anima mostruosa aveva lasciato il suo corpo martoriato.

Il genio del male era scomparso.

Guiscard e Murray si alzarono con lo stesso movimento in preda ad una tragica emozione.

Roberto chiamò Pescaille e Follzer.

I due agenti accorsero in furia e videro al primo sguardo che la tragedia era terminata.

— E' morto!

— Peccato!

— Che bel processo andato in fumo!

— Si è ucciso egli stesso.

— Che superba esecuzione mancata!

— Sì. Aveva prese le sue precauzioni per non cader vivo nelle nostre mani.

— Questo si capisce.

— Morire per morire, è meglio finirla d'un tratto.

— Voi due — ordinò Guiscard a Pescaille ed a Follzer — custodirete la casa. All'alba vi recherete a Vauvert, da cui dipende questo villaggio ed avvertirete le autorità del decesso. Sembra che sia conosciuto sotto il nome di signor Antonio. Fate credere ad una morte naturale; il medico cercherà e gli sarà difficile trovare la verità, poichè domani l'acido prussico sarà evaporato. Mi incarico io di informare come si conviene il commissario centrale a Tours e la sicurezza generale a Parigi. Nessun chiasso intorno a ciò.

— Capito.

— Badate. Sembra che ci sia una discreta somma in quel cassetto, circa centomila marchi.

— Signor Roberto, è meglio che verifichiate.

Fatto il conto, il denaro fu rimesso a posto.

— I vostri camerati potranno tornarsene a Parigi. Partiranno quando Berval, che ho mandato con la guardia a Montclair, sarà di ritorno. Basterete voi due a sorvegliare alla esecuzione dei miei ordini.

— Oh! sì, signor Roberto. Ma non si permetterà loro di entrare per vedere il Numero Uno?... Li ha fatti correre tanto, quando era vivo...

Roberto annuì col capo, ma aggiunse:

— Raccomandate però a loro di non parlare di questo affare e non dare informazioni a nessuno.

— Non temete.

— Noi andiamo. Venite, signor Sanders? Buona notte.

— Buona notte, signor Roberto.

Guiscard e Murray uscirono e si incamminarono verso Montclair.

L'inglese, che sulla soglia della casa tragica aveva guardato l'orologio, gridò costernato:

— Sono le undici. Come saranno angustiati mia moglie e mia figlia!

— Fra un quarto d'ora saremo a casa vostra.

— Fa lo stesso. Quasi due ore per fumare un sigaro. Lucia non lo crederà mai.

— Le dirò che ne abbiamo fumato almeno due e per non mentire ne accenderò un altro. E voi.

— No, grazie. Rassicurato interamente da una parte, adesso temo che sia successo qulacosa a casa.

— Con questo sistema, caro signor Murray, voi passerete la vita in angustie continue. Ebbene, affrettiamo il passo per tranquillarvi più presto.

Arrivarono rapidamente al villaggio, tutto addormentato, senza lumi, con le case ben chiuse.

Davanti alla cancellata del piccolo castello trovarono Berval e la guardia in vedetta.

— Nulla di nuovo — chiese Roberto.

— No, signore. Tutto è tranquillo.

— Benissimo. Guardia, voi condurrete Berval alla casa di quel signor Antonio, di cui abbiamo parlato. Quel brav'uomo è morto improvvisamente. Berval vi troverà istruzioni. Voi guardia, sarete libera; ma soprattutto vi raccomando il segreto professionale. Vi rivedrò domani.

I due uomini si inchinarono e partirono.

Guiscard e Murray entrarono nel giardino e s'avviarono verso la casa; si vedevano le finestre del salone ancora illuminate.

— Ci aspettano. Chissà come saranno inquiete!

Infatti quando il domestico, mezzo assopito, ebbe aperto l'uscio del vestibolo, udirono la voce argentina di Lucia, la quale esclamava:

— Finalmente eccoli!

Essa si slanciò loro incontro ed alla prima occhiata vide dalla faccia di suo padre ora interamente serena, che non c'era stato nessun male.

Lo abbracciò e chiese a Roberto:

— Quanti sigari avete fumati?

— Almeno due — egli rispose sorridendo.

E, mentre Murray s'affrettava a scusarsi con la moglie, aggiunse:

— Ma abbiamo avuta una lunghissima conversazione con vostro padre riguardo ai timori che furono causa della vostra improvvisa partenza da Fiesen. Ho avuto la fortuna di dissiparli.

— Ah! tanto meglio.

— L'individuo che l'aveva minacciato e che mi era ben noto, è morto recentemente. Ne ho fornita la prova a vostro padre, che riacquisterà tutta la tranquillità ed il buon umore d'una volta.

— Me ne sono già accorta. Ah! voi fate prodigi.

— No, ma cerco di proteggere quelli che amo. Poi non è tutto...

— Ah! dite...

— Un uomo che avete incontrato nella foresta, che ho udito chiamare signor Antonio... l'erborista.

— Ho capito. Un buon vecchio, molto istruito ed anche un brav'uomo... Che gli è accaduto?

— Ebbene, mentre passavamo davanti alla sua casa, io e vostro padre l'abbiamo veduto immobile, con i gomiti appoggiati sulla tavola.

Quell'immobilità ci sorprese. La porta era spalancata. Siamo entrati. Il poveretto era morto.

Ah! mio Dio!

— Abbiamo dovuto cercar gente per vegliarlo, per custodire la casa. Questo ci ha fatto perder tempo.

(Continua)

Il processo per l'uccisione del fascista Olivares alle Assise

La deposizione degli accusati e degli agenti

Come riferimmo nell'edizione meridiana e in quella serale, ieri mattina è incominciato in Corte d'Assise il dibattimento contro Giovanni Tomè di Giovanni, Antonio Ribarich di Antonio e Rocco Masè fu Antonio, accusati dell'uccisione del fascista Alfredo Olivares, nell'imboscata comunista del 19 aprile 1922, in via dei Giuliani, nonchè di mancato omicidio dell'agente investigativo Saulig e dei fascisti Giordano Denipoti, Mario Vianello e Ponzianino Stolfa.

Presiede il cav. Clarenzo Barazzoni, Presidente d'Assise; P. M. il sostituto Procuratore generale del Re cav. Massimo Dessi; cancelliere il sig. Casati; difende l'avv. Zennaro.

Per lo svolgimento del processo sono fissati quattro giorni.

L'interrogatorio degli accusati

Viene interrogato per primo l'imputato Giovanni Tomè, di 19 anni, da Trieste, il quale dice:

— La sera del fatto ero stato a leggere i giornali nella sede del Circolo di studi sociali. Uscito di là m'imbattei in una comitiva di giovani armati di bastoni e di rivoltelle che perquisivano i passanti, minacciandoli. Intesi dire che erano stati uccisi o feriti dei comunisti. Improvvisamente da ogni parte si cominciò a sparare revolverate. Una pallottola mi fischiò alle orecchie. Interrorito, estrassi a mia volta la rivoltella e sparai all'aria. Fui subito inseguito da parecchie persone fino in piazza Garibaldi, dove mi si gridò: «Mani in alto!». Gettai l'arma e mi arresi. Fui arrestato. La regia guardia che mi traduceva agli arresti mi colpì replicatamente ai fianchi con la canna della rivoltella. Ho firmato il verbale in seguito ad altre vessazioni.

Pres.: Sentirete dai funzionari citati che la prima dichiarazione l'avete fatta spontaneamente, non soltanto, ma anzi con una certa baldanza. A quanto si afferma voi eravate inquadrato tra gli arditi rossi.

Imp.: No. Ero semplicemente inscritto alla Camera del lavoro. Studiavo per diventar macchinista e non m'interessavo di politica, anche perchè mio padre, molto severo, me lo proibiva.

Il presidente dà lettura del verbale dal quale risulta come l'imputato, d'accordo con Antonio Ribarich, il quale gridava che bisognava vendicare i comunisti, affrontò i fascisti, urlando: «Mani in alto!».

Dal secondo verbale assunto in istruttoria risulta poi che il Tomè dichiarò di aver sparato per legittima difesa, poichè i fascisti avevano tentato di perquisirlo.

L'imputato Antonio Ribarich, di 27 anni, da Trieste, all'epoca dei fatti consigliere comunale della minoranza comunista, si protesta innocente. Narra che, uscito dalla Camera del lavoro, stava poi uscendo dal vespasiano di piazza Garibaldi, quando fu affrontato da un borghese, che seppe più tardi essere l'agente investigativo Saulig, e dice: Mi puntò la rivoltella sulla fronte, gridando: «Mani in alto!». Sono fuggito e l'agente mi inseguì sparando. Poi fui arrestato. Ciò che disse il Tomè non è vero. Il Tomè stesso, più tardi, agli arresti, ebbe a dirmi: «Sei dentro per colpa mia e non hai fatto niente!».

Rocco Masè, di 18 anni, da Strembo (Trentino), a sua volta si dichiara innocente.

Dice: Ero al Circolo Spartaco fino alle 22, perchè si trattava di elezioni ed ero membro del comitato elettorale. In tutta questa faccenda non c'entro affatto. Sono innocente e da 13 mesi soffro in prigione.

Pres.: Voi siete riconosciuto da Mario Vianello.

Imp.: Il Vianello mi conosce personalmente. Qualche tempo prima erano state gettate due bombe alla Camera del lavoro e si sospettava del Vianello. Io glielo dissi e lo minacciai di schiaffi. Così egli si vendica. Ermanno Tosetti, Marcello Babich, Laura Struchel e Anna Merzela possono comprovare la mia presenza al Circolo Spartaco la sera dei fatti.

Il Presidente, a domanda del difensore, ammette la citazione dei testi proposti dall'accusato.

Testimonianze e contestazioni

Mario Vianello fu Giacomo, di 20 anni, dice:

— Conosco il Masè perchè gli ero amico, benchè egli fosse comunista ed io fascista. Un giorno egli mi fermò, mi disse che alla Camera del lavoro mi si sospettava di aver gettato bombe, e soggiunse: «Guarda che se fai del male ai comunisti ci rimetterai la vita».

Imp. Masè: Non è vero!

Teste: E' come dico io. Anzi ho risposto: «Guardino a quello che fanno perchè ho la rivoltella».

Il teste narra quindi che era in via dei Giuliani quando i comunisti spararono.

— Ho menato dei colpi di nervo e qualche colpo ritengo di averlo dato anche al signor Masè che io, in quel momento, ho riconosciuto con precisione. Anzi l'ho veduto gettare la rivoltella a terra dopo averla scaricata.

Avv. Zennaro: Io non posso seguire il Masè nelle sue dichiarazioni che si tratti di vendetta. Però può trattarsi di un errore di persona. Vuol precisare il teste quando ha veduto il Masè?

Teste: Ero con l'Olivares e con lo Stolfa. I colpi che uccisero Olivares erano diretti contro di me. Quando, difendendomi, ho menato i colpi di nervo, mi vidi il Masè dinanzi e intesi il rumore della rivoltella gettata a terra. Fui per raccoglierla, ma non ci sono riuscito perchè nella breve colluttazione che ne seguì gli altri ebbero il sopravvento.

L'agente investigativo Vincenzo Saulig narra che, recatosi a S. Giacomo per altri rilievi, accorse quando udì gli spari. Vide tre individui fuggire e si mise alle loro calcagna. Uno dei tre riuscì ad eclissarsi durante il percorso sino in piazza Garibaldi.

— Ho fermato quello che indossava l'impermeabile — dice il teste — mentre si trovava presso il vespasiano, ma non vi era entrato. Escludo quindi che stesse uscendo. Era il Ribarich, al quale ho gridato: «Mani in alto!». Il Ribarich rispose: «Le mani in alto lei!». In quella si sparava. Come ha potuto constatare più tardi a casa mia moglie, il mio impermeabile, che ora si trova in giudiziale custodia, era forato da proiettili.

Il teste riconosce oltre al proprio impermeabile color noce chiaro, quello del Ribarich, che è color oliva. Siccome dice che riconosce l'impermeabile del Ribarich perchè di colore più chiaro del suo, su domanda del difensore, il quale fa notare che l'impermeabile dell'accusato è scuro, la dichiarazione del teste viene verbalizzata.

Il teste, a domanda della difesa, narra che inseguì i due imputati giù per la scala di via Paolo Diacono, scala a serpentina e composta — dice il teste — di circa 150 gradini, poi lungo le vie della Guardia e del Bosco, giù per la scala di via del Salice — dieci gradini — e per la via del Salice fino in piazza Garibaldi, dove avvenne l'arresto.

Dif.: E lei sostiene che neanche quando scendevano la scala a serpentina non perdette di vista i due?

Teste: Sono certo di non errare.

L'udienza pomeridiana

L'udienza, sospesa alle 12, viene ripresa alle 16, con l'audizione dell'agente investigativo Matteo Braicovich, il quale conferma che, ricevuto l'incarico dal cav. Magaldi di recarsi assieme all'agente Saulig a S. Giacomo, per rilievi sul ferimento del comunista Campus, intesi i colpi di rivoltella in via dei Giuliani, accorsero. Videro tre individui che fuggivano e li inseguirono. Uno dei tre riuscì ad eclissarsi, due furono poi arrestati in piazza Garibaldi, cioè il Tomè e il Ribarich.

Pres.: Quando avete veduto per la prima volta i tre che fuggivano?

Teste: In via Paolo Diacono.

Pres.: Vi è una discordanza fra quanto dite voi e ciò che dice il Saulig.

Teste: Forse el Saulig li gavarà visti prima, perchè el iera più avanti. Che quei gaveva sbarado me lo ga dito una dona.

Il maresciallo dei carabinieri Mario Dimitri, il quale stese il verbale d'arresto dell'imputato Tomè, depone:

Ero in piazza Garibaldi quando assistetti a una breve colluttazione fra due uomini che indossavano l'impermeabile. Come seppi poi erano l'agente Saulig e il Ribarich, e il Ribarich riuscì a svincolarsi. In quella furono sparati da un altro individuo — il Tomè — due colpi di rivoltella in direzione del Saulig.

Accorsi e inseguii il Tomè, che impugnava la rivoltella. A un dato momento il Tomè, fermatosi, fece l'atto di puntare l'arma contro di me, ma non me ne impressionai e procedetti all'arresto. Lo tradussi alla stazione di via dell'Istituto, dove seppi che si erano svolti gravi fatti a S. Giacomo, e accompagnai il Tomè a quella stazione dei carabinieri. Durante la traduzione il Tomè — dice il teste — mi confessò di aver sparato per difendere i comunisti ch'erano stati precedentemente percossi da fascisti.

Dif.: La rivoltella che aveva il Tomè quando lei lo arrestò, era però scarica?

Teste: Sì!

La confessione al commissario di P. S.

Il commissario di P. S. cav. Amedeo Magaldi narra: Informato dei fatti di S. Giacomo mi recai colà e parlai con i fascisti feriti. Il povero Olivares era già morto. Poi incontrai il maresciallo Dimitri, che aveva arrestato il Tomè. Interrogai il Tomè, che mi confessò di essere stato col Ribarich e che aveva sparato per vendicare il ferimento del comunista Campus. La confessione il Tomè la fece spontaneamente, in presenza del tenente dei carabinieri Benvenutti, del maresciallo Dimitri, degli agenti Saulig e Braicovich. La mattina appresso il Tomè riconfermò quanto aveva detto, anche in presenza del Ribarich, il quale negava.

Pres.: Al confronto non disse qualche cosa il Tomè al Ribarich? Ad esempio: Bel comunista sei tu, che mi hai organizzato e ora mi lasci solo.

Teste: Questo non l'ho inteso.

Pres.: Venga qui, Mario Vianello! Come sente, il cav. Magaldi non intese le frasi che lei riferisce.

Vianello: Il Tomè rimproverava il Ribarich di non essere buon comunista, perchè cercava di scaricarsi di ogni responsabilità.

Teste: Il Vianello era lì e può darsi che l'incidente sia avvenuto. Io non l'ho inteso.

Imp. Ribarich: Al confronto con il Tomè il cav. Magaldi chiese soltanto al Tomè: Lo riconosci? Il Tomè rispose di sì. Altro non disse. Il Vianello non era presente.

Vianello: Il rimprovero del Tomè al Ribarich io l'ho inteso quando erano in Questura, ma non potrei precisare il momento.

Tomè: Io non ho mai fatto rimproveri al Ribarich.

L'avv. Zennaro aveva proposto già nella udienza antimeridiana un sopraluogo della Corte e dei giurati con i due agenti investigativi, e il Presidente aveva aderito alla domanda.

A questo punto il Presidente annuncia che la Corte, i giurati e il difensore si recarono a fare il sopraluogo, incominciando dal punto dove avvenne l'imboscata. Gli agenti investigativi forniranno le necessarie spiegazioni sul percorso fatto sino al momento dell'arresto del Ribarich e del Tomè.

L'udienza si riprende stamane alle 9.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 15 per il 16 maggio

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 182; nostromi 100; marinai 1895; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II: 281; mozzi di coperta 559; capi fuochisti 148; fuochisti 3192; carbonai 1704; operai meccanici 154; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 214; cuochi 79; mozzi cucina 88; giov. cucina 147; cambusieri 79; camerieri 116; garzoni camera 104; mozzi camera 208.

Da richiamare: marinai 1175; capi fuochisti 131, 121; carbonai: 1560, 980; giovanotti di coperta I: 667, 693; mozzi di macchina: 204; fuochisti 2767; giovani di coperta II: 222; camerieri: 164, 400, 45, 163, 178, 68, 44, 161, 72, 104, 94, 16; cuochi: 64, 45, 75.

Turno Lloyd: marinai 376; giovanotti coperta I: 134; giovanotti coperta II: 157; fuochisti 569; carbonai 267; operai meccanici 42; elettricisti 40.

Da richiamare: marinai 325, 362; fuochisti 468, 508; carbonai 261.

Turno Cosulich: capi d'arme 11; nostromi di coperta 9; nostromi in II.a 5; da carico 26; carpentieri 87; capistiva 136; marinai 391; giovanotti di coperta I: 172; mozzi di coperta 101; fuochisti 530; carbonai 243; operai meccanici 18; calderai 14; elettricisti 19; capi fuochisti 531; maestri casa 18; I camerieri da passeggeri 19; da carico 27; II camerieri da carico 23; III camerieri da passeggeri 134; I cuochi da emigrazione 11; da equipaggio 17; da carico 31; II cuochi da passeggeri 19; da equipaggio 15; da emigrazione 17; III cuochi 18; I cambusieri da passeggeri 9; da carico 21; II cambusieri da passeggeri 18; III cambusieri 19; giovanotti di camera 84; mozzi di camera 23; giovanotti di cucina 75; mozzi di cucina 27; panettieri-pasticceri 73; I infermieri 8; II infermieri 4; I infermiere 15; II infermiere 6; maitre d'Hotel 15; cameriere 8; giov. cambusa 10 (17); macellai 10; barbieri 8; II macellai 1.

Da richiamare: elettricisti 18; meccanici 14; fuochisti 523, 522; secondi camerieri 67; giov. di camera 87; mozzi di camera 16; marinai 367.

Turno Tripcovich: nostromi 16; marinai 53; giovanotti coperta 22; mozzi di coperta 9; fuochisti 62; carbonai 38; capi fuochisti 13; cuochi 35; camerieri 26; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 26; mozzi camera 4; giovanotti cucina 17; mozzi cucina 18.

Turno Libera Triestina: carpentieri 8; nostromi 16; marinai 73; giovani di coperta 33; mozzi di coperta 18; capi fuochisti 21; fuochisti 91; carbonai 45; operai meccanici 1; primi camerieri 11; secondi camerieri 12; I cuochi 25; secondi cuochi 6; cambusieri 1; mozzi cucina 4; giovani cucina 6; mozzi camera 6; giovanotti camera 7.

Da richiamare: capi fuochisti 17.

Turno Gerolimich: nostromi 6; marinai 8; mozzi cop. 3; fuochisti 22; carbonai 15; capi fuochisti 6; giov. coperta I 5; camerieri 6; cuochi 9; giovani camera 4.

Da richiamare: carbonai 13.

Turno Cossovich: nostromi 2; marinai 7; giov. cop. I 2; mozzi cop. 2; capi fuochisti 2; fuochisti 7; carbonai 3; camerieri 2; cuochi 2; mozzi cucina 4; giov. camera 2; mozzi camera 5.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Celio», da Braila, con 5 pass. e 733 tonn. di merci; «Lovrjenac», da Gravosa, con 40 pass.; «Zara», da Venezia; «Kelet», da Venezia.

Partirono i piroscafi: «Quinto», per Fiume; «S. Marco», per Zara; «Dalia», per Casablanca; «Trento» per Batum; «Duchessa d'Aosta», per Kobe; «Adda», per Braila; «Cyclops», per Venezia.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 1 b: «Vienna»; Hangar 1 a: «Carnaro», car.; Molo III (Lloyd) a: «Gastein», car.; Molo III (Lloyd) b: «Graz», scar.; Molo III (Lloyd) d: «Trento», car.; Hang. 6: gol. «M. Immacolata», scar.; Hangar 9: «Argentina», car.; Hangar 12 b: «Taranto»; Hang. 14: «Bellanoch», scar.; Hangar 17: «Celio», scar.; Molo I: «Adria», car.; Hangar 23: «Abbazia», scar.; «Diamant», scar.; Molo 0: «Tracia», scar.; Diga: «Laconia», «Numentum» e «Erdely», in disarmo.

Porto Doganale: Molo Sanità: «Tebe», «Falkenberg»; Molo Venezia: «Soria»; Sacchetta: «Danubio», «Indeficenter», «G. Oberdan», «Carpano», «Clutha», «Cap. Viola», «E. Toti», in disarmo; Molo Fratelli Bandiera: «Gerty», car.

Porto Em. Filiberto: Molo V: «Gerania», «Mrav» e «Mazzini», scar.; Riva V: «Izrada», scar.; «Ugo Bassi», car.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì»; Hangar 69-71: «Columbia», scar.; «M. Arkangel, scar.; Hangar 74: «Trieste», scar.; Molo Servola: vel. «Brasile», car.; Rada: «Brenta».

BORSA DI TRIESTE

15 maggio 1923

Rendita	81.90	Nav. Libera Tr.	394
Consolidato 5%	83.90	» Istria-Trieste	255
B. Tes. sett. I em.	[illegible]	» Lloyd Tr.	1475
» » II emiss.	99.65	» Lussino	725
» » III emiss.	99.75	» Martinolich	135
» » IV emiss.	99.75	Strade ferr. med.	290
Prov. Trieste 1899	39.—	Strade ferr. mer.	407
» » 1914	40.10	Oceania	135
» » 1916	40.—	G. L. Premuda	585
Cam. comm. 1899	23.—	Società Tramway	174
Prov. Istria 1900	39.—	Tripcovich e C.	315
Ist. com. Istria (c)	39.—	Spediz. Adriatica	485
» » » (l)	83.—	Ampelea	500
Fond.rio Istria (c)	51.75	Ansaldo	8
» » (l)	90.50	Beni Stabili	550
Banca d'Italia	1608	Cant. nav. triest.	187
Commerciale ital.	941	Cem. Dalmazia	333
Comm. triestina	524	» Isonzo	96
Credito Italiano	734	» Spalato	264
Banco di Roma	90	Edison	489
Banca Adriatica	—	Eridania	443
Banca Cred. pop.	239	Kerka	320
Zivnostenska	216	Gas Roma	601
Assic. Generali	32100	Ilva	10
Grandine Merid.	380	Lavanderia	300
Riun. Adriatica	4699	Montecatini	179
Nav. Adria	296	Off. navali triest.	190
» T. Cossovich	—	Pastificio triest.	178
» Cosulich	325	Pilatura Riso	485
» Dalmatia	155	Stab. Tecnico	315
» Gerolimich	1960	Terni	439
» Gen. Italiana	569	Tergesteo	—

CAMBI: su Amsterdam da 795 a 810; su Belgio da 116 a 118; su Francia da 136 a 136.50; su Londra da 94.80 a 94.95; su Nuova York da 20.40 a 20.50; su Svizzera da 368 a 370; su Berlino da 0.0475 a 0.0525; su Bucarest da 9.50 a 10; su Praga da 60.80 a 61.15; su Ungheria da 0.40 a 0.45; su Vienna da 0.0285 a 0.03; su Zagabria da 21.30 a 21.60.

BORSA DI MILANO

15 maggio 1923

Rendita Italiana 3.50 f. m. 81.35; Consolidato 5 p. c. fine mese 89; Banca d'Italia 1597; Banca Commerciale Italiana 921; Credito Italiano 726; Banco di Roma 90; Ferrovie Mediterranee 287; Costruzioni Venete 179; Rubattino 572; Lanificio Rossi 2420; Cotonificio Cantoni 1335; Cotonificio Veneziano 125; Cotonificio Meridionale 82.50; Elba 58; Terni 438; Snia ord. 64; Officine Meccaniche 102; Officine Breda 248; Ansaldo 8.50; Montecatini 177; Metallurgica Italiana 127; Edison 437.50; Società Adriatica 134.50; Vizzola 948; Marconi 231; Molini Alta Italia 545; Industria Zuccheri 475; Raffineria Ligure Lombarda 546; Eridania 444.50; Distillerie Italiane 133; Esport. Italo Americana 604; Beni Stabili 559; Fiat 324; Isotta Fraschini 950; Ilva 10.50; Libera Triestina 409.

CAMBI: Parigi 137.20, Svizzera 371.35; Londra 95.35; New York 20.57; Germania 0.05; Belgio 118.75; Spagna 316; Vienna 0.029; Praga 61.25.

CORRISPONDENZA APERTA

Litiganti. «Il Piave» o «La Piave»? Solo verso la metà del secolo XIX in ordinanze e notificazioni austriache leggiamo per la prima volta «Il Piave» e «Il Brenta». Sotto il Regno Italico erano stati creati i dipartimenti della Brenta e della Piave seguendo l'antico uso; Dante scriveva «lungo la Brenta», Ariosto «fra l'Adige e la Brenta»; così Sarpi, Goldoni, Gozzi che favoleggiava sul luccio «nelle rapide acque della Piave», Lazzaro Papi descriveva le battaglie «sulla Piave» del 1797 e 1809. Il genere femminile domina in modo assoluto nel linguaggio della Serenissima sin dal trattato di Paoluccio Anafesto e Liutprando re dei Longobardi; così in tutti i secoli, le Cronache, le Ducali, le Provvisioni, le Relazioni dei Proti e degli Ingegneri non si parla che «della Piave». E sarebbero oggi gli scribi del triste episodio austriaco a dettar legge? Dunque «La Piave» nel passato, nel presente e nel futuro!

Tre ammiratrici. 1) Eddie Polo, denominato Cody, è un artista giovanissimo della «Transatlantic Film», New Yersey city U. S. A., ove fu protagonista di un grande lavoro d'avventure: «Le avventure del capitano Kid». 2) Andrea Habay proviene dal teatro drammatico francese, ove lavorò pure con Sarah Bernard; è in cinematografia italiana dal 1912; sta a Roma, via Cola di Rienzo 230. — *Melanconica.* Diamo volentieri responsi grafologici, ma quattro righe sono pochine per fornire un giudizio fondato. — *Assiduo lettore.* 1) Gli stemmi delle famiglie patrizie di Trieste si trovano nel volume di Jacopo Cavalli «Il commercio di Trieste nel 400». — *Seria scommessa.* Nell'estate 1921 si ebbe il massimo caldo il giorno 27 luglio con 37.2 gradi Celsius.

Bacco. Estratto di felce maschia; sono in commercio inoltre preparati che servono egregiamente. — *Distratto Monfalcone.* I distratti non possono pretendere la ripetizione delle risposte già date. — *Piccola Antilla.* La Cassa di malattia per marittimi non manda i suoi affiliati in case di cura fuori di Trieste, ma si limita a concedere loro il permesso di recarsi per il periodo massimo di un mese o un mese e mezzo altrove senza subire perciò in quel tempo il consueto controllo. — *Urgente.* Il sen. Marconi è presentemente col suo yacht «Electra» sulle coste del Marocco. Gli si può scrivere a Roma presso la Compagnia Marconi, via Condotti 11. — *Curiosa.* Romigioli è al Teatro Italia di Milano, in piazza Missori.

Virgi. 1) Virgi, diminutivo di Virginia, nome di una famiglia Romana della quale è particolarmente nota la figlia del centurione Virginio, che per sottrarla alle voglie del decemviro Appio Claudio, la trafisse sulla piazza con un coltello. Speriamo che il padre della vostra Virgi sia meno feroce e voi più... garbato di Appio Claudio. 2) Conquistare il cuore di una donna che ama perdutamente un altro? Brutta faccenda in cui si consiglia — «ante omnia» — di non importunarla con proteste d'amore. La ragazza aggiunge che preferirebbe ritirarsi in convento piuttosto che amare voi? Armate il cuore e salpate verso un'altra meno occupata... sino a che il soggetto del vostro amore non cambia opinione. Ma badate bene che in questa conversione dovete comportarvi ultra eroicamente e cavallerescamente e severamente e assurdamente come qualche eroe dei più irragionevoli romanzi di Matilde Serao o di Flavia Steno, così cari alle ragazze sentimentali.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Scrivi un'acca, ben mio, dentro il *primiero*,
E bevanda n'avrai ristoratrice.
Scrivi il *secondo*, e mi farai felice.
In te stessa, se il vuoi, cerca l'*intero*.

Soluzione del giuoco precedente:
MALVEZZI

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

PER LA CONSERVAZIONE E LO SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA
USATE SOLO L'ACQUA
CHININA-MIGONE

« Guerra a Migone! » — gridaron, fiere,
Acque e pomate — alle lor schiere!
Olii, cosmetici — e ogni lozione.
Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »
La lotta è asprissima! — Ma, ahimè che morti
In brevi istanti — cadon gli insorti;
E resta incolume — fra tal ruina
Sol di Migone — l'Acqua Chinina!
Si vende da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici
e da tutti i FARMACISTI - PROFUMIERI E DROGHIERI

Influenza
Raffreddori
Nevralgie
ecc.
sono immediatamente combattuti con qualche compresse di
RHODINE
"Usines du Rhône"
1 a 8 COMPRESSE OGNI 24 ORE
In tutte le Farmacie.

Specialità SALOTTI IN PELLE E SEDIE TIPO VIENNA
Gelosa Ben. & Figli
TRIESTE - Viale XX Settembre 35 (Pal. Eden) tel. 34-44 bis
Specialità CAMERE FUMOIR TAPPEZZERIE E GALANTERIE
MOBILI
di propria fabbricazione in ogni stile di lusso e comuni
Grande assortimento per l'arredamento completo della casa, uffici e alberghi
Prezzi di assoluta concorrenza ed anche con comodità di pagamento
ESPORTAZIONE
Sede Centrale e Fabbrica a Lissone (Milano)
FILIALE: MILANO, Piazza Mentana 1
Ai rivenditori prezzi speciali ed anche con comodità di pagamento
Si assume qualsiasi importante commissione

La guarigione brillante della signora di un medico

Da molti anni era sofferente. Fin dal primo giorno di cura del Proton avvertì un benessere generale. Ora si sente "proprio bene"

Sig. Dott. Camillo Rocchietta
Pinerolo.
Non trovo frasi adatte per ringraziarla dei benefici che i tre flaconi del suo preparato Proton, inviatimi tempo fa, hanno apportato alla mia cara consorte.
Da molti anni era sofferente di anemia cerebrale e lipotimie, passando i suoi giorni tristi, malinconici ed abbattuta, tanto da non più sperare la guarigione, avendo tentato ogni sorta di rimedi. Fin dal primo giorno in cui cominciò a fare uso del suddetto preparato, con immensa meraviglia, avvertì un benessere generale. La cefalea, il tremore degli arti superiori, specialmente, man mano diminuirono, cominciò ad avere appetito, che era totalmente perduto, acquistò forza ed energia, sembrandole di rivivere.
Quantunque si senta proprio bene, ella vuole continuare la cura. La prego perciò di spedire al mio indirizzo, con cortese sollecitudine ed a porto assegnato, altri tre flacon del suo meraviglioso prodotto Proton.
Prescriverò alla mia clientela, come ricostituente e rigeneratore delle forze, sempre il Proton.
Con i sensi della più alta stima e gratitudine, la ringrazio e la riverisco. Devotissimo
DOTT. SANTUCCI CAV. NICOLA
Ufficiale Sanitario
Dispensario di Oftalmiatria
FORINO (Avellino)

TOSSE ASININA
Guarita col
Sciroppo NEGRI

CURA PRIMAVERILE
SCIROPPO DI S. AGOSTINO
Purga, purifica, rinfresca, regola il corpo. Guarisce stitichezza, mali di stomaco e di fegato, catarri, nevralgie, reumi, emicranie. Rimedio controllato da migliaia di guarigioni.
Lire 4 la bottiglietta in tutte le farmacie
Laboratorio farmac. Chiesa S. Agostino
GENOVA

AMARO
GAMBAROTTA
PIÙ EFFICACE DEI FERNET MA DELIZIOSO AL PALATO!

BAGNO - BAGNI
(PADOVA)
Stabilimento Termale Hôtel
MOLINO
Aperto tutto l'anno — Riscaldamento naturale — Trattamento di famiglia — Pensioni — Servizio di restaurant — Omnibus alla Ferrovia ABANO — Tramvia elettrica PADOVA-ABANO km 10
Conduttore: REBUSTELLO ANTONIO

CATTOLICA - Spiaggia adriatica
Preferita per bagni - Cura del sole
VILLA ADRIATICA e VILLA TERESA
hotel internazionale di primo ordine
In prima fila, con ampia terrazza a mare e vasto giardino - Aperto dal 1.o maggio al 30 settembre.
Propr.: L. BELEMMI

Palazzina signorile
con giardino
città, posizione splendida, vicinanze centro, sontuoso, vasto edificio con ogni comfort moderno, costruzione recente, molti spaziosi ambienti, vendesi.
Offerte sub «LUSSUOSITA' 900» al «Piccolo».

UNICO DEPOSITO
DELLA VENEZIA GIULIA
LINOLEUM
LEOP. HAAS
TRIESTE, Corso V. E. III, 2
TELE CERATE
Altezza 70 cm. al metro . . L. 12.—
» 100 » » . . » 15.—
» 120 » » . . » 17.—
» 140 » » . . » 22.—
TOVAGLIE PRONTE
con bellissimi bordi
Grandezza 85 × 115 cm. . . L. 24.—
» 100 × 130 » . . » 31.—
» 105 × 145 » . . » 40.—
» 138 × 138 » . . » 46.—
» 138 × 160 » . . » 50.—
GUARNITURE PRONTE
per cucina, 3 pezzi . . . L. 27
Tutte le tovaglie e tele cerate che vengono da noi acquistate, si tagliano dietro la misura richiesta e vengono fatte le cappe gratuitamente.
TELA CERATA
per tappezzieri da . . . L. 25
per carrozzelle . . . . „ 25
TELA GOMMATA
per letti al metro . . . L. 25
LINOLEUM per tappezzare stanze, al metro quadrato L. 21
CORSIE LINOLEUM
con eleganti bordi, al m. L. 16
IMPERMEABILI
da uomo e donna . da L. 110
Per l'entrante stagione balneare:
COLOSSALE ASSORTIMENTO
CUFFIE DA BAGNO
in gomma nei più smaglianti colori moderni, al pezzo L. 8
ASSOLUTA NOVITA'
PREZZI SENZA CONCORRENZA
INOLTRE, RICCO ASSORTIMENTO ARTICOLI DI CELLULOIDE E GOMMA

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL
FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

CUORE
mali e disturbi recenti e cronici guariscono col Cordicura Candela di fama mondiale, migliaia di guarigioni, in tutte le Farmacie. Opuscoli gratis
INSELVINI e C. — Milano — Casella post. 973

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

Sali Olmitello Lassativi Naturali della Storica Sorgente dell'Isola d'Ischia (Napoli)
Radicale dissolvente dell'acido urico — Rimedio ideale dell'Artritismo, Gotta, Renella, Obesità ecc.
IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE
Agenzia generale per la Regione Giulia:
ENZO D'ANCORA & C. — TRIESTE
Via F. Rismondo N. 14 — Tel. 16-76 bis

Mobili
Türk, Via S. Lazzaro 10
Arrivati: 10 nuovi tipi
CAMERE LETTO:
splendida massiccia 3 specchi L. 2200
frassino, specchi fino a terra L. 2300
Grande assortimento
Merce in Punto Franco senza dazio.

Se il vostro viso è deturpato da
brufoli, macchie, lentiggini, efelidi, acne, bitorzoli, foruncoli, comedoni
e in genere da tutte le forme eruttive della pelle, che nascondono la bellezza del viso, e rovinano la morbidità della pelle, e che si accentuano durante i mesi caldi per effetto del sole usate esclusivamente l'Acqua Antifelidica, rimedio sicuro, comodo e facile ad usarsi che trovate in tutte le farmacie.

Il rinomato
Unguento per i calli Rya
trovasi in vendita a L. 2.75 nella Farmacia Sponza, via Tor S. Piero N. 10, e nelle altre farmacie della città

ISCHIROGENO
(Rigeneratore delle Forze)
a base di fosforo, ferro, calce, chinina, coca, stricnina
IL PRIMO RICOSTITUENTE
del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
DI FAMA MONDIALE
Nella spossatezza, comunque prodotta.
= RIDONA LE FORZE =
IL SOLO PREMIATO
all'Esposizione Internazionale Torino 1911 con la
MASSIMA ONORIFICENZA
= GRAND PRIX =
Guarisce: Neurastenia, cloro-anemia, diabete, impotenza, debolezza di spina dorsale, alcune forme di paralisi, rachitide, emicrania, malattie di stomaco, scrofola, debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi delle febbri di malaria ed in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.
Vendesi in tutte le farmacie e presso l'inventore Comm. O. BATTISTA. Farmacia Inglese del Cervo - Napoli.
L'opuscolo generale dei prodotti BATTISTA si spedisce GRATIS a richiesta

VERME SOLITARIO
Pronta, sicura e *gioconda* guarigione col TENIFUGO VIOLANI del Chimico Farmacista G. VIOLANI - MILANO
—Si vende in tutte le farmacie—

POLMONI Bronchite, Pleurite, Tossi, Catarri ostinati, Tubercolosi (broncoalveolite), guariscono radicalmente, con distruzione bacilli, mediante la «FAGOCINA» (brevettata), che rende l'espettorato facile, il respiro libero, diminuisce la febbre, sudori notturni, dolori alle spalle; tossi, sgorghi e sputi sanguigni fino a cessazione completa, ridà le forze, il sonno, l'appetito e l'aumento di peso. — Flacone dolce L. 8.80 - Comune L. 7.70. — Laboratorio Farmaceutico LA FAGOCINA, Molino Armi 29 - Milano (cn. 15).

IMPOTENZA
dipendente da
NEURASTENIA SESSUALE O DA ESAURIMENTO
Yohimbina Torresi con glicerofosfati, in cachets o Coni rettali, scat. L. 29.65. Cura razionale scientifica d'indubbia efficacia. Venti anni di successo. Medaglia oro esposizione Parigi 1906, Roma 1912. Letteratura con istruzioni gratis. Dott. TORRESI, Premiato Laboratorio chimico, Via Magenta 29, ROMA (21).
A TRIESTE e in tutta la Regione Giulia farne richiesta in qualsiasi farmacia.

Gotta, Artrite, Reumi
Sciatica e Sinovite
guarire radical. e prontamente col SINOVIAL, che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. L. 15 la scat. franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta, 10, Milano. Tel. 10339.

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, prestaservizi, cameriere con attestati, miti pretese offronsi Trieste, fuori. Rivolgersi, scrivere Agenzia Valdirivo 23. 53890 A

A. CAMERIERI, cameriere, scelto personale per bars, hotels, restaurants, Trieste, fuori, offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 53828 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, bonnes, istitutrici, prestaservizi, donne di chiavi, vice madri offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 53828 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, personale hotels, trattorie offre Ginnastica 10, secondo. 48293 A

COLLEGIANTE, lingua italiana tedesca, presterebbe servizio presso distinta famiglia, senza paga. Indirizzo Piccolo. 48297 A

DONNA servizio capace, con buone referenze, offresi anche tutto giorno. Offerte «Buone referenze» Piccolo. 53690 A

DONNA di servizio, 36.enne, praticissima lavori domestici, offresi per tutta la giornata in famiglia distinta. Ginnastica 15, portinaio. 48065 A

NURSE ottimi attestati, governante attempata molto raccomandabile, offro. Machiavelli 7, Zeidle. 48311 A

PERSONA fidata, attempata, per lavori leggeri, offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 53802 A

QUARANTENNE brava massaia offresi persona sola. Offerte «Massaia» Piccolo. 53876 A

RAGAZZA fidata offresi dalle 8-12. Via Maurizio 7, II. 48115 A

SERVITU' ottima per privati, bagni, hotels, trattorie, buffets, Trieste, fuori offre via Valdirivo 21, II. Scrivere, mandare, inviasi domicilio prontamente. 48203 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, bonnes, cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 53828 B

A. DOMESTICA giovane attestati cercasi subito. Ginnastica 40, porta 8. 53728 B

A. DOMESTICHE serie 4 per Roma, 2 Firenze, 2 Milano, 1 Grottamare cerca subito «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 53828 B

A. DOMESTICHE, tedesche slave, cuoca capace, mensile duecento, cameriere fini, cercansi prontamente. Valdirivo 23. 53890 B

ALLIEVO cuoco con pratica cerco. Indirizzo al Piccolo. 53796 B

CAMERIERA stanze cucito cercano coniugi soli. Cesare Battisti 22, I. 48285 B

CAMERIERA fine, stabile o giornata, abile stirare, cucire, buon salario, cercasi. Indirizzo Piccolo. 48135 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie cerca Ginnastica 10, II. 48293 B

CUOCA media età capace, cameriera pratica con attestati, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 48187 B

CUOCA o domestica sappia cucinare, buona paga, trattamento famigliare, cercasi. Ventisettembre 41, IV, destra. 48221 B

CUOCA abile, stabile o giornata, lire 180 mensili cercasi. Indirizzo Piccolo. 48135 B

CUOCHE, cameriera fine pratica guardaroba, domestiche, bambinaia, cerco. Machiavelli 7, Zeidler. 48311 B

DOMESTICA giovane, semplice, onesta cerca famiglia 2 persone. Ginnastica 66. 48107 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Via Ferriera 53, II piano, dalle 9-12, 15-17. 53850 B

DOMESTICA brava cerca piccolissima famiglia. Offrirsi via Foscolo 15, IV, piano. 53846 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi con attestati o referenze via Commerciale 336, porta 8 (vis-a-vis 36). 48233 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Buonissima paga, buon trattamento. Via Rismondo 9, II (ex Fontana). 48227 B

DOMESTICA età 25-30 capace tutti i lavori cercasi per due persone. Esigonsi attestati. Cassa Risparmio 15, III, sinistra. 48195 B

DOMESTICA capace con buoni attestati cercasi. Piazza Libertà 5, I, porta 6. 48129 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Rivolgersi: portiere, Coroneo 1. 210 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Per informazioni rivolgersi pasticceria Behar, Mazzini 42. 48105 B

DOMESTICA, cuoca anziana, ragazzetta cercansi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 48305 B

DONNA giovane, seria, onesta, raccomandata, brava massaia, disposta disimpegnare tutte faccende domestiche, cercasi. Scrivere, precisando esigenze: «Distinto con figli» Piccolo. 48183 B

DONNA di servizio cercasi da piccola famiglia. Via Giulia n. 23, primo piano. 48117 B

PENSIONE privata cerca prontamente una cuoca pulita, giovane e pratica. Non presentarsi se non pratica del lavoro. Indirizzo Piccolo. 48267 B

PERSONA, età indifferente, distinta, indipendente, aiuto lavori domestici, cercasi prontamente verso mensile, vitto ed alloggio; anche tedesca viene presa in considerazione. Via Chiadino 615 (prolungata via Istituto) II, villa sinistra, dopo via Rossetti. 48087 B

PRESTASERVIZI giovane, 2 ore mattina, 2 dopopranzo cercasi. Indirizzo Piccolo. 48313 B

PRESTASERVIZI giovane cerco per la mattina dalle 9 alle 11, 60 mensili. Ventisettembre 11, II. 48057 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno; sappia cucinare. Sembianti. Francesco Rismondo 3, I. 53790 B

PRESTASERVIZI capacissima cercasi per mattina o dopopranzo. Via Rossetti 4, porta 11. 48213 B

RAGAZZA pratica bambini cercasi durante giorno. Presentarsi dalle 10-12 San Nicolò 27, II. 53668 B

RAGAZZA stabile o prestaservizi con referenze cerca famiglia 2 persone. Indirizzo al Piccolo. 48219 B

RAGAZZA adulta capace tutti lavori, cucinare, seria, onesta, buoni attestati, cercasi. Nicolò 2, ultimo. 10450 B

RAGAZZA onesta capace per tutti lavori cercasi. Presentarsi con attestati; buon trattamento. Via Ugo Foscolo 2, I. 48309 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AMMINISTRATORE provetto, energico, assumerebbe amministrazione stabili. Offerte «Pratico» Piccolo. 53832 C

CAMERIERA sarta offresi famiglia signorile, stagione balneare Offerte «Subito» Piccolo. 53842 C

CONIUGI giovani senza figli offronsi per portinai. Offerte «Portinai» Piccolo. 53824 C

CONIUGI onesti offronsi subito quali portinai. Persich, piazza Rivi 6, Roiano. 48119 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, lavori ufficio offresi ore antimeridiane. Offerte «Fiducia» Piccolo. 47773 C

GIOVANE volonteroso, bella presenza, buoni certificati, miti pretese, desideroso occuparsi presso locale ditta o deposito in qualsiasi lavoro. Offerte «Onesto» Piccolo. 53702 C

GIOVANE vedova, bella presenza, cerca occupazione quale venditrice o cassiera. Offerte «Modesta» Piccolo 53888 C

PIAZZISTI (2 soci), introdottissimi principali elettrotecnici, bandai falegnami, legatorie, offronsi serie ditte. Offerte «Generi correntissimi» Piccolo. 53698 C

PORTINAIA con buoni attestati offresi per casa pulita. S. Maurizio 1, IV, presso Smoglian. 53836 C

QUARANTENNE offresi banconiere o barista, praticissimo macchine express, per Trieste o fuori. Offerte «Triestino» al Piccolo. 53754 C

SIGNORINA bella presenza, italiano, tedesco, inglese, francese, cerca occupazione cassiera, ecc. bar, hotel. «Vienna» Piccolo. 53780 C

SIGNORINA praticante ufficio offresi. Indirizzo Piccolo. 53744 C

SIGNORINA svelta, intelligente, stenodattilografa, fatturista provetta, pratica lavori ufficio, offresi prontamente. Offerte sub «Intelligente» Piccolo. 53756 C

SIGNORINA giovane, insegnante 4 lingue, cerca posto dama compagnia, vacanze estive, presso signora sola. Torrebianca 20-II, sinistra, riceve 18-20, meno mercoledì-venerdì. 48069 C

SIGNORINA fiorentina, seria, ottimi certificati, accompagnerebbe bambino passeggio, due ore dopopranzo, istruirebbe anche francese, pianoforte. «Pratica» Piccolo. 48273 C

UFFICIALE giudiziario pensionato, tavolarista, poliglotta, occuperebbesi presso legale, ditta, ufficio, pretese mitissime. Offerte «Giudiziario» Piccolo. 48217 C

VENDITRICE praticissima manifatture e calzature offresi. Offerte «Volonterosa» al Piccolo. 47775 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. A JOUR macchina, massima esattezza, punto inglese, monogrammi. S. Sebastiano 4, negozio, S. Nicolò 13-II. 53848 CC

A JOUR a macchina assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Mermolja. 48201 CC

A JOUR macchina, lavoro perfetto, eseguiscesi in giornata, prezzi modici. Rossetti 77, III. 52972 CC

CALZE, maglieria macchina, nuove e riparazioni assumo. Fornace 1-III, 10 (per piazza Sanrovino). 53718 CC

DONNA offresi per pomeriggio per qualunque lavoro. «Teresa» Piccolo. 53812 CC

FALEGNAME offresi alle famiglie lucidare mobili, riparazioni. Recapito: Battisti 13. 53856 CC

LAVORANTE abile, sarto da uomo, assume qualsiasi lavoro. Offerte «Bari» Piccolo. 48229 CC

LAVORANTE abile sarto uomo offresi con miti pretese a sartoria. Offerte «Lino» Piccolo. 53342 C C

MECCANICO perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire, domicilio. Coroneo 1. 230 CC

OCCASIONISSIMA: Bellissimi vestiti maglia 120, foulard 130, spugna 66, tailleurs estivi 90, ordinazioni in 24 ore. Salone mode, corso Garibaldi 13, terzo. 48321 CC

SARTA semplice offresi a giornata, anche rammendare e stirare. Offerte «Miti pretese» al Piccolo. 48197 CC

SARTA biancheria, uomo e donna, assume lavoro domicilio. Amelia Trezzi, via Sara Davis 231, Scorcola S. Pietro. 48071 CC

SARTA primaria confeziona subito vestiti massima eleganza, buon gusto, lire 40, vestiti tailleur perfettissimi 70. Zorzenoni 5-I. 53920 CC

SARTA bravissima rimoderna vestiti, mantelli, riducendoli come nuovi. Prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5-I. 53920 CC

STIRATRICE brava offresi a giornata. Solitario 13-II, p. 9. 53774 CC

TAPPEZZIERE-materassaio offresi lavori domicilio. Cesare Battisti 13. Rivolgersi portinaio. 53916 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA calzolaio cerco prontamente. Via Broletto n. 12, calzoleria. 47831 D

APPRENDISTA elettrotecnico già pratico cerco. Presentarsi Molino a vapore 11. 53696 D

CAMERIERA, guardarobiera onesta, capace, volonterosa, ottime lunghe referenze, cercasi. Offerte «Fidata» al Piccolo. 53708 D

CASSIERA-direttrice e cuoca per Trattoria-buffet cercansi. Via Vasari 10, porta 13. 53766 D

DIRETTORE cerca impiegato, impiegata, cauzione. Scrivere «Azienda» Piccolo. 53876 D

DITTA cerca per pronta entrata, signorina seria, perfetta contabile, corrispondente commerciale tedesca. Inutile offrirsi senza le chieste qualifiche. Offerte in italiano e tedesco con domanda di stipendio «Commerciale» al Piccolo. 48099 D

FOTOGRAFO pratico tutto il ramo, svelot, trova posto stabile. Offerte sub «Volontà 1923» Piccolo. 48139 D

GARZONA pratica pantalonaia cercasi prontamente. Via Rigutti N. 16. 48131 D

GARZONA gilettante cercasi. Indirizzo Piccolo. 53822 D

GIOVANETTO buona famiglia, parli tedesco, cercasi per servizio ascensore albergo, stagione estiva, pronta entrata. Hotel Esplanade, Grado. 48177 D

LAVANDAIA, donna servizio, sarta, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 48193 D

LAVORANTI (2) bandai, capaci per lavori edili cercansi per Zara. Inutile presentarsi senza le dovute qualifiche. Rivolgersi via Battisti 24. 53736 D

MEZZA lavorante capace sarta donna cercasi. Luigi Ricci 4, II, destra. 53804 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 53672 D

PARRUCCHIERA brava cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 48189 D

PORTINAIA brava o portinaio per Roiano cerco, Indirizzo al Piccolo. 53752 D

SIGNORINA distinta con conoscenza della lingua tedesca, pratica commerciale, dattilografa, trova pronto impiego da primaria ditta. Indirizzo al Piccolo. 53906 D

SIGNORINA pratica dattilografa, conoscenza italiano, tedesco, possibilmente sloveno cercasi. Offerte sub «Immediato» Piccolo. 53724 D

SIGNORINA intelligente per negozio di lusso, cercasi. Offerte «Capacità 23» Piccolo. 48137 D

VENDITRICE ramo manifatture, lunga pratica cercasi prontamente. Scrivere sub «Abilissima» al Piccolo, indicando età, posti precedenti, referenze. 53830 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA semplice, salotti, lussuoso, ingresso libero, cerca Ginnastica 10, II. 48291 E

CAMERA elegantemente ammobiliata oppure camera e salotto, posizione centrale, cercasi da capitano medico. Offerte «Capitano» al Piccolo. 47617 E

STANZA ammobiliata cercasi. Offerte sub «R. G.» al Piccolo. 210 E

STANZA ammobiliata cercasi. Offerte sub «R. G.» al Piccolo. 210 E

STANZA ammobiliata elegante, grande, luce elettrica, cerca signore distinto paraggi Posta, Stazione. Offerte «Viaggiatore tedesco» Piccolo. 53886 E

STANZA vuota, centralissima, luce, cerca signore attempato presso distinta famiglia. Offerte «Stabile» Piccolo. 48225 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, o presso persona sola cercano coniugi. Offerte «Impiegato stabile» al Piccolo. 48133 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, con salotto, luce, cercasi. Offerte «Commissario marittimo» al Piccolo. 48063 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. STANZA ammobiliata, vicino la Meridionale, per uno o due amici, affitta persona non mestierante. Cecilia Rittmayer N. 12, III, porta 9. 49237 F

AMMOBILIATA soleggiata affittasi a signore serio. Giulia 32, I, sinistra. 53854 F

AMMOBILIATA bellissima, luce, affittasi a due distinte persone. Via della Borsa 1, IV, destra. 10415 F

AMMOBILIATA pulitissima, bella entrata, unico subinquilino, affittasi presso persona distinta. Pietà 6, porta 9. 53870 F

AMMOBILIATA affittasi. Timeus 7, I, destra. 53858 F

AMMOBILIATA bellissima, luce elettrica, affittasi a distinto signore stabile. Rossetti 14, I, sinistra. 53770 F

AMMOBILIATA, con o senza vitto, affittasi. S. Francesco 23, porta 7. 43179 F

AMMOBILIATA pulitissima, affittasi a persona dabbene, 80 lire. Gatteri 17, porta 13. 48159 F

AMMOBILIATA pulitissima, splendida vista, volendo vitto, affittasi. S. Vito 9, 18. 53704 F

AMMOBILIATA elegantissima affittasi presso persona sola. Ginnastica 33, II, porta 14. 48055 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, affittasi a due amici. Corridoni 4, I, sinistra (ex Salice). 482277 F

AMMOBILIATA per una persona, affittasi. Via Valdirivo 23, III. 48067 F

AMMOBILIATA grande, due persone, luce elettrica, compreso ottimo vitto, affittasi prontamente, lire 330 ognuna. Mazzini 27, IV. 10443 F

AMMOBILIATA pulitissima, con o senza vitto famigliare, affittasi presso coniugi non mestieranti. Raffineria 9, III, porta 16. 53910 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, salotti, comodo cucina, offronsi. Ginnastica 10, II. 48291 F

CAMERA ammobiliata affittasi quindici giorni. Massimo d'Azeglio 2, porta 11. 53792 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore. Felice Venezian 20, porta 13. 48143 F

CAMERA, camerino, eventualmente comodo cucina, affittasi pel 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 47379 F

CAMERA ammobiliata, pulita, luce elettrica, affittasi. Tor S. Piero 12, II. 53670 F

CAMERA vuota, eventualmente comodo cucina, affittasi. Rapicio 3, porta 10. 53902 F

CAMERA uso ufficio, vuota, ingresso libero, affittasi. S. Sebastiano 6, negozio. 10446 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Arcata 16, I, scala destra. 48307 F

CAMERETTA affittasi; escluse donne. Via Chiozza 77, terzo. 48279 F

CAMERETTA ammobiliata, ingresso scale, affittasi a persona sola. Colombo 8, I. 53886 F

MATRIMONIALE, salotto, bagno, luce elettrica, comodo cucina, paraggi Roiano,, Trenta Ottobre, affittasi a coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 53864 F

MATRIMONIALE, volendo salotto, comodo cucina, luce elettrica, casa signorile, vicino Stazione, subinquilini soli, affittasi. Tor S. Piero 12, porta 11. 53268 F

MATRIMONIALE, luce elettrica, comodo cucina; anche vuote, affittansi. Indirizzo Piccolo. 53864 F

STANZA, salotto, uso cucina, giardino, affittasi. Commerciale 327, dirimpetto Liceo. 53872 F

STANZA ammobiliata, pulita, ingresso scale, anche vista mare, unico subinquilino, affittasi. Indirizzo Piccolo 53864 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, ingresso libero, affittasi a distinta persona. Dann, Corso Garibaldi 25, I. 48149 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Enrico Toti 4, II, porta 11. 53810 F

STANZA ammobiliata, a due letti, affittasi. Udine 27, porta 10. 48265 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore. Viale XX Settembre 57, I. 48223 F

STANZA ammobiliata, bella, grande, unico subinquilino, affittasi presso persona sola. Torquato Tasso 4, porta 18 48215 F

STANZA vuota e cucinetta, luce, gas, pressi fabbrica Dreher, affittasi a coniugi soli. Informazioni: Battisti 9, I, destra. 53814 F

STANZA ammobiliata, con vitto, massima pulizia, affittasi. Chiozza 25, II, porta 10. 48153 F

STANZA ammobiliata affittasi a persona anziana. Via Arcata 7, porta 18. 48101 F

STANZA semplice, ammobiliata, ingresso libero, pure camerino, pressi Stazione, affittasi subito a uomo dabbene. Indirizzo Piccolo. 53678 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi a signore serio; volendo anche vuota. Ireneo 5, porta 9. 53686 F

STANZA due letti, luce elettrica, uso bagno, affittasi. XX Settembre 32, III. 53716 F

STANZA ammobiliata affittasi a persona distinta presso persona sola. Venti Settembre 20, quarto. 53732 F

STANZA vuota o ammobiliata, affittasi; esclusi uomini. Indirizzo al Piccolo. 53722 F

STANZA due letti, volendo comodo cucina, affittasi. Madonna mare 3, I, destra. 10447 F

STANZA bella, vuota, ingresso libero, luce elettrica e telefono, affittasi per uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 48315 F

STANZA uno o due letti, luce elettrica, unico subinquilino, affittasi. Mazzini 9, IV, sinistra. 48317 F

STANZE 2 o 3, in Corso Vitt. Em., affittansi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 53826 F

STANZETTA ammobiliata, pulitissima, affittasi. Via S. Michele 10, porta 3. 10442 F

STANZETTA ammobiliata, affittasi a signore distinto. Canova 11, porta 25. 48161 F

COMPAGNO in stanzino, cercasi. Solitario 9, IV. 48185 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. 300 G

ISTITUTO privato «Cesare Battisti» (via Battisti 10). Istituto tecnico. Licenza tecnica. Corsi diurni, serali. Doposcuola per allievi di tutte le scuole. Preparazione per ogni esame. Ripetizioni. Corsi linguistici, commerciali. Stenografia. Radiotelegrafia. Professori, maestri, istitutori. Ambiente serio e distinto. 53918 G

«ITALIA», Corso 45, telefono 619. Istituto educativo primo ordine. Corsi accelerati scuola tecnica, istituto tecnico, nautico, magistrale, ginnasio, liceo. Doposcuola, assistenza, ripetizione. Lezioni latino, greco, italiano, francese, inglese, tedesco, matematica, fisica, chimica descrittiva, nautica. Corsi serali ragioneria computisteria, corrispondenza. Iscrizioni giornalmente, 9-20. 1300 G

MAESTRA violino impartisce lezioni. Sette fontane 46, primo. 48145 G

PROFESSEUR Vaudolon, via Rossetti 11, pt., dà lezioni e ripetizioni di francese. 53720 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo, occhio difettoso, medaglia 1463, smarrito. Mancia costo portandolo Beccherie 45. 53376 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTO ammobiliato, 4 stanze, cucina, posizione centralissima, affittasi buone condizioni. Offerte «Trattabile» Piccolo. Mediatori esclusi. 48111 I

A. APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, bene ammobiliato, giardino terrazza, acqua, gas posizione salubre, affittasi prontamente causa partenza. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 53742 I

APPARTAMENTO completamente rimesso nuovo, 4 stanze, cucina, elegantemente ammobiliato, con mobili nuovissimi, pulitissimo, sano, adattatissimo sposi, affittasi. Offerte «20.000» Piccolo. 47561 I

APPARTAMENTO ammobiliato vicinanza Borsa, cinque camere, accessori, luce, telefono, disponibile. Scrivere «Trentatremila» Piccolo. 48181 I

APPARTAMENTO signorilmente ammobiliato, 4 camere, cucina, comodità moderne, affittasi paraggi Piazza Oberdan. Scrivere «Subito» Piccolo. 53674 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, bagno, mobilio nuovo, disponibile. Indirizzo Piccolo. 53676 I

APPARTAMENTO signorile tre stanze, camerino, bagno, luce elettrica, paraggi Stazione S. Andrea, vista al mare, affitto minimo, scambiasi prontamente con altro 3, 4 stanze, centro. Indirizzo al Piccolo. 53680 I

APPARTAMENTO vuoto, 4 camere, cucina pressi Giardino pubblico, affittasi. Indirizzo Piccolo 53908 I

CAMERA, cameretta, cucina, bellissimo, arieggiato, scambiasi eguale. Indirizzo Piccolo. 53784 I

CAMERA cucina, ammobiliato, disponibile. Indirizzo al Piccolo. 48089 I

CAMERA, cucina, ammobiliato, disponibile senza buona uscita. Offerte sub «Buona occasione» Piccolo. 48269 I

CAMERA, cucina disponibile causa partenza. Indirizzo Piccolo. 48103 I

CAMPAGNA: affittansi due stanze, cucina, 1.o giugno. Pendice di Scorcola 536, esclusi bambini. 52982 I

CASETTA Opicina, giardino e boschetto per stagione oppure annualmente, condizioni vantaggiose affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1044 I

LOCALE affittasi subito con mobili osteria, lire mille. Indirizzo al Piccolo. 53778 I

LOCALE pianoterra, posizione centrica, uso sarto, calzolaio ecc., affittasi prontamente. Klauer, Rossini 2, secondo. 53352 I

LOCALI pronti e per agosto affittansi, posizione centro. Indirizzo al Piccolo. 10374 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728. Orario: 11-12, 17-18. 48259 I

MAGAZZINO con scrittoio, pulti, telefono, carro, affittasi. Deposito vetrami, Molingrande 20. 53838 I

MAGAZZINO per qualsiasi uso, casa nuova, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 53852 I

MAGAZZINO con studio, bellissimo, affittasi. Rivolgersi portineria Viale Regina Elena 21. 53760 I

MAGAZZINO con annessa abitazione, camera, cucina, via Settefontane, affittasi. Pelosi, Piazza Borsa 4, dalle 12-15. 310 I

NEGOZIETTO, posizione centralissima, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 53876 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, camerino bagno, cucina, ammobiliato, confort moderno, tutto a mezzogiorno, 12 minuti da Piazza Goldoni, cedesi causa partenza. Indirizzare offerte sub «Costrizione» al Piccolo. 902 I

QUARTIERE ammobiliato affittasi: due camere, camerino, cucina; per la stagione. Barcola Bovedo 230. 53776 I

QUARTIERE bellissimo portinaio, camera, camerino, cucina, acqua, gas, scambiasi con altro due camere, cucina. Indirizzo Piccolo. 53762 I

QUARTIERE due camere, cucina, semiammobiliato, pressi Gretta, disponibile. Informazioni: Gaspare Gozzi N. 3, porta 12. 48283 I

QUARTIERE due camere e cucina, scambiasi con camera, camerino, cucina, anche campagna. Via Molin grande N. 30, I, scala II. 4977 I

QUARTIERINO ammobiliato via Miramar, affittasi 1.o giugno a distinti coniugi. Indirizzo al Piccolo. 10412 I

VILLA Barcola, 10 locali, ammobiliata, posizione incantevole, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 48275 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO 2 a 3 stanze cucina, vuoto, cercasi. Offerte «Distinti coniugi soli» Piccolo. 53746 L

APPARTAMENTO signorile 3-4 stanze, possibilmente ammobiliato, giardino, cerco. Offerte Piccolo «Dettagliate». 53404 L

APPARTAMENTO vuoto di 3 stanze, stanzino bagno, luce in casa signorile, posizione centrica, cercano coniugi senza figli, affitto indifferente, risarcirebbero spese. Offerte «5000» Piccolo. 47865 L

CAMERA e cucina vuote cerca impiegato statale; offresi piccola mancia. Scrivere Settefontane 10, IV, Cassenti. 48125 L

GENEROSA mancia a chi mi procura appartamentino vuoto. Rivolgersi via Massimo d'Azeglio 5, II, sinistra. 48271 L

LOCALE per cucina, centrico, cercasi. Foscolo 31, III, porta 10. 48167 L

MAGAZZINO vuoto, vasto, uso negozio, posizione frequentata, cercasi. Offerte sub «Centrale» al Piccolo. 53738 L

QUARTIERE, camera, camerino, cucina, vuoto, paraggi stazione o Roiano, cercano coniugi. Offerte «Ricompensa» Piccolo. 53772 L

QUARTIERE 2 oppure 3 stanze cucina, possibilmente centro, cercasi prontamente. Offerte «Modello» Piccolo. 53788 L

QUARTIERE vuoto, centro, due camere cucina, possibilmente I o II piano, cerco. Offerte «Impiegato» Piccolo. 53734 L

QUARTIERE vuoto, camera camerino cucina, paraggi XX Settembre, Ginnastica cerco. Offerte Indirizzo Piccolo. 48073 L

QUARTIERINO vuoto cercasi; esclusi mediatori. Offerte «Urgentissimo» Piccolo. 48211 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. CAPRA con piccoli, vendesi per mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 52714 M

A PREZZI eccezionalmente ridotti vendonsi camere, alcune pranzo, palissandro, noce, stanze da letto in mogano, frassino fiorato, cucine laccate e diversi studi completi, merce non ungherese. Deposito, via Milano 7, primo. 47755 M

APPARATI fotografici (due) 9-12 a lire 50 vendonsi. Daguerre, Corso 39. 53334 M

APPARATO fotografico «Goerz» doppio anastigmatico 9X12 completo vendesi; dalle 13 alle 19. Indirizzo Piccolo. 48209 M

ARCHIVIO roulo, usato, vende prezzo occasionissima Rakos, via Milano 19. 53894 M

ARMADI anticamera con specchi, guarniture, pareti anticamera vendonsi occasione. Via Udine 25. 48171 M

ARMADIO mogano con scrittoio vendo, Indirizzo Piccolo. 48113 M

ARREDAMENTI completi per uffici, scrivanie con e senza rouleau, armadi a rouleau ecc. prezzi vera occasione. Via Udine 25. 48171 M

BICICLETTA in ottimo stato vendo. Via Cavana 13. Pasticceria Giamporcaro. 53430 M

BICICLETTA «Styria», quasi nuova, altra donna, americana, ambedue contropedale, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 53706 M

BICICLETTA «Frera» vendo. Via S. Caterina n. 9, piano IV. 48061 M

BICICLETTA tubolari «Volpe» vendo vera occasione. Via Tesa 1, latteria. 53884 M

BICICLETTA da vendere. Via Udine n. 57, portinaio. 48061 M

BICICLETTA mezza corsa, seminuova, triplo pignone, vendo. Galileo 5, pt. 53758 M

BICICLETTA corsa tubolari riserva vendo occasione. Ginnastica 20, calzoleria. 53750 M

BICICLETTA viaggio contropedale, buonissimo stato vendo lire 280. Calzoleria, Ginnastica 20. 53748 M

BICICLETTA in buonissimo stato da vendere. Via S. Michele 23, calzoleria. 53694 M

BICICLETTA mezza corsa vendo lire 150, straoccasione. Bosco 50, III. 53860 M

BILANCIA decimale 10 quintali, prezzo d'occasione vendo in giornata miglior offerente. Via Gaspare Gozzi 3, portinaio. 48091 M

BILANCIA decimale, botti per mostra, altri utensili magazzino vendonsi occasione. Ginnastica 64. 53844 M

BILIARDO nuovo marca »Seifert» Vienna, con tutti i requisiti, vendesi. Offerte: Med, Vipacco N. 78. 52562 M

BINOCCOLO prismatico 6 x quasi nuovo vendesi lire 300. Indirizzo Piccolo. 3428 M

BORSETTA, braccialetto, anelli, altri oggetti vendo. Viale Regina Elena 51, porta 3. 47767 M

CAGNETTO giovanissimo, bravo guardia, regalasi a famiglia, villa, mare. Offerte «Tell» Piccolo. 48235 M

CAMERA matrimoniale, faggio, lire 980; altra rovere 1300; altra olmo, 1600; altre mogano, frassino, pero; suste; cucina; prezzi ribassati. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1204 M

CAMERA matrimoniale, frassino massiccio, vendesi, occasione, 1600. Chiozza 39, magazzino. 53904 M

CAMERA matrimoniale, 970; altra 1350, vendonsi, occasione. Chiozza 51, pianoterra. 53692 M

CAMERA completa, mogano e cucina, compreso quartiere, vendesi. Chiadino - S. Luigi 836, porta 8. 48127 M

CAMERA matrimoniale, elegantissima, legno limone; altra frassino dorato, psiche moderna, vendonsi; prezzi ribassati. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 48169 M

CAMERA matrimoniale, in faggio-frassino, psiche stupenda, vendesi. Via Geppa 17. 48175 M

CAMERA matrimoniale, faggio massiccio e frassino, solidissima, psiche, specchi fino a terra, vendesi. Via Udine 25. 48171 M

CAMERA matrimoniale, anteguerra, chiara, 11 pezzi, vendesi, 1800. Corso Garibaldi 29, porta 6. 53914 M

CAMERE letto, lire 1200, 1400, 1700, 1800; per signorina 1000; camera pranzo 2400. Türk, San Lazzaro 10. Visitate prima d'acquistare. 420 M

CAPPELLO piume, bianco, nuovo, adatto per Corse, vendesi, occasione. Raffineria 2, II, destra. 53820 M

CARROZZELLA bambini, lussuosa, appena giunta fabbrica, vendesi, prezzo ribassato; facilitazione pagamento. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1338 M

CARROZZELLA pieghevole, senza folo, vendesi. Michelangelo 11, III piano, destra. 48121 M

CASOTTO uso portineria, vendesi, prezzo irrisorio. Gatteri 32, porta 9. 48157 M

CASSAFORTE Wertheim 2, usata, vendesi, prezzo occasione. Ràkos, Via Milano 19. 53894 M

CESTA grande, viaggio; giacche uomo, bianche, vendonsi. Udine 53, I. 53798 M

COLAPIATTI moderno, verniciato in bianco, vendesi. Olmo 3, porta 13. 53720 M

CREDENZA, divano, tavolo da stanza pranzo, anche singoli pezzi, vendonsi. Carlo Stuparich N. 14, porta 4. 53782 M

CRESIMA! Catenella e medaglioncino, oro finissimo, 14 grammi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 53892 M

CUCINA moderna, laccata, vera occasione vendesi. Coroneo 26. 53474 M

CUCINA finissima, ultimo modello, tutto marmi, vendesi. Rivolgersi Molino vento 5, Buffet. 53568 M

CUCINA appena laccata vendesi; esclusi rivenditori. Maiolica 7, I. 48079 M

CUCINA laccata, moderna, vendesi, prezzo ribassato; facilitazioni pagamento. Chiozza 39, magazzino. 53904 M

CUCINA ultimo modello, marmi, vendesi, rarissima occasione. Molin grande 11, I. 53700 M

CUCINA con marmi, lavorazione solida, vendesi. Udine 10, pianoterra, Stolfa. 53682 M

CUCINA marmi, primo lusso, ultimo modello, vendesi, occasione. Molino a vapore 13. 48151 M

CUCINA laccata bianco smalto, lavorazione solida, con o senza marmi, vendesi, prezzo occasione. Geppa 17, magazzino. 48173 M

CUCINA signorile, con marmi, lavorazione propria, vendesi, occasione. Torre bianca 41. 48199 M

FUCINA da campo da vendere. Via Piccardi 15, quinto, porta 24. 48319 M

FONOGRAFO moderno, 8 dischi, vendesi. Via Media 22, II, Terrani. 10452 M

GUARNITURA club prezzo senza concorrenza. Via Geppa 17, mag. 48173 M

GUARNITURE anticamera e per uffici (2 poltrone, divano e tavolino), armadi e pareti d'anticamera, vari tipi, vendonsi straordinaria occasione. Via Geppa 17. 48175 M

LETTI pieghevoli con susta, letti ferro vendonsi prezzi bassi. Via Geppa 17, mag. 48173 M

LETTINO e carrozzella, tutto ottimo stato, vendesi. Fabio Filzi 15, portinaio. 340 M

LETTO smaltato bianco, rete metallica, materasso, 2 cuscini crine, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 48207 M

LETTO, lavamano, armadio da vendere. Ireneo 5, p. 4, I p. 53712 M

MACCHINA scrivere Smith-Bross, altra Monarch, bellissime, vendo prezzo occasione. Rakos, via Milano 19. 54894 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, silenziosa, scorrevole, garanzia anni cinque, vendesi rate; ritiransi usate. Coroneo 1. 460 M

MACCHINA da scrivere americana, scrittura visibile, lire 500, vendo. Casella postale 447, Trieste Centro. 47823 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi causa bisogno. Androna della Scala 4-I, Riborgo. 10449 M

MACCHINA «frappée», quasi nuova, trita ghiaccio compreso, vendo prezzo occasione. Buffet S. Lazzaro 8. 48085 M

MACCHINA cucire 240, vasca bagno 70, vendo. Paolo Diacono 7-I, sinistra. 53726 M

MACCHINA e stampi gelati da vendere. Rossini n. 28, latteria. 53688 M

MACCHINA scrivere Mignon, occasione vendesi lire 200. Offerte «Pronta» Piccolo. 48231 M

MACCHINA da scrivere Yost n. 10 vendesi. Via del Salice 9, magazzino. 48299 M

MOBILI diversi da cucina, lavamano smalto bianco, attaccapanni, sedia a sdraio, lampada gas, bagno zinco, vendonsi a buon prezzo. Piccardi 15, quarto, porta 21. 47957 M

MOTORE benzina 25 HP, funzionamento perfettissimo, vendesi. Molino Travan, Visignano (Istria). 12345 M

PIANINO, nero, viennese, lussuoso, voce splendida, incrociate, 3 pedali, vendesi lire 3700. Via Sanità 16-I. 53768 M

PIANINO, pianoforti germanici, viennesi, vendonsi prezzi favorevoli. Deposito, via Udine 18, tel. 38-52. 52840 M

PIANOFORTE viennese perfetto (non spinetta), vendesi lire 1400. Via Sanità 16-I. 53490 M

QUADRI giapponesi 2 vendonsi. Via Olmo 2-II, porta 15. 48165 M

RETI metalliche per letti vendonsi. Rivolgersi portiere. S. Daniele 3. 10451 M

SALA da pranzo mogano, grandiosa, monumentale, con 8 sedie, 2 poltrone, vendesi rarissima occasione. Via Geppa 17, mag. 48175 M

SALOTTO lussuoso, ebano intarsiato ottone, madreperla, vendesi a prezzo conveniente. Visitare 10-12, 15-17. Magazzino 2-a Parisi, Puntofranco. 53898 M

SCRIVANIE 150 cm., legno duro, bellissime, lire 450, vendonsi. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 48169 M

SEDIE: grandioso assortimento, franco domicilio, lire 10 in poi. Teniamo anche Puntofranco partita originale Kronos, prezzi ribassati. Punzo, Filzi 15, tel. 863. 1337 M

SERVIZI 2 caffè latte, nero, marca viennese, vendonsi. Via Madonnina 4-I. 48263 M

SERVIZIO completo ordigni per falegnameria vendo. Prezzo favorevole. Antonio, Caffè Unione. Ore 18-20. 53684 M

SPARHERD bellissimo, 4 forni, misure esterne 110X200X180, adattatissimo albergo, collegi, ottime condizioni, vendesi. Rivolgersi Andrioli, Pola, Carducci 12. 12351 M

STANZA matrimoniale frassino vendesi, pagamento rateale senza interessi. Magazzino Punzo, F. Filzi 15. 1207 M

STANZA matrimoniale finissima, frassino fiorato, costruzione rotonda, altra mogano, vera occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 48169 M

STANZA da letto per una persona, con psiche, vendesi a prezzo d'occasione. Deposito, via Udine 25. 48171 M

STANZA matrimoniale elegantissima, acero fiorato, altra frassino dorato, psiche moderna, prezzo ribassato. Via Geppa 17, mag. 48173 M

STUDIO modernissimo, stile magnifico in quercia, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 48175 M

TAGLIO Schiantung greve, originale, vestito uomo, vendesi, occasione. Carpison 16, I. 340 M

TAVOLI e sedie a libro per trattoria e campagna vendonsi prezzi occasione. Via Geppa 17, mag. 48173 M

VESTITO d'estate, nero, nuovo, vendesi 160. Boccaccio 9, porta 4. 53912 M

VOLPE domestica vendesi. Via Piccardi 56-IV, porta 26. 48075 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

BAULE buono stato, occasione cerco. Scrivere «Partenza» Piccolo. 10441 N

FABIO e **LIVIA VENEZIAN**, anche a nome dei nonni, partecipano con animo angosciato la perdita del loro adorato

FELICE

spentosi iersera dopo lunga e penosa malattia.

I funerali avranno luogo mercoledì 16 corr., alle ore 17; il convoglio funebre partirà da Via Murat N. 7, direttamente al Camposanto.

Trieste, 15 maggio 1923.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

Questa mane si spense serenamente, colpita da fiero morbo,

Olga Szirmai

Affranti dal dolore, il consorte **dott. MASSIMILIANO SZIRMAI**, i fratelli **LEONE KALMUS** e **dott. MASSIMILIANO KALMUS** (assente), le sorelle **LUIGIA POPPER** (assente) ed **EDVIGE FRIEDLÄNDER**, in unione ai cognati, cognate e nipoti, partecipano l'immatura perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata estinta seguiranno mercoledì 16 corrente, ad ore 16, muovendo dalla via Udine N. 3.

Trieste, 15 maggio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza

A. COMPRO mobili sia comuni che lussuosi, macchine da cucire, grammofoni, terraglie, porcellane, vestiti, pagando bene. Rivolgersi via Beccherie 5, negozio. 10440 N

ACQUISTO vestiti uomo usati, fracks, mobilio, tappezzerie, quadri comuni, terraglie, porcellane, articoli giapponesi, altri oggetti. Regina, Beccherie 13, dirimpetto Portizza. 12319 N

CAMERA matrimoniale, usata, moderna, nonchè singoli mobili acquisto urgente. Offerte «Acquisto» Piccolo. 48141 N

DIVANO, scrivania, libreria, scaffale, altri mobili studio, usati, modesti acquisterei. Dettagliare ultimi prezzi. «Minimum» Piccolo. 53338 N

IMPASTATRICE a imbuto per malta acquistasi. Offerte sub «Malta» Piccolo. 47453 N

PIANINO oppure pianoforti, acquistansi. Drogheria Zigon. Via XXX ottobre 8. 52648 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Sartoria Katting, Piazza Borsa 8, terzo. 12263 N

SALA ballo cerca a nolo pianino. Offerte «Trieste» Piccolo. 48191 N

VASCA bagno possibilmente ghisa e lavandino cerco. Offerte «Vasca» Piccolo. 53794 N

TENDA esterna per locale, con o senza apparato acquisterebbesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 48123 N

Commercio ed industria

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— O

A. A. CORONE, fiorini, oro, gioie, platino, paga più di tutti. Oreficeria Ponte della Fabra. 53880 O

A. A. CORONE lire 1.70, fiorini 4.55, cinque corone 8.85. Pondares 6, primo. 48205 O

A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, piano primo. 53462 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro 14 carati, pago lire 7, oro fino lire 13; dentiere, rottami qualsiasi, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 793 O

A. ARGENTERIE, brillanti, dentiere, oro, platino paga prezzi elevatissimi soltanto oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 723 O

A. CORONE, fiorini, oro, gioie, coralli, perle, platino, dentiere pago altissimi prezzi. Belleli Madonnina 10, I. 53530 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 612 O

ARGENTERIA, brillanti, orologi oro fino, lire 13; dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 1038 O

ASSORTIMENTO ghiacciaie, costruzione speciale, per tutti gli usi vendonsi. Via Giotto 11. 53616 O

BOTTEGA dei sandali e delle calzature, via Carducci n. 39, mostra esclusiva, sandalo Trento con tacco, il miglior prodotto italiano, sandalo «Eureka» senza tacco di fama mondiale, sandalo «Giglio» con tacco, elegante e solido, i più bassi prezzi di Trieste. 1339 O

CARTIERA compera rottami carta vecchia prezzi 30, 40, 50; ritiro domicilio. Via Milano 29, magazzino. 47849 O

DEPOSITO latte, Via Geppa 12. Vende fior di latte di prima qualità, all'ingrosso e minuto; formaggi di propria produzione. 810 O

DIVANO letto, ottomane, suste, materassi vendonsi. Ginnastica 15, tappezziere. 47879 O

FERROVECCHIO, metalli acquistansi prezzi massimi. Lodovico Ariosto 5 (angolo via Udine, ex Belvedere). 47627 O

GUADAGNO sicuro acquistando macchine calze maglieria, perfette, economiche. Tusa, Leonardo Vinci 76, Roma. 5491 O

INCREDIBILE vendiamo a sole 21 lire duemila paia scarpette bianche da donna, eleganti, solide, ultimi modelli, in via Maiolica n. 6, dove continua pure la grande fiera di tutte le calzature a prezzi di vero stralcio. 1340 O

LA primavera consiglia una cura depurativa del sangue. I piccoli disturbi che derivano dall'età come spossamenti, dolor di capo, affanni, ecc. possono venir eliminati con l'uso della Jodoparillina che si trova in tutte le farmacie. 324 O

LENTIGGINI, bitorzoli, acne, macchie del viso, scompaiono usando l'Acqua Antifelidica della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo e trovasi in tutte le farmacie. 324 O

NOVITA' cappelli fantasia lire 25. Salone Zanier, Corso Garibaldi 11. 53538 O

SETE colorate per ricamo a macchina, appena arrivate. Pecenco, Mudavecchia. 47743 O

STRAOCCASIONE per rivenditori! Ritirandomi commercio, liquido uno o più lotti seguenti articoli: Bottoni, bretelle, borsette, portafogli, pettini, guarniture, calzoni, profumerie, aghi, nastri, oggetti cartoleria e mobilio negozio. Cedesi locale con grande retro soleggiato. Dalle 9-12, 15-18. Paolo Vergerio 230, Reggiani. 10437 O

TINTORIA pulitura a secco vestiti, cortinaggi, ecc.; pulitura pellicce, guanti e piume. A. Boegan, Ginnastica 9. 2262 O

VALIGERIA Struckel, via Dante 12, ripara ogni specie bauli, valigie, borsette. 10393 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

COMPAGNIA assicurazioni assume abili produttori ramo incendio, furto. Indirizzo Piccolo. 10448 P

FABBRICA scarpette tela cerca rappresentante. Inviare referenze Zozio, Casella postale 31, Udine. 5487 P

ISTRIA, Grande fabbrica carte da giuoco cerca rappresentante concessionario. Offerte «Estera» Piccolo. 10413 P

MOTOCICLI e camions, abili piazzisti e viaggiatori introdotti ramo, buone condizioni, cercansi. Via Trento 9, I, dalle 15 alle 20. 48005 P

NASTRI dattilografia. Primaria fabbrica cerca seri rappresentanti. Referenze: Bachi, Orfano 5, Torino. 5492 P

PIAZZISTA introdotto commestibilisti, conoscitore piazza cerca importantissima ditta locale. Rivolgersi Santinello, via Milano 27. 53616 P

PIAZZISTA introdotto articoli modisterie cercasi. Offerte «Serio» Piccolo. 48051 P

PIAZZISTA con paga cercasi. Soltanto bene introdotto commestibilisti. Scriva sub «Alimentare» Piccolo. 53458 P

PIAZZISTA attivo per articolo carta e lavori tipografici cercasi. Offerte «Puna» Piccolo. 48163 P

PIAZZISTA bene introdotto generi alimentari cercasi, Offerte referenze: Casella 113, Trieste 7. 48301 P

PIAZZISTA, persona seria, laboriosa, bene introdotto commestibilisti, salumai, manifatturieri ecc. cercasi per ramo carta. Esigonsi primarie referenze, ineccepibile moralità. Offerte «Ottima moralità» al Piccolo. 48281 P

RAPPRESENTANTI introdottissimi uffici amministrazioni, vendita articolo consumo, cercansi. Bachi, Orfano 5, Torino. 5493 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI diciottopi; pezzi ricambio Fiat, Lancia vendonsi occasione. Conti, Corsini, Zanon; telef. 2933 bis. 53764 Q

FURGONCINO (triciclo) vendo. Cecilia 9, bandaio. 53862 Q

MOTOCICLETTA leggera, funzionamento perfetto vendesi, eventualmente scambiasi con bicicletta. Indirizzo Piccolo. 48147 Q

MOTORE per motoscafo Bianchi, forza 20 cavalli nuovo vendesi a prezzo conveniente presso Exner, Corso Cavour 17. 53800 Q

VETTURETTA automobile, eccellente stato, torpedo 4 posti, 4 cilindri, 14 cavalli vendesi 9000 lire. Tor S. Piero 2, portinaio. 48155 Q

18 P. rimesso nuovo vendo. Garage Bologna, Tor S. Piero. 48081 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA lucrosa cedesi. Indirizzo al Piccolo. 48093 R

CHIMICO farmacista, con molte specialità garantite ramo medicinale e profumeria, cerca socio o socia capitalista. Scrivere «Forti guadagni» Piccolo. 10391 R

DENARO prime intavolazioni città disponibili. Amministrazione Scarpa, Vasari 14, I. 48289 R

DITTA importazioni-esportazioni, vaste relazioni tutti Balcani, cerca socio oppure socia capitalista, minimo 100.000, sviluppo affari, garantendo forti utili. Scrivere «Oriente» Piccolo. 12320 R

GIOVANE intelligente avviato commercio lucroso cerca capitalista. Cortesi offerte «Rischio escluso» Piccolo. 53896 R

GRADO, Caffè avviato, stazione bagni, centrale cedesi. Scrivere, rivolgersi Luigi Camuffo. Grado. 6490 R

LATTERIA gelateria grande, paraggi corse vendesi 2200. Luzzatto, Istituto 3. 10453 R

LATTERIA vendesi. Informazioni: indirizzo Piccolo. 46295 R

LICENZA trattoria campagna acquisto. Offerte con prezzo sub «Campagna» Piccolo. 53818 R

MAGAZZENO con retro affitto pagato fino 24 agosto, vasti scafali, studio con vetrata scale, tre pulti, sedie, cassa forte, telefono, impianto sette lampade luce, acqua, banchi ecc., cedesi subito lire 6000. Guidi Cassa Risparmio 9, dalle 8 alle 10 e dalle 15 alle 17. 48109 R

MAGAZZINO adatto per fabbrica aceto, compresi utensili adatti, telefono, acqua, gas, vendesi. Offerte «Aceto» Piccolo. 47841 R

MAGAZZINO carboni da vendere o affittasi. Indirizzo Piccolo. 53710 R

MEZZO milione frazionabile, prontamente disponibile per intavolazioni, esclusivamente su stabili. Trieste-città. Polacco, Mazzini 30. 47897 R

NEGOZIO in centralissima posizione, con clientela assicurata, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 300 R

NEGOZIO manifatture vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 10445 R

TRATTORIA vera occasione vendesi causa partenza. Rivolgersi Via Toro 6. Esclusi mediatori. 53874 R

TRATTORIA Iosco, stazione Mattuglie, con decreto e inventario vendesi occasione causa trasloco. Rivolgersi A. Pegan, Mattuglie. 5000 R

2-5 mila lire cercansi per 3 mesi verso percenti alti anticipati e cambiale d'una persona distinta. Offerte «Prestito sicuro» Piccolo. 53714 R

10.000 cecasi prima intavolazione villino Scorcola S. Pietro. Offerte «Urgente» Piccolo. 53806 R

15.000 prima intavolazione, su valore 50.000, cercansi. Osteria, via S. Marco n. 6-8, al banco. 47359 R

50.000 disponibili prima intavolazione stabile città. Offerte «50.000» Piccolo. 48093 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

AFFARONE. Stabili San Luigi, uso villini, acqua, gas, vastissimo fondo costruzione, coltivato, pronta entrata, vendonsi, facilitazione pagamento. Scarpa, Vasari 14. 48289 S

CASETTA 3-4 stanze, orto, paraggi Boschetto-S. Luigi-Rossetti, acquisto. Offerte «Vuota» Piccolo. 53402 S

STABILE città, buona conservazione, corrispondente rendita, acquisterebbesi. Polacco, Mazzini 30. 47899 S

STABILE paraggi Carducci vendesi saldo prezzo lire 350.000, rendono 7% netto. Offerte «Modernissimo» Piccolo. 53900 S

VILLA buona posizione verrebbe prontamente comperata. Informarne Polacco, Mazzini 30. 47901 S

VILLA città, 12 locali, tutto confort, con giardino vendesi lire 80.000. Banco Caffè Centrale. 53808 S

VILLE vendonsi Fiesso, Portorose, Opicina, Cormons, Lussinpiccolo, Gigale, Romans. Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 48261 S

VILLINO centro città, ideale abitazione estiva, invernale, tutto il confort, massimo ordine, vende per consegna agosto, riflettenti domandi sub «Iride» al Piccolo. 53882 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

A BARCOLA cercasi villetta o 2 stanze ammobiliate con giardino, per stagione estiva. Offerte «Lele» Piccolo. 53510 T

GRIGNANO: Stagione estiva affittansi appartamenti ammobiliati. Indirizzo Piccolo. 10375 T

PORTOROSE: splendida villa ammobiliata, bagno, giardino, centralissima, vista incantevole affittansi stanze e quartierini con cucina, prezzi convenientissimi. Rivolgersi Viale XX Settembre 40, Fonzari oppure Pirano Agenzia giornali. 53840 T

QUARTIERINO ammobiliato Opicina affittasi subito, stagione estiva. Scrivere «Villeggiatura» Piccolo. 53620 T

UNA o due stanze campagna, un'ora fuori Gorizia, comodità corriera affittasi. Indirizzo: Krainz, Riva Grumula 20, Trieste. 12344 T

VOLOSCA: Affittasi quartiere ammobiliato, camera, cucina, accessori. Villa Velics. 53502 T

VOLOSCA, villa Velics, tutt'al mare, affittansi 5 stanze ammobiliate con accessori, parco vastissimo, proprio bagno sabbioso, tennis. 53508 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

ACQUA Colonia a litro, primissima qualità trovasi a buon prezzo da Cillia, via Roma 20. 1238 U

DOLORI a base reumatica e influenzale, sciatiche, nevralgie, lombaggini, dolori dei muscoli, abbisognano per guarire definitivamente del «Liquore» o «Cachets Godina». Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

GIOVANE serio, possidente, di distinta famiglia, cerca signorina o vedova distinta, seria, di ottima presenza, con quartiere e pari condizioni, scopo matrimonio. Scrivere «Gino» Piccolo. 48287 U

LE puerpere, per la perdita di sangue e l'allattamento; le ragazze, per i disturbi della pubertà; gli scolari per tener forte l'organismo; tutti, abbisognano di una cura rigeneratrice del sangue con l'«Arsoferril». Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 924 U

METODO orientale per sradicare peli dal viso e dal corpo. Madame Hanum Halime, via Geppa N. 10. 48095 U

OCCASIONISSIMA! Vestiti maglia, 120; seta, cruda, foulard, spugna, prezzi irrisori; assortimento cappelli. Salone, Corso Garibaldi 13, III. 48303 U

PROFESSORE egiziano di grafologia, spiega carattere, passato e futuro. Via Geppa N. 10, dalle 9-19. 48097 U